



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale per le Politiche  
Attive e Passive del Lavoro



Programmi operativi nazionali  
per la formazione e l'occupazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



## FORMAZIONE CONTINUA E TIROCINI FORMATIVI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR  
Formazione sul luogo di lavoro e attivazione  
di stage, i risultati dell'indagine 2014





Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale per le Politiche  
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro  
Programmi operativi nazionali  
per la formazione e l'occupazione

**UNIONCAMERE**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



## **FORMAZIONE CONTINUA E TIROCINI FORMATIVI**

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR  
Formazione sul luogo di lavoro e attivazione  
di stage, i risultati dell'indagine 2014

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2014 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

*Pietro Aimetti, Angela Airoidi, Alessandra Allegrini, Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Davide Biffi, Francesco Caputo, Antonio Ciavarella, Ilaria Cingottini, Cecilia Corrado, Fabio Di Sebastiano, Andrea Gianni, Barbara Martini, Domenico Mauriello, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Marco Pini, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Jenny Sanchini, Stefano Scaccabarozzi, Marcello Spreafico, Paola Zito.*

Unioncamere, per la realizzazione del Sistema Informativo Excelsior, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas S.p.A. di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica e di Si.Camera-Sistema Camerale Servizi per l'assistenza redazionale. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società Almayva Contact S.p.A. di Roma.

© 2014 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

*Pino Zarbo*

Finito di stampare nel mese di novembre 2014

dalla tipografia Copygraph S.a.s., Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "*Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014*".

# INDICE GENERALE

## Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior

<b>1. Premessa</b> .....	Pag. 9
<b>2. La formazione continua nelle imprese nel 2013</b> .....	» 9
2.1 La formazione continua nelle imprese nel 2013: caratteristiche quantitative .....	» 10
2.2 La formazione continua nelle imprese nel 2013: caratteristiche qualitative .....	» 14
2.3 La formazione continua nelle imprese: i risultati in serie storica .....	» 16
<b>3. Tirocini e stage attivati dalle imprese</b> .....	» 18
3.1 Sintesi dei risultati .....	» 18
3.2 La diffusione di tirocinanti e stagisti nelle imprese italiane .....	» 21
3.3 Tirocinanti e stagisti nelle imprese italiane: quanti e dove .....	» 24
3.4 La presenza di laureati e laureandi .....	» 29
3.5 Dallo stage all'assunzione .....	» 31
3.5.1 <i>Da stagisti a occupati</i> .....	» 33
3.5.2 <i>Il grado di copertura della domanda di lavoro con stagisti e tirocinanti</i> .....	» 35
3.6 Tirocinanti e stagisti previsti in ingresso nel 2014 .....	» 36
<b>Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine</b> .....	» 43
<b>Appendice 1 - Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori "Excelsior"</b> .....	» 93
<b>Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio</b> .....	» 99
<b>Allegato 1 - Glossario</b> .....	» 103





# **ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR**



## 1. Premessa

Nell'ambito dell'indagine Excelsior assume particolare importanza il tema dei comportamenti delle cosiddette "imprese formatrici", che trova consistenza in tutti quei contesti in cui le aziende, andando al di là del loro semplice ruolo di "consumatori di competenze", intervengono attivamente in una o più fasi dei percorsi di formazione (a livello di progettazione, organizzazione, finanziamento, erogazione), contribuendo così anche alla "produzione di competenze". Due esempi di questo ruolo sicuramente strategico sono:

- la formazione continua promossa dall'impresa per l'aggiornamento e la qualificazione dei propri dipendenti;
- i tirocini formativi e di orientamento, un tipo di intervento di carattere più generale e rivolto ad una utenza "esterna", per mezzo del quale le imprese, ospitando i giovani per periodi di esperienza pratica in azienda, operano come agenzie formative in affiancamento al sistema della formazione scolastica e professionale.

Proprio per tentare di rendere conto di questi comportamenti, in occasione dell'indagine Excelsior vengono richieste anche informazioni non strettamente connesse alle assunzioni previste nel corso dell'anno, tra cui la formazione svolta o organizzata in azienda attraverso corsi per il personale nel corso dell'anno precedente a quello della rilevazione (in questo caso il 2013), nonché il numero e alcune caratteristiche dei tirocini effettuati presso l'azienda (sia a consuntivo per il 2013 sia in previsione per il 2014).

## 2. La formazione continua nelle imprese nel 2013

La diciassettesima indagine Excelsior permette di delineare uno scenario sostanzialmente inasprito rispetto alla scorsa annualità, che già aveva evidenziato un'inversione di tendenza significativa rispetto al periodo precedente: una formazione sempre meno diffusa sia a livello inter-aziendale che intra-aziendale, con uno sforzo decrescente da parte delle imprese, in termini di tempi e risorse investiti. In un anno ancora contraddistinto dalla recessione, la percentuale di imprese che formano, dopo essere cresciuta di quasi tredici punti dal 2007 al 2011<sup>1</sup>, passando dal 21,9% al 35%, nell'ultimo biennio ha subito un calo quasi della stessa entità (sette punti in meno tra il 2011 e il 2012 e altri sei fra il 2012 e il 2013). Si tratta di un fenomeno particolarmente preoccupante, soprattutto se correlato alla contemporanea riduzione delle assunzioni verificatasi nel triennio 2011-2013, e che priva un po' la formazione continua di quel compito di sopperire all'impossibilità di procedere a nuovi ingressi in azienda cercando di "sfruttare" al meglio le potenzialità del personale già alle dipendenze, anche adattandole a nuove esigenze. Oltre a questa interpretazione, ne esiste un'altra, di diversa natura,

1 Occorre sin d'ora fare, a questo proposito, un'importante precisazione. In occasione dell'edizione 2010 di Excelsior è cambiato in maniera sostanziale il modo di porre la domanda agli intervistati: fino al 2009 si chiedeva dapprima alle imprese se avessero genericamente fatto formazione e in un secondo momento si chiedevano le modalità attraverso cui avessero erogato la stessa formazione, includendo l'affiancamento con personale interno nel novero delle possibilità contemplate; dal 2010 sono stati richiesti, invece, subito i canali utilizzati e il ricorso esclusivo all'affiancamento non è stato più considerato come una modalità di formazione, nemmeno in senso lato. Come e quanto questo cambiamento abbia impattato sui risultati ottenuti è difficile stabilirlo: l'unica cosa certa è che l'aumento registratosi quattro anni fa è di un'entità tale da essere difficilmente riconducibile a una mera questione di modalità di somministrazione del questionario (e i risultati dei due anni immediatamente successivi non fanno che suffragare questa ipotesi).



anch'essa confortata dai fatti: innescatasi a partire dalla fine del 2008 e mai completamente riassorbitasi, la crisi ha portato ad un massiccio ricorso da parte delle aziende a procedure straordinarie (Cassa Integrazione, mobilità) e ha dato il via ad una serie di misure da parte degli enti preposti per fronteggiare al meglio la situazione. Attraverso questi canali le imprese hanno potuto usufruire di fondi (tra cui quelli relativi ai Fondi Interprofessionali) da utilizzare per la formazione dei propri dipendenti, in particolare per quelli in via di estromissione dall'azienda, anche nell'ottica della riqualificazione professionale: il risultato del 2013 sembra far pensare che tali fondi siano in esaurimento o comunque meno accessibili che in passato.

## 2.1 La formazione continua nelle imprese nel 2013: caratteristiche quantitative

E' interessante vedere, in primo luogo, in quante imprese e per quanti dipendenti vi è stata attività di *training* nel 2013. Ciò che emerge è una forte correlazione tra la percentuale di imprese formatrici e la dimensione d'impresa, a conferma di un andamento ormai consolidato negli anni: più è grande l'azienda, maggiore è la probabilità che metta in atto iniziative formative per i propri dipendenti (intese come corsi interni o esterni). E il rapporto è schiacciante: la probabilità di ricevere formazione in un'impresa con più di 500 dipendenti (84% circa) è quasi 4,5 volte superiore all'analoga probabilità in un'impresa con meno di 10 dipendenti (19% circa).

### Imprese che nel 2013 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale (valori percentuali)

	Percentuale sul totale imprese* al 31.12.2012					Totale
	Classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE	18,6	32,7	48,3	80,0	83,6	22,4

\*Nel presente capitolo tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi come relativi alle Unità Provinciali d'Impresa.

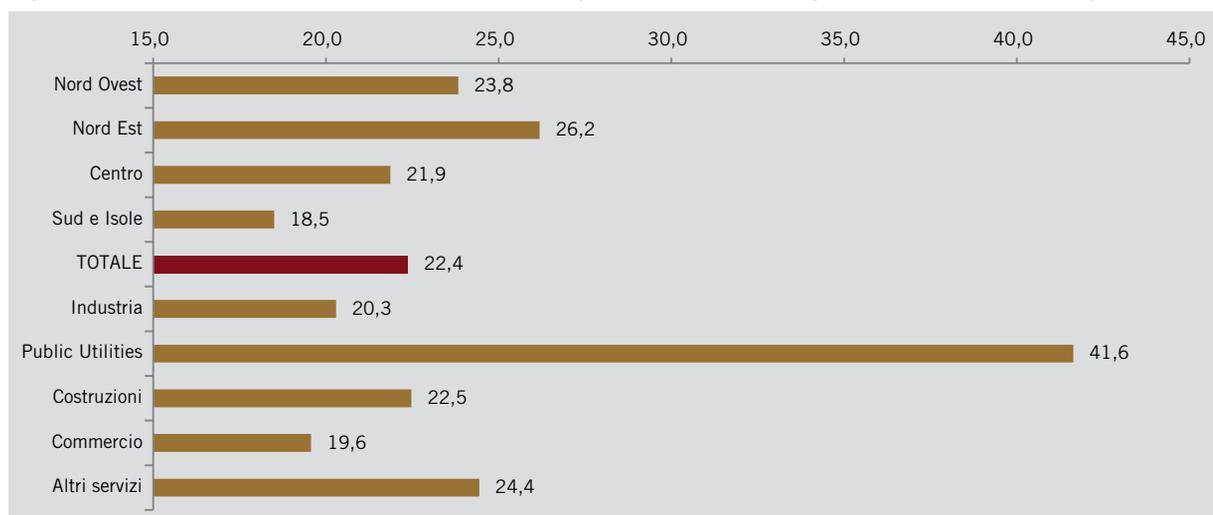
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Il valore medio (22,4%) segnala che poco più di un'impresa su cinque mette in atto tali iniziative: un dato che è massicciamente influenzato da quello relativo alle classi dimensionali più basse, che costituiscono la netta maggioranza del tessuto produttivo nazionale.

Anche dal punto di vista settoriale emergono importanti differenze: i servizi offrono *performance* migliori dell'industria, soprattutto se depurati dalla componente del commercio. Infatti, mentre nell'ambito dell'industria in senso stretto la percentuale di imprese che fanno formazione si attesta intorno a un valore medio pari al 20,3%, tra i servizi diversi dal commercio la percentuale di imprese formatrici raggiunge il 24,4%. Sottolineata l'ottima performance delle Public Utilities (41,6% circa di imprese formatrici), un comparto "ibrido", ovvero di difficile collocazione all'interno della canonica distinzione fra industria e servizi, tra i settori del terziario più attenti al processo formativo emergono, invece, i servizi finanziari e assicurativi (55% circa), sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (41,9%), istruzione e servizi formativi privati (poco più del 40%) e i servizi informatici e delle telecomunicazioni (quasi il 37%).

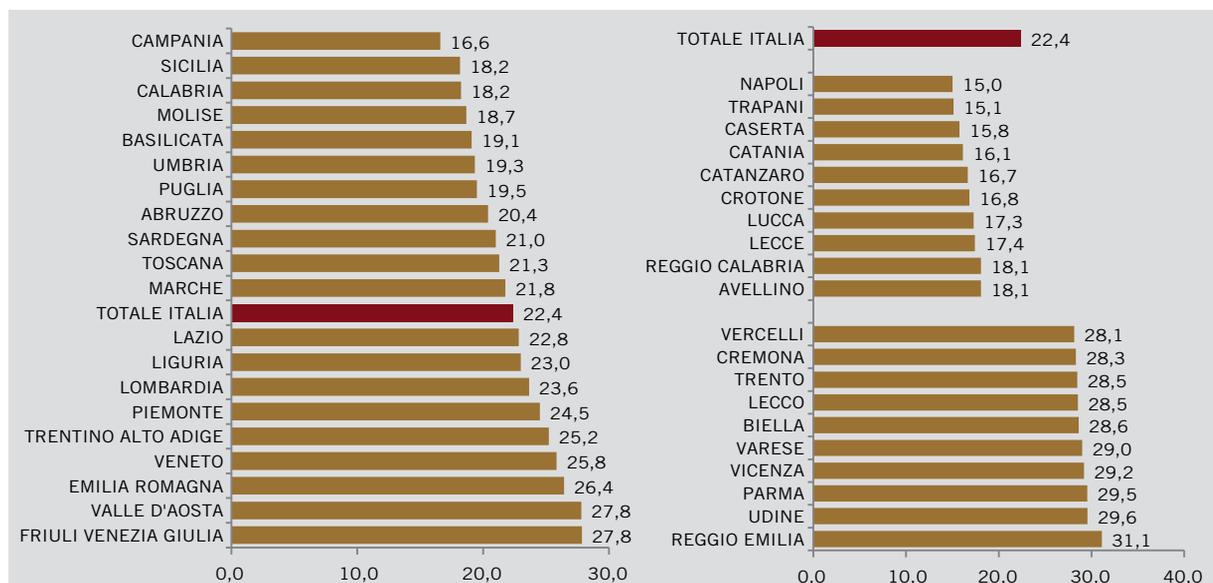
Anche l'analisi territoriale propone una significativa eterogeneità: a fronte di un Nord che presenta percentuali di imprese formatrici superiori alla media nazionale (nella fattispecie, 26,2% al Nord Est e 23,8% al Nord Ovest), ci troviamo di fronte ad un Centro che si attesta intorno al 22% e ad un Sud che manifesta un comportamento assai deficitario (18,5%) e in netto peggioramento rispetto all'anno passato. Le differenze sono rilevanti e indicano che la connotazione territoriale influisce sulla disponibilità da parte delle imprese ad attuare iniziative di formazione.



**Imprese che nel 2013 hanno effettuato corsi di formazione, per settore di attività e ripartizione territoriale (valori percentuali)**


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Spingendoci al livello di dettaglio regionale, il panorama assume contorni ancora più netti: tra le nove regioni che presentano le percentuali di imprese formatrici più alte, ovvero sopra la media nazionale, compaiono tutte quelle del Nord (l'unica eccezione è rappresentata dal Lazio). Diverso è lo scenario che si delinea al Centro-Sud: la percentuale di imprese che effettuano attività di formazione si mantiene sempre al di sotto del 22%. Un dato sintetico ben rappresenta il divario esistente nel Paese: in Friuli Venezia Giulia e in Valle d'Aosta la probabilità di ricevere formazione all'interno della propria impresa supera di oltre 11 punti, in termini percentuali, quella che si registra in Campania (circa il 28% contro il 16,6% rispettivamente). Il dato è comunque da mettere in relazione alla tipologia di imprese presenti sul territorio, che vede una concentrazione al Nord delle imprese di maggiori dimensioni.

**Imprese che nel 2013 hanno effettuato corsi di formazione, per regione e provincia\* (valori percentuali)**


\* Le prime e le ultime 10 province per quota sul totale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



A livello provinciale lo scenario non può che essere ulteriormente confermato: le province meno “virtuose” sono tutte localizzate al Sud (con la sola eccezione di Lucca), mentre quelle che manifestano le *performance* migliori sono tutte situate al Nord. E anche in questo caso il confronto fra la cima e il fondo della classifica è piuttosto evidente: a Reggio Emilia si rileva una percentuale più che doppia rispetto a quelle fatte registrare a Napoli e a Trapani.

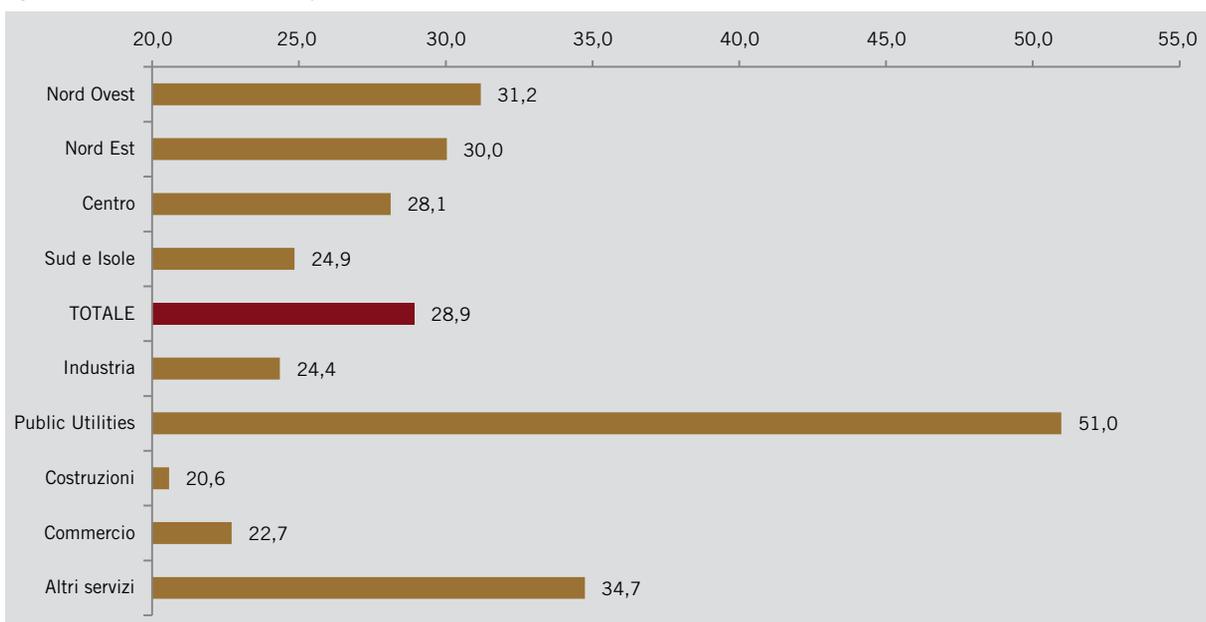
La situazione non si modifica sostanzialmente allorché si analizzi la percentuale di dipendenti formati sul totale dipendenti. Ancora una volta la prima informazione che emerge è l'elevata correlazione della variabile in questione con la dimensione d'impresa: più è grande l'azienda, maggiore è la probabilità che quest'ultima metta in atto delle iniziative formative “allargate” per i propri dipendenti (intese come corsi interni o esterni).

#### Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale (valori percentuali)

	Percentuale sul totale dipendenti al 31.12.2013					Totale
	Classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE	16,2	19,5	22,0	46,6	55,4	28,9

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

#### Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per settore di attività e ripartizione territoriale (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

I dati dell'ultima indagine Excelsior mettono in luce un'evidente sproporzione soprattutto tra le imprese molto piccole e quelle molto grandi: la probabilità di ricevere formazione in un'impresa con più di 500 dipendenti (55,4%) è quasi 3,5 volte superiore all'analoga probabilità in un'impresa con meno di 10 dipendenti (16,2%). Ancora una volta dal punto di vista settoriale emergono importanti differenze: il terziario, inteso come commercio e altri servizi congiuntamente considerati, offre opportunità di formazione maggiori (31,5%) dell'industria (25%), intesa come somma di industria in senso stretto, Public Utilities e costruzioni.

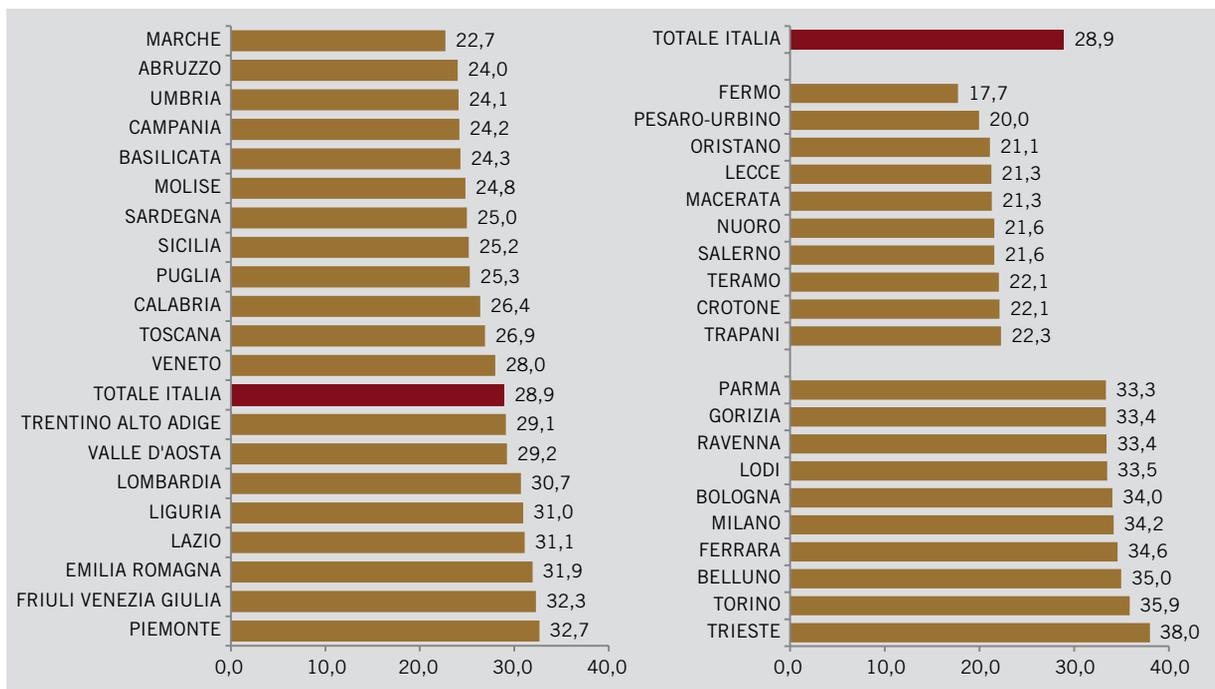


Nello specifico, mentre nell'ambito dell'industria in senso stretto, del commercio e delle costruzioni la percentuale di dipendenti che ricevono formazione si attesta su valori inferiori ad un quarto del totale (più precisamente, 24% nell'industria, 21% nelle costruzioni e 23% nel commercio), all'interno degli altri servizi la percentuale di dipendenti formati si avvicina al 35%, mentre nelle Public Utilities raggiunge il 51%. Tra i settori da menzionare, ovvero quelli con percentuali di dipendenti formati superiori al 40%, in aggiunta alle già menzionate Public Utilities, vanno segnalati i servizi finanziari e assicurativi (74,6%), le industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere (45,2%), i servizi informatici e delle telecomunicazioni (43,4%) e il settore della sanità, assistenza sociale e dei servizi sanitari privati (40,7%).

Dal punto di vista territoriale, infine, sono ancora le regioni del Nord (con le sole eccezioni, in negativo, del Veneto e, in positivo, del Lazio) quelle che fanno registrare percentuali di dipendenti formati superiori alla media nazionale; a livello provinciale sono invece le province di Fermo e di Trieste ad occupare, rispettivamente, il primo e l'ultimo posto in classifica per la quota di dipendenti formati, con un divario di poco inferiore ai 20 punti percentuali.

Dall'analisi congiunta delle due dimensioni finora analizzate è possibile evincere che la variabile "percentuale di dipendenti formati" non risulta così fortemente correlata alla variabile "percentuale di imprese che fanno formazione": ad esempio, in Veneto la percentuale di dipendenti formati è di poco inferiore alla media nazionale, mentre quella di imprese che formano è sensibilmente più elevata (almeno in termini relativi). La correlazione col territorio torna, invece, ad essere significativa in molte regioni del Sud: in Campania, Molise, Basilicata e Puglia la percentuale di dipendenti formati si attesta intorno ad un quarto del totale e quella di imprese che fanno formazione non raggiunge nemmeno un quinto del totale. Si può dunque affermare, seppur sommariamente, che la sproporzione esistente tra Nord e Sud in molti aspetti socio-economici della realtà italiana trova conferma anche nell'ambito del comportamento formativo delle imprese nei confronti dei propri dipendenti.

**Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa\*, per regione e provincia (valori percentuali)**



\* Le prime e le ultime 10 province per quota sul totale.

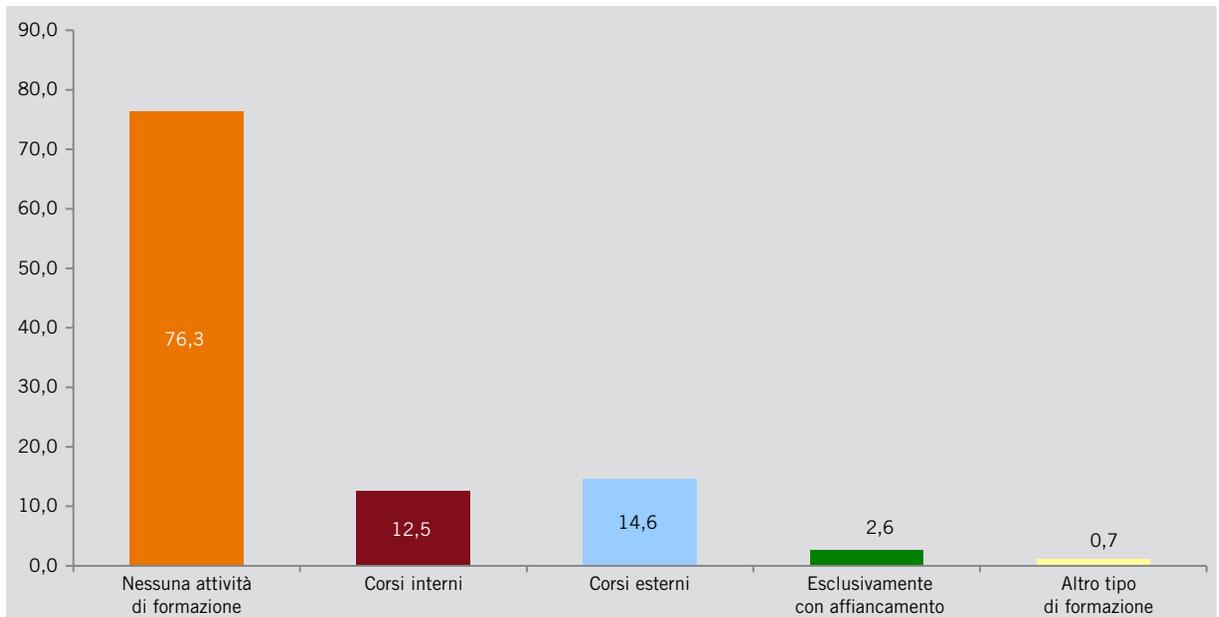
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



## 2.2 La formazione continua nelle imprese nel 2013: caratteristiche qualitative

Dopo aver passato in rassegna le caratteristiche strettamente quantitative della formazione fatta dalle imprese in Italia nel 2013, è interessante esaminare gli aspetti qualitativi dell'offerta formativa: il primo è inerente alle *modalità di formazione*. Premesso che alla domanda del questionario sulle modalità di formazione adottate (corsi interni, corsi esterni o altre modalità, come ad es. seminari) è possibile per l'impresa scegliere più alternative fra quelle proposte, più del 60% delle imprese che fanno formazione (cioè il 14,6% di tutte le imprese) ha dichiarato di aver utilizzato corsi esterni, circa la metà di esse (il 12,5% del totale) ha affermato di aver attivato corsi interni, mentre una quota esigua di imprese (meno dell'1% di tutte le imprese) ha fatto ricorso ad altre modalità. Il 2,6% del totale delle imprese si è affidato, invece, esclusivamente al semplice affiancamento con personale interno. Una modalità che, come già precisato, non rientra nell'analisi della formazione in senso stretto svolta dalle imprese, la quale è l'oggetto principale di questo approfondimento.

**Distribuzione delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2013** (valori percentuali\*)



\* Trattandosi di risultati relativi ad una domanda a risposta multipla la somma delle quote può superare il valore 100.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

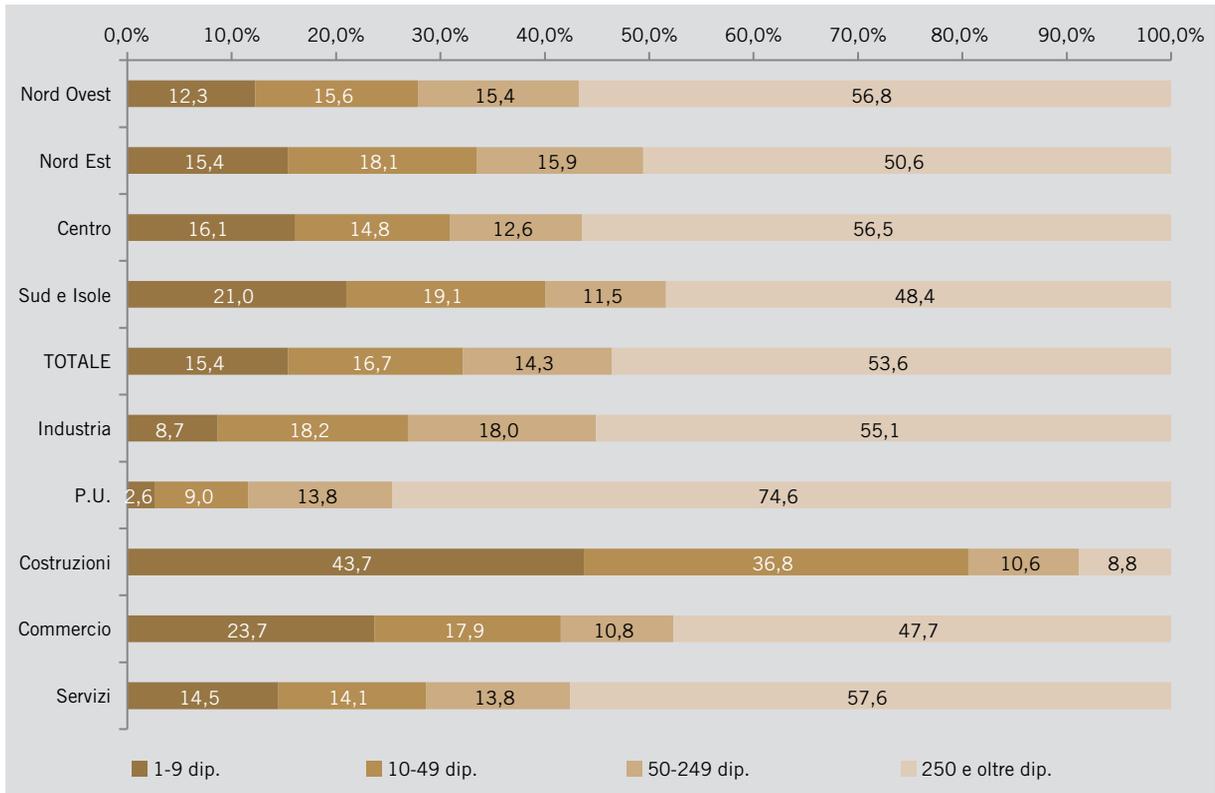
Interessante è, soprattutto, osservare come l'organizzazione di corsi di formazione interni (con docente interno o esterno) sia quella che cresce in maniera più pronunciata proporzionalmente all'aumento della dimensione d'impresa e arrivi a superare in termini relativi il ricorso all'esternalizzazione dei corsi stessi: così, mentre nella classe 1-9 dipendenti la percentuale di imprese che hanno usufruito di tale opportunità si attesta all'8,9% (contro il 12,6% appannaggio dei corsi esterni), il valore in questione sale al 21,8% nella classe 10-49, al 39,9% nella classe 50-249 (esterni: 26,5%), al 69,7% nella classe 250-499, fino al 74,4% della classe 500 e oltre (esterni: 62,4%).

Il ricorso esclusivo all'affiancamento non manifesta andamenti particolarmente differenti al variare del settore (se si eccettuano le industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere e i servizi finanziari e assicurativi, che fanno registrare quote decisamente più elevate della media), mentre le imprese delle Public Utilities e dei servizi (commercio a parte) registrano mediamente le percentuali più alte di utilizzo di corsi (sia interni, che esterni).



Dall'analisi congiunta delle caratteristiche settoriali/territoriali e di quelle dimensionali delle imprese che hanno fatto formazione nel 2013 ai propri dipendenti è possibile cogliere le caratteristiche dei 3.308.400 dipendenti destinatari di attività di *training*.

**Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (composizioni percentuali)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Ciò che si evince è, ad esempio, che degli 820.000 circa dipendenti formati dell'industria in senso stretto, più della metà è occupata in imprese della classe 250 e oltre; lo stesso discorso vale per i dipendenti formati in imprese dei servizi (dove si supera il 57%). Nelle Public Utilities (P.U.) l'incidenza di questa classe raggiunge quasi i tre quarti, mentre degli oltre 187.000 formati delle costruzioni, più di quattro su cinque lavorano in imprese con meno di 50 dipendenti.

Dal punto di vista territoriale, il Sud è la ripartizione geografica che fa registrare la più alta quota di formati sul totale nella classe 1-9 (21%) e nella classe 10-49 (19,1%), il Nord Ovest e il Nord Est primeggiano nella classe 50-249 (più del 15% in entrambe le aree), mentre il Centro e il Nord Ovest si distinguono per le percentuali di formati nella classe 250 e oltre.

Un ultimo spunto di analisi viene fornito da una delle variabili reintrodotte in occasione delle edizioni più recenti dell'indagine Excelsior: la finalità principale della formazione erogata dalle imprese ai propri dipendenti.

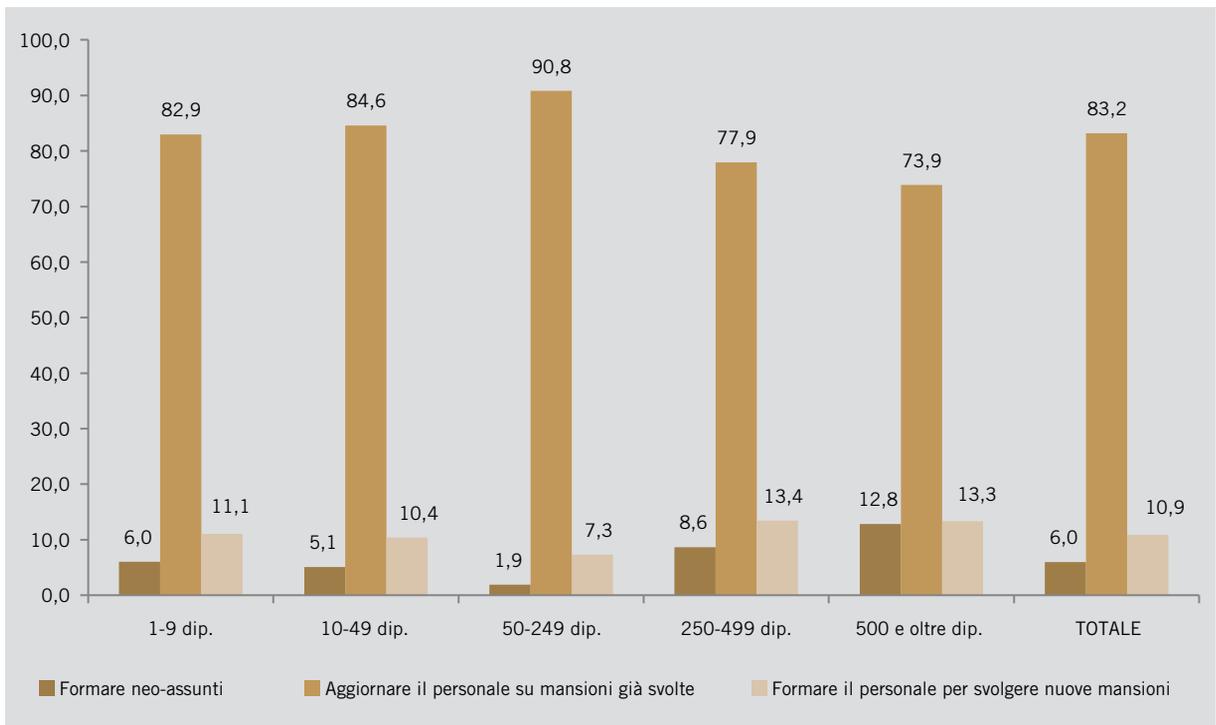
Se complessivamente più dell'80% delle imprese fanno partecipare i propri dipendenti a corsi interni o esterni per aggiornare il personale su mansioni già svolte, poco meno dell'11% di esse forma il personale per svolgere nuove mansioni e solo il 6% circa utilizza corsi per formare persone da poco assunte in azienda. Le differenze di comportamento al variare della classe dimensionale sono piuttosto evidenti: l'utilizzo della formazione come strumento di aggiornamento professionale per i neo-assunti è una pra-



tica più diffusa nelle imprese di maggiori dimensioni, mentre è nelle realtà produttive con meno di 250 dipendenti che ci si concentra sull'aggiornamento delle risorse già presenti in azienda, tipicamente su mansioni già svolte.

Il comportamento della classe 1-9 (come abbiamo detto, quella che percentualmente ha il peso specifico maggiore nell'universo di riferimento) sembra suffragare ulteriormente una tesi già proposta nell'ambito della presente trattazione: il fatto che nel triennio 2011-2013 si sia registrato un calo sostanziale delle assunzioni previste e che proprio nel 2011 sia stata parallelamente raggiunta la più alta percentuale degli ultimi anni di imprese che avevano erogato formazione attraverso corsi sembravano essere due aspetti di uno stesso fenomeno. Nel 2012 e nel 2013, invece, la formazione cessa di avere per le imprese questo ruolo strategico: quello di configurarsi come uno strumento utile per ovviare all'impossibilità di fare nuove assunzioni "attrezzando" il personale già presente in azienda a svolgere nuove mansioni. Ciò che resta comunque vero è che tale pratica continua a consentire alle imprese di svolgere appieno il proprio ruolo formativo, limitandosi però all'aggiornamento del proprio capitale umano, quasi esclusivamente su mansioni già svolte.

#### Finalità principale dell'attività di formazione svolta dalle imprese nel 2013 per classe dimensionale (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### 2.3 La formazione continua nelle imprese: i risultati in serie storica

Per quanto riguarda il numero di imprese che hanno organizzato attività di formazione continua per gli occupati già in organico si fa riferimento ad informazioni in serie storica relative agli ultimi sette anni (dal 2007 al 2013). Il dato complessivo mostra un'evidente impennata dell'offerta di formazione da parte delle imprese per i propri dipendenti dal 2009 al 2011, con una contrazione negli ultimi due anni. In valore assoluto, il numero oscilla fra le circa 310.000 unità formate del 2007 e le oltre 530.000 del 2011 e, in percentuale sul totale, dal 21,9% del 2007 al 35% di tre anni fa; in altri termini, se fino



al 2007 circa un'impresa su cinque aveva fatto o acquistato formazione per il proprio personale, la proporzione è diventata di una su quattro nel 2008 e di una su tre nel triennio 2009-2011, per poi tornare a livelli inferiori al 30% nel 2012 e di poco superiori al 20% in occasione dell'ultima annualità indagata.

**Imprese che hanno organizzato attività di formazione continua per i propri dipendenti. Anni 2007-2013** (valori assoluti e percentuali)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imprese che hanno fatto formazione	309.250	375.340	485.400	516.210	530.110	420.230	350.190
Totale imprese	1.413.970	1.461.840	1.514.260	1.539.700	1.513.820	1.493.530	1.565.020
<b>Incidenza %</b>	<b>21,9</b>	<b>25,7</b>	<b>32,1</b>	<b>33,5</b>	<b>35,0</b>	<b>28,1</b>	<b>22,4</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Il valore medio, tuttavia, pur dando un'indicazione di massima, è scarsamente significativo, in quanto le differenze per settore, dimensione e area geografica sono notevoli: un ampio grado di variabilità emerge, ad esempio, dall'analisi dei risultati stratificati per classe dimensionale.

**Imprese che hanno effettuato attività di formazione continua, per classe dimensionale. Anni 2007-2013** (valori percentuali)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1-9 dipendenti	18,8	23,3	28,8	29,4	31,1	24,3	18,6
10-49 dipendenti	29,5	28,0	39,0	45,2	46,4	37,6	32,7
50-249 dipendenti	44,7	49,8	64,5	68,0	68,9	60,2	48,3
>= 250 dipendenti	75,2	80,8	83,2	83,7	82,0	85,1	82,4
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>21,9</b>	<b>25,7</b>	<b>32,1</b>	<b>33,5</b>	<b>35,0</b>	<b>28,1</b>	<b>22,4</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nelle imprese che hanno più di 250 dipendenti la formazione può essere considerata strutturale, almeno negli ultimi anni: la percentuale si attesta su valori superiori all'80% ormai da sei anni.

Per le piccole imprese si possono fare considerazioni analogamente positive soltanto fino al 2011: non tanto per quanto riguarda la "strutturalità" dei comportamenti formativi, quanto per il forte dinamismo espresso in quegli anni da questo sottoinsieme di imprese. Evidenziando un trend in continua crescita, la quota di piccole imprese che ha erogato formazione (o l'ha acquistata sul mercato) è passata dal 18,8% del 2007 al 31,1% del 2011 (+12,3 punti percentuali); tale trend, tuttavia, è mutato drasticamente in occasione delle ultime due annualità oggetto di indagine (con un calo relativo di quasi 7 punti tra il 2011 e il 2012 e di poco inferiore ai 6 punti fra il 2012 e il 2013).

Le differenze nell'offerta formativa relative al settore e all'area geografica sono più ridotte. In particolare, è per quanto riguarda il settore (distinguendo fra industria e servizi, e nel dettaglio fra costruzioni, commercio - ipoteticamente a minore intensità formativa - e altri servizi) che si notano le maggiori oscillazioni, legate probabilmente agli andamenti della produzione e alle innovazioni introdotte.

**Imprese che hanno effettuato attività di formazione continua, per settore. Anni 2007-2013** (valori percentuali)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Industria	17,6	20,1	25,0	28,9	30,8	25,4	20,3
Public Utilities	--	--	45,0	55,7	55,6	48,1	41,6
Costruzioni	24,1	30,1	34,0	37,5	38,2	28,5	22,5
Commercio	21,2	23,8	30,1	29,8	30,8	25,1	19,6
Altri servizi	23,8	26,4	35,6	35,9	37,8	30,6	24,4
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>21,9</b>	<b>25,7</b>	<b>32,1</b>	<b>33,5</b>	<b>35,0</b>	<b>28,1</b>	<b>22,4</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Ciò che non cambia, in termini generali, è il trend evidenziato negli anni dai diversi comparti: crescita fino al 2011 e riduzione negli ultimi due anni. Il settore a minore offerta di formazione nell'intervallo temporale considerato è quello dell'industria in senso stretto fino al 2011, mentre il commercio, che presenta anch'esso valori sempre inferiori alla media, eredita questo "primato negativo" negli ultimi due anni. Il settore delle costruzioni si mantiene costantemente su valori superiori alla media, ma, insieme al commercio, è l'unico settore in cui i valori del 2013 sono addirittura inferiori a quelli di inizio periodo; per quanto riguarda gli altri servizi, si confermano in tutto il periodo di riferimento un settore con una percentuale di imprese formatrici più alta rispetto all'industria in senso stretto.

Restano, infine, da valutare i dati relativi all'area di localizzazione, che mostrano differenze tutto sommato contenute. Per tutto il periodo considerato, l'area che offre maggiori opportunità di formazione è il Nord Est, seguita a una certa distanza dal Nord Ovest, che ha quasi stabilmente (ad eccezione del solo 2012) un valore inferiore di 2-3 punti.

Le quattro ripartizioni territoriali presentano, comunque, tutte un comportamento analogo nel periodo 2007-2011 (+13 punti percentuali circa la variazione rilevata ovunque), per poi differenziarsi nel confronto 2011-2012: -5 punti circa nel Nord Ovest, -7 nel Nord Est e nel Centro, quasi -9 punti nel Sud. Nell'ultimo anno è, invece, il Nord Ovest la ripartizione che fa registrare la diminuzione relativa più elevata rispetto all'anno precedente (-7 punti percentuali), ma ovunque in Italia lo scenario del 2013 ricorda molto quello di sei anni prima (con il Sud che raggiunge persino livelli inferiori a quelli del 2007).

**Imprese che hanno effettuato attività di formazione continua, per ripartizione territoriale. Anni 2007-2013** (valori percentuali)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nord-Ovest	22,3	26,6	32,5	34,4	35,7	30,8	23,8
Nord-Est	25,2	28,2	34,1	36,3	38,8	31,6	26,2
Centro	21,4	24,6	31,3	32,9	33,7	27,0	21,9
Sud e Isole	19,1	23,5	30,5	31,0	32,4	23,7	18,5
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>21,9</b>	<b>25,7</b>	<b>32,1</b>	<b>33,5</b>	<b>35,0</b>	<b>28,1</b>	<b>22,4</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nell'analisi dell'offerta di formazione da parte delle imprese bisogna comunque tener presente che le tre variabili considerate (dimensione, settore, area geografica) appaiono ovviamente interrelate: la dimensione delle imprese varia per settore, così come esiste una relazione fra settore e area geografica (e fra area geografica e dimensione).

### 3. Tirocini e stage attivati dalle imprese

#### 3.1 Sintesi dei risultati

Nel 2013 le imprese (industriali e dei servizi) italiane che hanno ospitato tirocinanti e stagisti sono state 217.000 circa, in aumento del 5,2% rispetto alle 206.500 dell'anno precedente; aumenta leggermente, dal 13,8 al 13,9%, anche la corrispondente quota rispetto all'universo delle imprese con dipendenti (sempre extra-agricole), che costituiscono il campo di osservazione dell'indagine Excelsior.



Complessivamente, tirocinanti e stagisti, retribuiti o meno (e qualunque sia stata la durata della loro permanenza in azienda), sono stati nel 2013 circa 310.500, in aumento (+1,3%) rispetto ai quasi 306.600 dell'anno precedente: in media si sono quindi avuti 1,4 stagisti e tirocinanti per impresa (1,5 nel 2012) e 27,4 stagisti o tirocinanti ogni 1.000 dipendenti, in aumento rispetto ai 26,8 per 1.000 dell'anno precedente. E' aumentata, tra tirocinanti e stagisti, la quota dei laureati o laureandi, dal 30,4 al 32,3%.

In aumento sono anche stagisti e tirocinanti che le imprese hanno assunto o hanno già deciso di assumere (da poco più di 27.800 a quasi 29.400, per un incremento in termini relativi pari al 5,5%): un andamento in controtendenza con quella della domanda di lavoro, che ha visto le assunzioni (non stagionali) programmate dalla imprese per il 2013 diminuire quasi del 10% rispetto all'anno prima.

Questi due fenomeni congiuntamente considerati (aumento delle assunzioni di stagisti e diminuzione delle assunzioni non stagionali totali) hanno avuto come naturale conseguenza l'aumento della quota di assunzioni "coperte" da tirocinanti, dal 7,4 al 7,8%: per le imprese ciò ha significato minori costi di ricerca e selezione del personale.

#### Dati riepilogativi su imprese ospitanti e tirocinanti e stagisti presenti nel 2012 e 2013 (valori assoluti e percentuali)

	Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti					Tirocinanti e stagisti ospitati			Tirocinanti e stagisti per impresa		Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti		Tirocinanti e stagisti laureati/laureandi	
	2012	2013	Variazione % 2012-13	2012 (%)	2013 (%)	2012	2013	Variazione % 2012-13	2012	2013	2012	2013	2012 (%)	2013 (%)
<b>TOTALE</b>	<b>206.500</b>	<b>217.100</b>	<b>5,2</b>	<b>13,8</b>	<b>13,9</b>	<b>306.580</b>	<b>310.540</b>	<b>1,3</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>26,8</b>	<b>27,4</b>	<b>30,4</b>	<b>32,3</b>
INDUSTRIA	58.700	58.500	-0,4	11,6	11,8	83.840	80.020	-4,6	1,4	1,4	17,5	17,2	24,1	23,9
- HiTech (1)	13.700	12.900	-5,2	19,4	18,5	23.810	22.100	-7,2	1,7	1,7	19,4	16,9	33,6	32,4
- Tradizionale (2)	23.100	25.400	10,2	11,3	12,5	34.270	34.420	0,4	1,5	1,4	15,0	16,2	26,2	24,2
Industria in senso stretto	36.700	38.400	4,5	13,3	14,0	58.090	56.520	-2,7	1,6	1,5	16,5	16,5	29,2	27,4
Public utilities	2.000	2.200	7,6	23,4	22,3	2.900	2.880	-0,7	1,4	1,3	12,1	11,8	36,5	44,7
Costruzioni	20.000	17.900	-10,3	9,0	8,4	22.860	20.620	-9,8	1,1	1,2	21,9	21,1	9,4	11,4
SERVIZI	147.800	158.700	7,4	15,0	14,9	222.740	230.530	3,5	1,5	1,5	33,5	34,5	32,7	35,3
Commercio e turismo	64.200	74.500	16,1	12,2	12,8	93.250	102.340	9,7	1,5	1,4	35,0	38,6	22,2	21,0
Servizi qualificati (3)	55.300	55.100	-0,4	21,0	20,6	92.390	91.910	-0,5	1,7	1,7	44,4	43,6	46,9	51,2
Altri servizi (4)	28.300	29.100	2,7	14,2	13,4	37.090	36.270	-2,2	1,3	1,2	19,5	18,9	23,7	35,1
Nord Ovest	67.500	70.000	3,6	15,8	15,9	103.680	106.240	2,5	1,5	1,5	27,0	27,8	30,1	32,5
Nord Est	54.600	57.500	5,3	16,8	17,0	80.950	84.010	3,8	1,5	1,5	28,9	30,4	23,9	25,6
Centro	42.300	44.800	6,1	13,5	13,6	59.870	61.660	3,0	1,4	1,4	25,4	26,5	32,0	34,8
Sud e Isole	42.100	44.900	6,5	9,8	9,8	62.080	58.640	-5,5	1,5	1,3	25,3	24,4	37,6	39,0
1-9 dipendenti	128.100	133.800	4,5	10,4	10,3	151.150	148.260	-1,9	1,2	1,1	46,8	47,2	23,0	26,1
10-49 dipendenti	39.400	46.500	18,3	21,0	24,0	73.820	79.910	8,2	1,9	1,7	26,0	28,7	25,5	24,6
50-249 dipendenti	18.400	17.300	-6,3	45,8	40,5	37.910	33.600	-11,4	2,1	1,9	18,0	16,1	39,6	39,8
250 dipendenti e oltre	20.600	19.500	-5,5	69,6	67,2	43.700	48.780	11,6	2,1	2,5	13,4	14,7	56,1	58,9

(1) (2) (3) (4) si veda nota 2 più avanti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

A partire dall'edizione del 2012 l'indagine Excelsior ha esteso anche a tirocinanti e stagisti il carattere previsionale che la contraddistingue, rilevando il numero di queste figure che le imprese ipotizzano di ospitare nell'anno in corso.

Nel 2014 si prevede che essi saranno circa 51.150, anche in questo caso in aumento rispetto alla previsione formulata per il 2013 (40.150, +27,4%): 12.150 nell'industria, oltre 39.000 nei servizi, pari rispettivamente al 23,8 e al 76,2% del totale (mentre l'anno scorso le quote relative dei due macrosettori erano state rispettivamente 28,5 e 71,5%).



**Dati riepilogativi su assunzioni di tirocinanti e stagisti (2012 e 2013) e su tirocinanti e stagisti previsti nel 2013 e 2014**  
(valori assoluti e percentuali)

	Tirocinanti o stagisti assunti o da assumere					Assunzioni previste "coperte" da tirocinanti e stagisti		Tirocinanti e stagisti previsti in ingresso nell'anno			Tirocinanti e stagisti previsti in ingresso nell'anno x 1.000 dipendenti		Tirocinanti e stagisti previsti in ingresso nell'anno x 100 assunzioni non stagionali	
	2011	2012	Variazione % 2011-12	2011 (%)	2012 (%)	2011	2012	2012	2013	Variazione % 2012-13	2012	2013	2012	2013
<b>TOTALE</b>	<b>27.830</b>	<b>29.370</b>	<b>5,5</b>	<b>9,1</b>	<b>9,5</b>	<b>7,4</b>	<b>7,8</b>	<b>40.150</b>	<b>51.170</b>	<b>27,4</b>	<b>3,5</b>	<b>4,5</b>	<b>10,9</b>	<b>13,3</b>
INDUSTRIA	7.540	7.600	0,8	9,0	9,5	6,3	6,4	11.440	12.160	6,3	2,5	2,7	9,7	10,0
- HiTech (1)	2.490	2.300	-7,6	10,5	10,4	9,8	8,5	3.700	4.800	29,7	2,8	3,8	13,1	16,4
- Tradizionale (2)	3.150	3.450	9,5	9,2	10,0	7,0	7,5	4.180	4.790	14,6	2,0	2,3	9,5	10,5
Industria in senso stretto	5.650	5.760	1,9	9,7	10,2	8,0	7,9	7.880	9.590	21,7	2,3	2,8	10,9	12,8
Public utilities	340	420	23,5	11,6	14,7	6,7	6,0	630	430	-31,7	2,6	1,7	10,0	5,3
Costruzioni	1.560	1.420	-9,0	6,8	6,9	3,7	3,7	2.930	2.140	-27,0	3,0	2,4	7,3	5,5
SERVIZI	20.290	21.770	7,3	9,1	9,4	7,9	8,4	28.710	39.010	35,9	4,3	5,6	11,5	14,8
Commercio e turismo	6.910	8.240	19,2	7,4	8,1	7,3	7,6	12.510	17.390	39,0	4,7	6,3	12,5	16,9
Servizi qualificati (3)	9.480	10.200	7,6	10,3	11,1	11,4	12,4	11.820	15.920	34,7	5,6	7,4	14,9	18,4
Altri servizi (4)	3.890	3.320	-14,7	10,5	9,2	5,2	5,2	4.380	5.700	30,1	2,3	2,8	6,3	7,7
Nord Ovest	10.600	10.910	2,9	10,2	10,3	8,9	9,3	15.580	18.370	17,9	4,1	4,8	13,4	15,4
Nord Est	6.700	7.280	8,7	8,3	8,7	7,2	7,9	10.310	13.070	26,8	3,7	4,7	11,6	13,4
Centro	5.730	6.630	15,7	9,6	10,8	7,8	8,5	7.940	10.520	32,5	3,4	4,4	10,9	13,7
Sud e Isole	4.810	4.550	-5,4	7,7	7,8	5,5	5,2	6.310	9.200	45,8	2,6	3,8	7,0	10,0
1-9 dipendenti	9.540	8.650	-9,3	6,3	5,8	6,9	7,1	16.280	20.930	28,6	5,2	6,7	12,7	15,7
10-49 dipendenti	5.280	6.300	19,3	7,1	7,9	10,3	8,5	5.920	7.840	32,4	2,1	2,8	8,7	11,6
50-249 dipendenti	4.330	3.450	-20,3	11,4	10,3	8,1	7,3	5.190	5.280	1,7	2,5	2,5	9,7	9,4
250 dipendenti e oltre	8.680	10.970	26,4	19,9	22,5	6,6	8,3	12.760	17.100	34,0	3,8	5,2	10,8	13,3

(1) (2) (3) (4) si veda nota 2 più avanti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

In rapporto alle assunzioni (non stagionali) che le imprese prevedono di effettuare nel 2014 si avranno 13,3 stagisti o tirocinanti ogni 100 lavoratori assunti (erano stati 10,9 nel 2013), 10 ogni 100 nell'industria, 14,8 nei servizi; in relazione ai dipendenti in forza alle imprese il rapporto sarà invece di 4,5 stagisti ogni 1.000 dipendenti, anche questi in aumento rispetto al 2013 (3,5 per 1.000) e ancor più differenziati tra industria e servizi (2,7 e 5,6 per 1.000).

I fondamentali risultati dell'indagine, quasi tutti di segno positivo, sono piuttosto confortanti: confermano il carattere formativo di questa esperienza, che consente ai giovani in uscita o appena usciti dai diversi cicli di istruzione di completare e integrare la preparazione ricevuta, e la sua importanza per le imprese, che in questo modo possono verificare nel concreto la preparazione effettiva dei giovani in uscita dal sistema scolastico, la loro capacità di integrazione nell'ambiente di lavoro e l'interesse per le prospettive professionali che l'azienda può loro offrire.

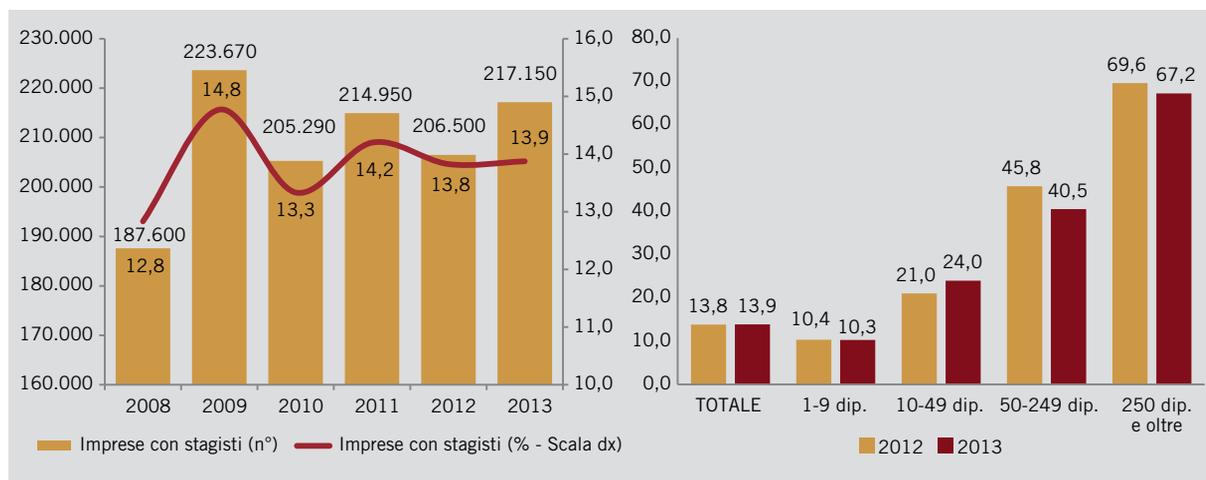
In altre parole, lo stage continua ad essere una delle modalità privilegiate dalle imprese per testare possibili candidati cui offrire un contratto di lavoro e, come si evince per le assunzioni programmate nel 2013, le stesse imprese hanno attinto in misura superiore al passato ai giovani che avevano già ospitato come tirocinanti o stagisti.



### 3.2 La diffusione di tirocinanti e stagisti nelle imprese italiane

Nel 2013 la quota delle imprese dell'industria e dei servizi che hanno ospitato tirocinanti e stagisti si è attestata al 13,9%, in leggero aumento rispetto al 2012 (13,8%), ma sempre nell'ordine di grandezza della media che è stata registrata dal 2009 in poi (pari al 14%). E' aumentato anche il numero assoluto di queste imprese (da circa 206.500 a più di 217 mila) con un incremento del 5,2%, coerente con l'andamento complessivo delle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi, che costituiscono l'universo dell'indagine Excelsior (+4,8%).

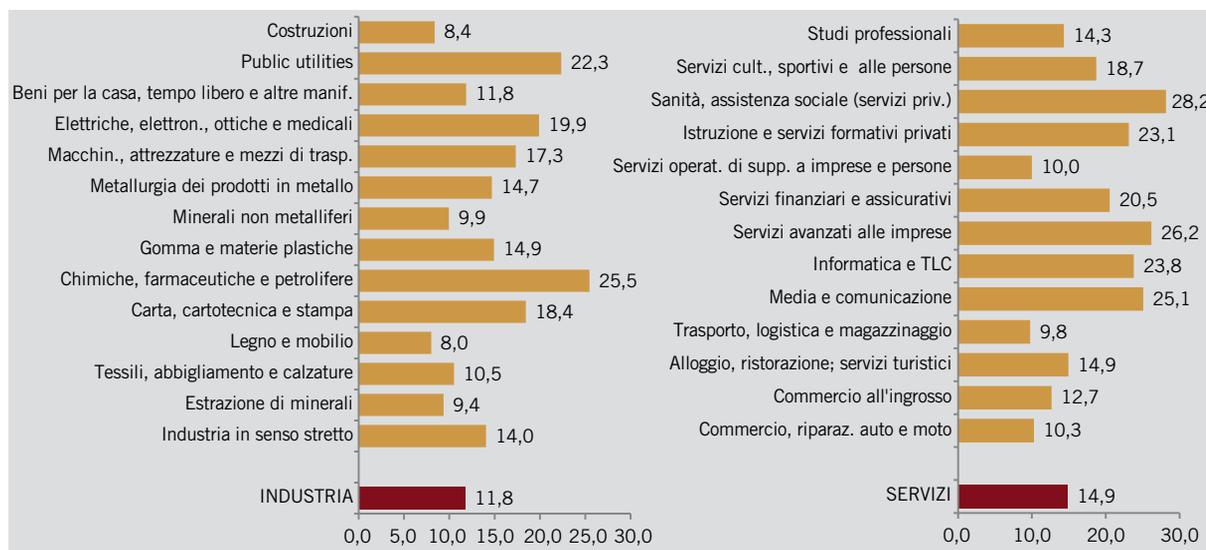
**Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti. Anni 2008-2013** (valori assoluti\* e quote percentuale sul totale delle imprese) **Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per classe dimensionale. Anni 2012 e 2013** (quota percentuale sul totale delle imprese)



\* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

**Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per settori dell'industria. Anno 2013** (quota percentuale sul totale delle imprese) **Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per settori dei servizi. Anno 2013** (quota percentuale sul totale delle imprese)



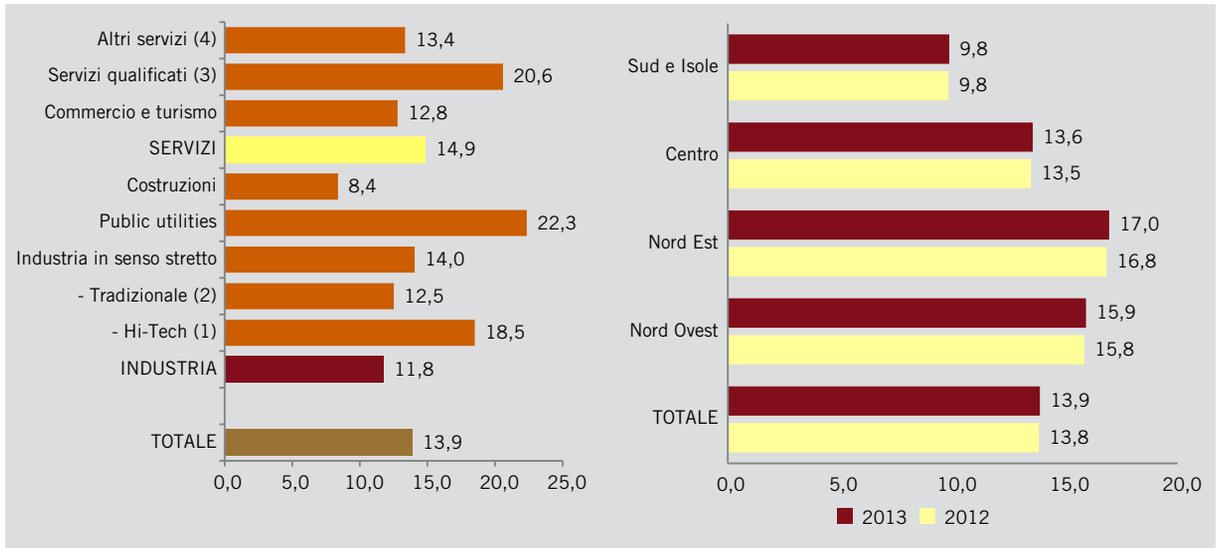
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Come negli anni precedenti, la quota delle imprese che hanno manifestato disponibilità a ospitare tirocinanti e stagisti cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali, dal 10,3% di quelle fino a 9 dipendenti al 67,2% di quelle con almeno 250 addetti alle dipendenze: le imprese con dimensione compresa fra 10 e 49 dipendenti sono le uniche la cui quota nel 2013 è cresciuta (nel 2012 era pari al 21%, nel 2013 raggiunge il 24%), mentre quelle con dimensione compresa fra 50 e 249 dipendenti fanno registrare la più forte riduzione, pari a oltre 5 punti percentuali (dal 45,8 al 40,5%).

La presenza di tirocinanti e stagisti è più diffusa nelle imprese dei servizi (il 14,9% ha ospitato tirocinanti e stagisti) rispetto a quelle industriali (11,8%), ma con un divario fra i due macrosettori che nel 2013 è stato leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (3,1 punti contro i 3,4 del 2012). Sia nell'industria sia nei servizi si riscontra, però, un'ampia varietà di situazioni, riconducibili a due fondamentali tipologie, contraddistinte da un differente livello tecnologico o qualitativo dei beni prodotti e dei servizi offerti: i singoli comparti dei due macrosettori sono stati, quindi, accorpati in base a tale criterio, la cui miglior proxy è stata identificata nella quota di laureati sul totale delle assunzioni previste<sup>2</sup>.

**Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per settore** **Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale. Anni 2012 e 2013** (quota percentuale sul totale delle imprese)



(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Industrie high-tech, public utilities e servizi qualificati, come si vede, presentano valori molto superiori alla media e abbastanza simili tra loro (tra il 18,5 e il 22% circa), così come inferiori alla media e molto simili sono i valori dei raggruppamenti merceologici più tradizionali: 12,5% quelli dell'industria, intorno al 13% quelli dei servizi.

2 Adottando come discriminante una quota di laureati superiore almeno al doppio della media, vengono identificati come high-tech il comparto estrattivo, quello chimico, farmaceutico e petrolifero, quello delle produzioni elettriche ed elettroniche e quello della produzioni di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto; l'aggregato delle industrie tradizionali comprende tutti i restanti comparti, escluse le costruzioni e le public utilities, che sono evidenziate a parte. Tra i servizi, adottando lo stesso criterio, sono stati identificati quelli che possiamo definire come servizi qualificati, che comprendono servizi dei media, informatici e delle TLC, servizi avanzati alle imprese, credito e assicurazioni, istruzione e servizi formativi, sanità e assistenza e studi professionali; per le loro specificità e per la loro entità assoluta sono stati inoltre raggruppati i servizi del commercio, del turismo e della ristorazione e, infine, il gruppo residuale degli "altri" servizi, comprendente le attività operative a supporto di imprese e persone, i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio e quelli culturali e ricreativi.

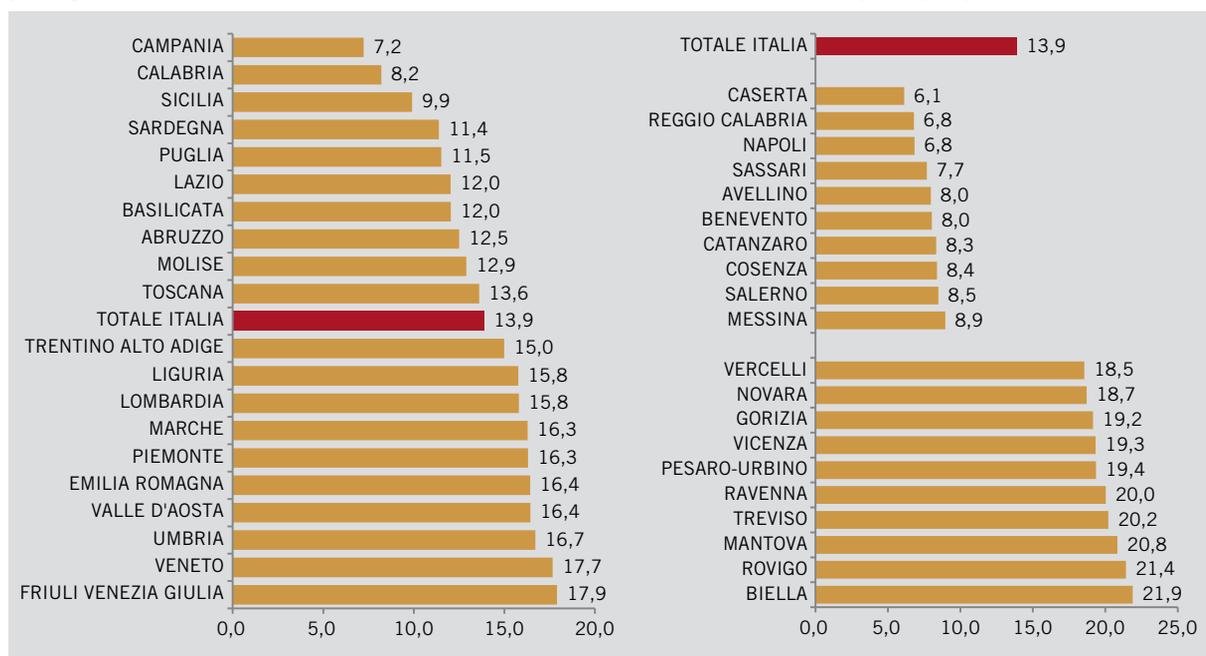


Scendendo nel dettaglio, i valori minimi e massimi di imprese "ospitanti" tirocinanti e stagisti per macrosettore stanno in un rapporto di uno a tre: nell'industria si va dall'8% del comparto del legno e del mobile al 25,5% di quello chimico-farmaceutico-petroliero, nei servizi dal 9,8% delle attività di trasporto e magazzinaggio al 28,2% di quelle della sanità, dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari privati.

Tra il 2012 e il 2013 la quota in oggetto si è comunque ridotta nella metà dei comparti del terziario: in particolare, le diminuzioni di maggiore entità si registrano nei servizi dei media e della comunicazione (-5%), nei servizi finanziari e assicurativi (-4,2%) e nei servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (-3,5%); per contro, i casi più significativi in controtendenza sono, sempre nei servizi, quelli di trasporto logistica e magazzinaggio (+2,2%) e il commercio all'ingrosso (+1,6%). Più in generale, si osserva che sono tendenzialmente i comparti più qualificati quelli in cui la propensione ad accogliere tirocinanti e stagisti diminuisce in misura maggiore: anche nell'industria, infatti, i settori che presentano le diminuzioni percentuali più rilevanti sono quello delle produzioni elettriche ed elettroniche e quello chimico, farmaceutico e petrolifero, entrambi afferenti al sottoinsieme delle industrie *high-tech*.

**Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per regione. Anno 2013** (quota percentuale sul totale delle imprese per regione)

**Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, le prime e le ultime 10 province in graduatoria. Anno 2013** (quota percentuale sul totale delle imprese per provincia)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Da un punto di vista territoriale è sempre il Nord Est l'ambito in cui tirocinanti e stagisti hanno la massima diffusione, risultando presenti nel 17% delle imprese: Veneto (17,7%) e Friuli Venezia Giulia (17,9%) le regioni con le quote più elevate in assoluto, ma anche le altre due regioni del Nord Est, Trentino Alto Adige (15%) ed Emilia Romagna (16,4%), fanno registrare valori superiori alla media nazionale e fra le prime dieci province italiane per quota di imprese che nel 2013 hanno ospitato stagisti e tirocinanti ve ne sono ben cinque localizzate in quest'area geografica (Rovigo, Treviso, Ravenna, Vicenza e Gorizia). In seconda posizione il Nord Ovest, con una quota pari al 15,9%, ancora distanziato di 1,1 punti dal Nord Est: una provincia piemontese, Biella detiene il primo posto assoluto a livello nazionale, con una quota pari al 21,9%, e tra le prime dieci province classificate ve ne sono altre tre del Nord Ovest (Mantova, Novara e Vercelli).



Valori inferiori sono associati alle ripartizioni del Centro e del Mezzogiorno, con quote rispettivamente pari al 13,6 e al 9,8%: tra le dodici regioni facenti parte di queste due aree geografiche, solamente due, l'Umbria e le Marche, presentano valori superiori alla media nazionale (con Pesaro-Urbino che occupa il sesto posto nella *top ten* provinciale), mentre è necessario scorrere la classifica fino al 38esimo posto per trovare la prima provincia del Sud e Isole, Oristano, con una quota pari al 16%.

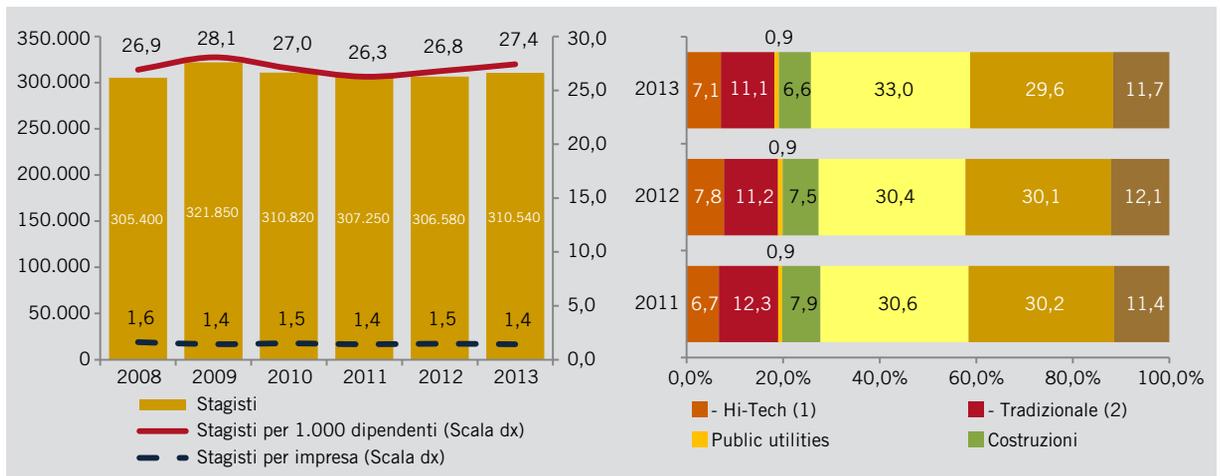
### 3.3 Tirocinanti e stagisti nelle imprese italiane: quanti e dove

L'analisi quantitativa di tirocinanti e stagisti entrati nel 2013 nelle imprese italiane si articolerà per settore, dimensione aziendale e territorio, esaminandone, oltre ai valori assoluti, le variazioni rispetto al 2012, la distribuzione secondo le varie modalità e due indicatori particolarmente significativi: il numero medio di stagisti per impresa e il numero di stagisti per 1.000 occupati alle dipendenze presenti a inizio anno. Nel complesso, tirocinanti e stagisti ospitati dalle imprese italiane nel 2013 sono stati circa 310.500, quasi quattro mila in più rispetto al 2012, per una variazione dell'1,3%: un risultato abbastanza soddisfacente alla luce delle enormi difficoltà del mercato del lavoro italiano, soprattutto per i giovani, che sono la componente più penalizzata e, al tempo stesso, la più interessata a stage e tirocini formativi.

Quasi nel 60% dei casi questa esperienza è stata di durata superiore al mese (52,6% nell'industria, 62,6% nei servizi), in aumento rispetto al 58,2% del 2012 (51,4% nell'industria, 61% nei servizi).

Poco meno di tre quarti degli stagisti e tirocinanti sono stati accolti nelle imprese dei servizi e poco più di un quarto in quelle industriali: nell'ambito di queste ultime, circa il 18% si è concentrato nell'industria in senso stretto (7% nei comparti high-tech, 11% in quelli tradizionali), il 6,6% nelle costruzioni e quasi l'1% nelle public utilities; nel terziario, circa un terzo dei tirocinanti e stagisti verrà ospitato nei servizi del commercio e turistici, poco meno del 30% nei servizi più qualificati e l'11,7% nelle restanti attività.

**Tirocinanti e stagisti, in termini assoluti e rapporti caratteristici. Anni 2008-2013** (valori assoluti\*, per imprese e per 1000 dipendenti) **Tirocinanti e stagisti per settore di attività economica. Anni 2011-2013** (composizione percentuale)



\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

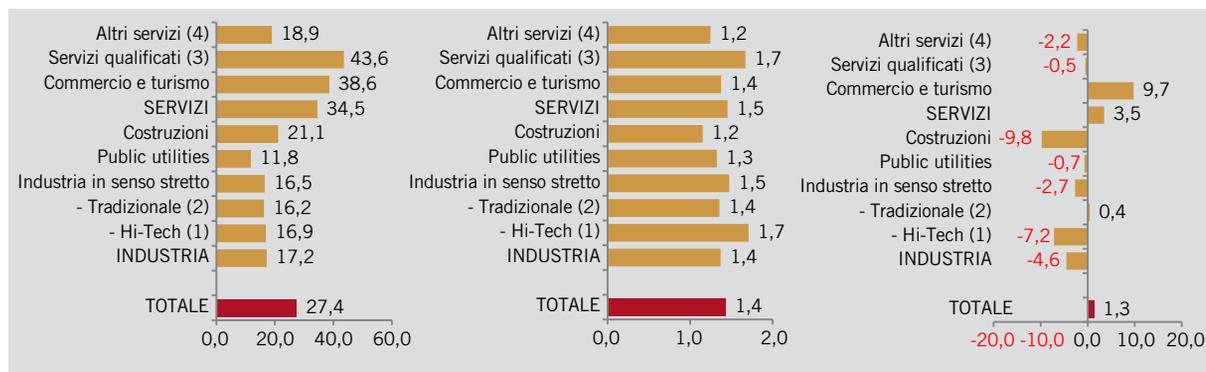
Detto che la composizione percentuale per settore non subisce grosse modifiche rispetto all'anno precedente (+1,6 punti percentuali a favore dei servizi), diverso è il discorso se si vanno ad analizzare i cambiamenti in valore assoluto avvenuti nei diversi settori: nell'industria diminuisce di quasi duemila unità



(-9,8%) il numero di tirocinanti e stagisti entrati nelle costruzioni, mentre nel terziario aumenta di oltre nove mila unità (+9,7%) la quantità di quelli ospitati dalle imprese del commercio e del turismo.

Un lieve aumento, pari allo 0,4%, si è avuto anche nei comparti tradizionali dell'industria dove, in valore assoluto, si sono raggiunte le 34.400 unità; andamenti di segno opposto si sono invece verificati nei comparti high-tech dell'industria (-7,2%), nelle public utilities (-0,7%), nei servizi qualificati (-0,5%) e negli altri servizi (-2,2%).

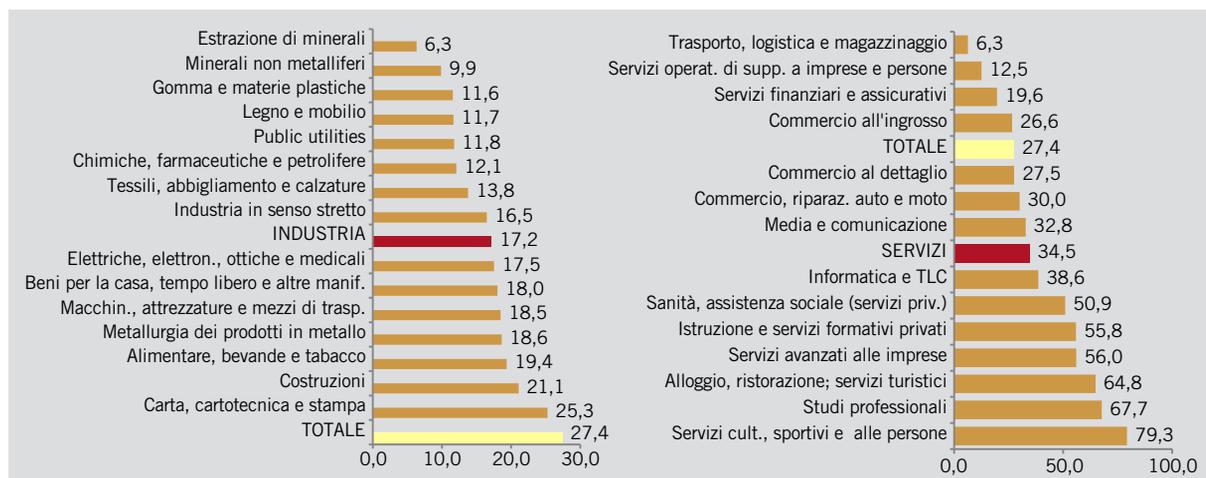
**Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per settore di attività economica. Anno 2013**      **Tirocinanti e stagisti: numero medio per impresa, per settore di attività economica. Anno 2013**      **Tirocinanti e stagisti: per settore di attività economica (variazioni percentuali anni 2012-2013)**



(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

**Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per settori dell'industria. Anno 2013**      **Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per settori dei servizi. Anno 2013**



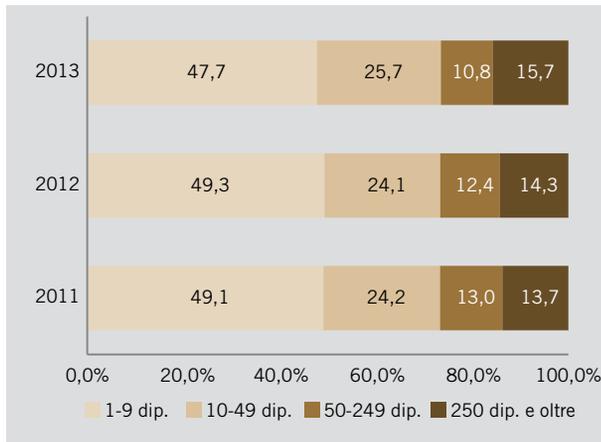
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Poiché l'aumento delle imprese con stagisti e tirocinanti (+5,2%) è stato più accentuato rispetto a quello degli stessi tirocinanti (+1,3%), il loro numero medio per impresa è diminuito da 1,5 a 1,4: questo rapporto raggiunge i valori più elevati nei comparti industriali *high-tech* e nei servizi più qualificati (1,7), con punte massime nei servizi della sanità e dell'assistenza sociale (3,8), in quelli dell'istruzione e dei servizi formativi privati (2,3) e nelle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (1,8). I valori più bassi in assoluto si riscontrano, invece, nei servizi di trasporto, logistica e magazzino (1,0) e negli studi professionali (0,9).

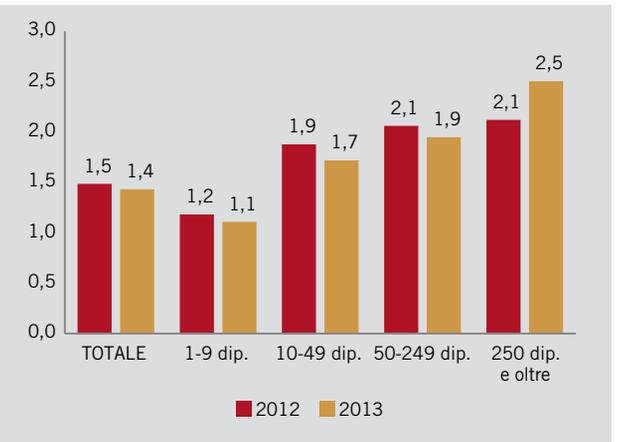


Aumenta rispetto all'anno scorso, da 26,8 a 27,4 per 1.000, anche il rapporto tra stagisti e tirocinanti presenti nelle imprese e occupati dipendenti delle stesse a inizio anno: l'aumento si riscontra esclusivamente nei servizi, portando così ad un ulteriore aumento del divario fra i due macrosettori (17,2 per 1.000 nelle attività industriali, 34,5 per 1.000 in quelle terziarie). Nell'industria i valori più elevati si sono registrati nelle costruzioni (21,1 per 1.000) e nei comparti *high-tech* (16,9 per 1.000); nel terziario si distinguono, invece, i servizi più qualificati (43,6 per 1.000), con un picco di oltre il 79 per 1.000 nei servizi culturali, sportivi e alla persona. L'analisi per classe dimensionale evidenzia che stagisti e tirocinanti sono diminuiti nelle imprese con meno di 10 dipendenti (-1,9%) e soprattutto in quelle della classe 50-249 dipendenti (-11,4%), mentre sono aumentati nelle altre due classi (+8,2% nella classe 10-49, +11,6 in quella delle imprese con almeno 250 dipendenti): la redistribuzione che ne consegue attenua il ruolo delle imprese più piccole come luogo privilegiato per accogliere tirocinanti e stagisti. Di lieve entità sono invece le differenze, rispetto al 2012, dei due indicatori sintetici proposti: il numero medio di tirocinanti e stagisti per impresa mantiene il consueto profilo ascendente con l'aumento delle dimensioni aziendali (da 1,1 tirocinanti e stagisti per impresa nelle aziende fino a 9 dipendenti a 2,5 in quelle con almeno 250 dipendenti).

**Tirocinanti e stagisti, per classe dimensionale delle imprese. Anni 2011-2013** (composizioni percentuali)

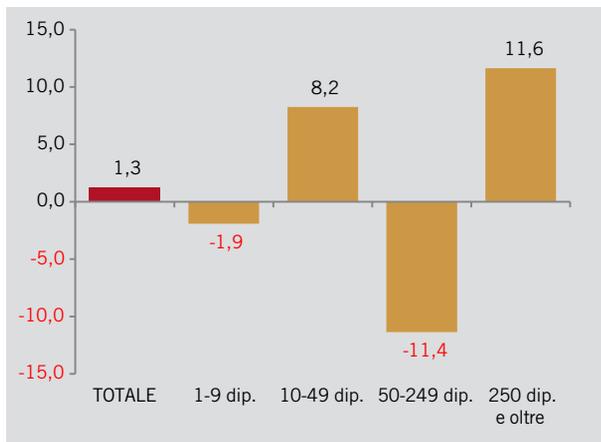


**Numero medio per impresa di tirocinanti e stagisti, per classe dimensionale delle imprese. Anni 2012 e 2013**

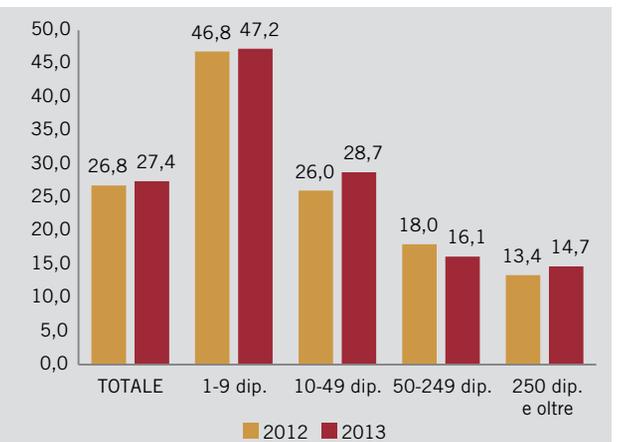


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

**Tirocinanti e stagisti per classe dimensionale delle imprese** (variazioni percentuali anni 2012-2013)



**Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per classe dimensionale delle imprese. Anni 2012 e 2013** (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Il rapporto tra tirocinanti o stagisti e occupati alle dipendenze delle imprese ha invece un profilo opposto: da 47,2 per 1.000 nelle imprese fino a 9 dipendenti a 14,7 per 1.000 in quelle con almeno 250 dipendenti; rispetto al 2012 questo rapporto aumenta nelle imprese di ogni classe dimensionale con l'eccezione delle imprese medio-grandi, da 50 a 249 dipendenti, dove subisce una diminuzione di quasi due punti, attestandosi al 16,1 per 1.000.

Grazie ad un aumento del 2,5% (a fronte di un incremento medio dell'1,3%), la quota di stagisti e tirocinanti ospitati nelle imprese del Nord Ovest, già superiore a tutte le altre nel 2012, è ulteriormente aumentata, portandosi al 34,2% del totale; un risultato cui hanno contribuito tutt'e quattro le regioni appartenenti alla circoscrizione, con una citazione d'obbligo per la Liguria, che fa registrare un ragguardevole +21,2%. A livello provinciale, spiccano le variazioni in positivo che si registrano a Savona (37,3%), Imperia (32,1%), Cremona (29,7%) e Biella (24,7%).

In aumento anche la quota di stagisti e tirocinanti ospitati nelle imprese del Nord Est, che si attesta al 27,1% (dal precedente 26,4%): a questo aumento di quota, determinato da una variazione di tirocinanti e stagisti del 3,8%, hanno contribuito anche in questo caso tutt'e quattro le regioni, con variazioni positive che oscillano dal +2,4% dell'Emilia Romagna al +9,4% del Trentino Alto Adige. Tra le province del Nord Est, quelle che manifestano la maggior crescita in termini relativi sono Rovigo (35,4%), Forlì-Cesena (29,4) e Trento (20,7%).

Guadagna posizioni, sulla distribuzione territoriale nazionale, anche la quota di tirocinanti e stagisti nelle regioni dell'Italia Centrale (dal 19,5 al 19,9%), nonostante una variazione negativa del 3,1% verificatasi nella regione Lazio; tutti positivi, invece, gli andamenti nelle altre regioni (+3,1% in Toscana, +18,6% in Umbria e +13,2% nelle Marche), con punte massime raggiunte nelle province di Fermo (30,6), Grosseto (28,6), Prato (28,1) e Siena (27,4).

**Tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale** (composizioni percentuali anni 2012-2013)

**Tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale** (variazioni percentuali anni 2012-2013)

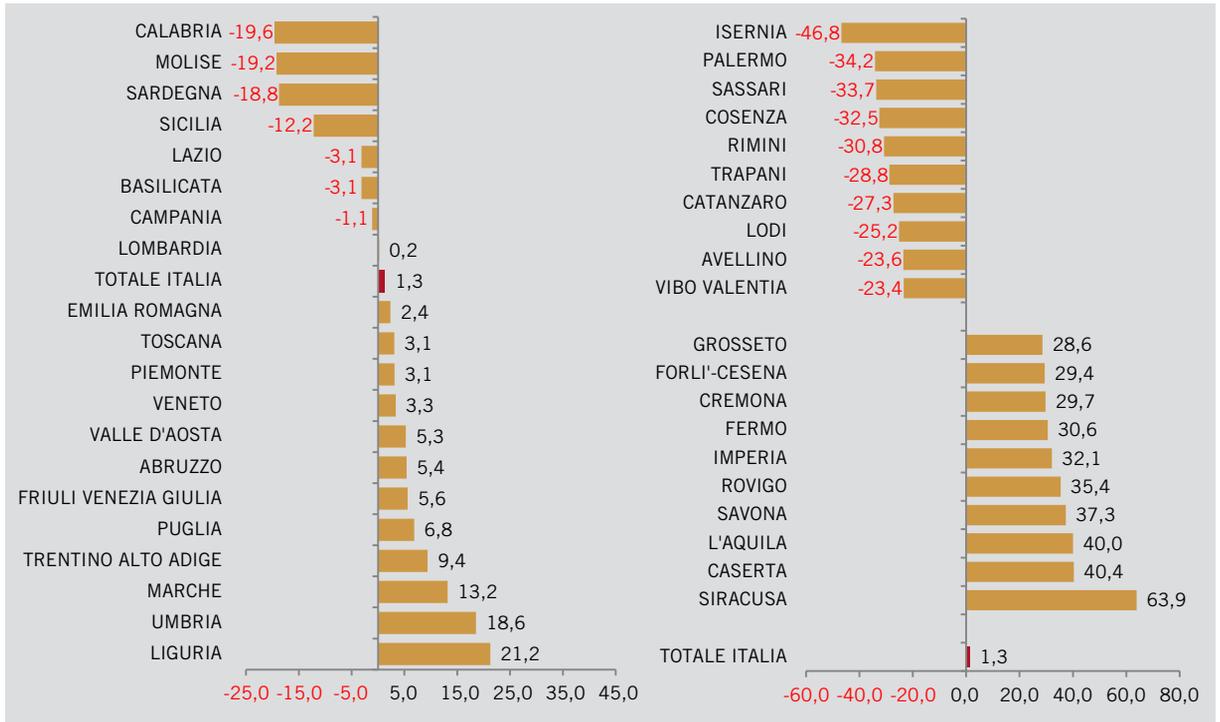


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Si riduce, infine, dal 20,2 al 18,9%, la quota di tirocinanti e stagisti presenti nelle imprese del Mezzogiorno, a causa di un andamento complessivamente negativo del -5,5%: le variazioni positive fatte registrare in Puglia (6,8%) e Abruzzo (5,4%) non sono sufficienti a compensare gli andamenti negativi delle altre sei regioni (con un minimo del -19,6% in Calabria), tra le quali figurano anche le più grandi regioni del Sud, vale a dire Sicilia (-12,2%) e Campania (-1,1%). In questo quadro piuttosto negativo è curioso che le tre province italiane che mostrano le variazioni maggiormente positive rispetto all'anno precedente siano localizzate tutte al Sud: Siracusa (63,9%), Caserta (40,4%) e L'Aquila (40%).



**Tirocinanti e stagisti per regione** (variazioni percentuali anni 2012-2013) **Tirocinanti e stagisti, le prime e le ultime 10 province in graduatoria** (variazione percentuale anni 2012-2013)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

In sintesi, sia gli andamenti regionali che quelli provinciali presentano (nel confronto fra 2013 e 2012) non solo valori assai eterogenei, ma anche con un ampio intervallo di oscillazione: le regioni con variazioni positive sono 13 (tra il +0,2% della Lombardia e il +21,2% della Liguria), quelle con variazioni negative 7 (tra il -1,1% della Campania e il -19,6% della Calabria); le province con stagisti e tirocinanti in crescita sono 58 (con un massimo del +63,9% a Siracusa), quelle con andamento opposto 47 (e un minimo pari a -46,8% nella provincia di Isernia).

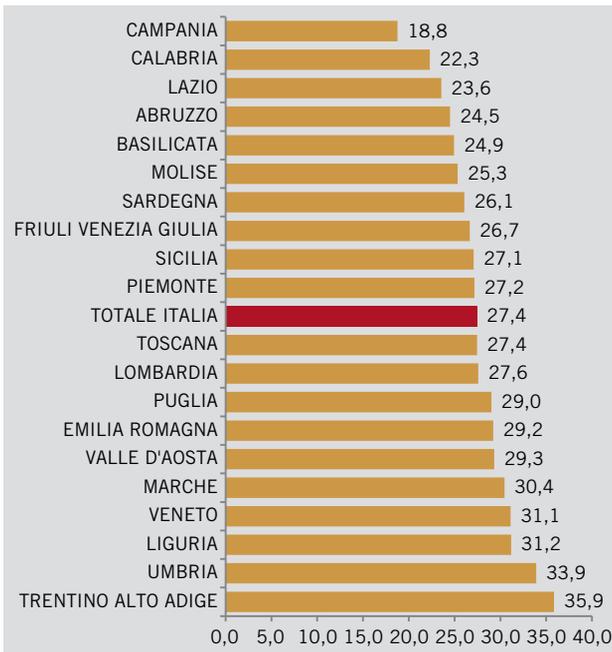
Molto ampia è anche la variabilità del quoziente tra stagisti/tirocinanti e dipendenti delle imprese: 10 sono le regioni cui sono associati valori superiori alla media nazionale (27,4 per 1.000), sei delle quali del Nord, con un massimo del 35,9 per 1.000 in Trentino Alto-Adige. Tra le restanti 10 regioni che presentano valori al di sotto della media nazionale, 7 sono localizzate nel Mezzogiorno (tra esse la Campania, con il valore più basso in assoluto, 18,8 per 1.000), ma in questo insieme figurano anche due grandi regioni del Centro-Nord, Piemonte (27,2 per 1.000) e Lazio (23,6 per 1.000).

Se tra le 20 regioni il valore più elevato supera di 1,9 volte quello più basso, tra le 105 province tale rapporto è pari a 2,8: il risultato del quoziente fra il valore di Trento, 45 per 1.000, e quello di Avellino, 16,2 per 1.000. I fattori discriminanti in questa scala di valori non sembrano però essere né di tipo geografico, né di tipo dimensionale: tra le 10 province con i rapporti più elevati, tre sono del Mezzogiorno, ma alla stessa ripartizione appartengono otto delle dieci province cui sono associati i valori più bassi. Analogamente, fra le prime 10 province nessuna è di grande dimensione: Torino è al 75esimo posto, Milano all'87esimo, Roma al 96esimo, Napoli addirittura al penultimo posto.

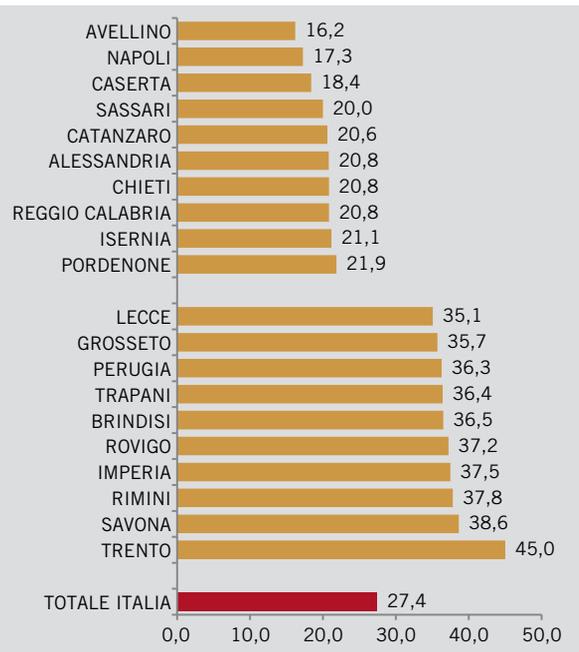
Il rapporto fra stagisti e dipendenti delle imprese non presenta, in estrema sintesi, differenze particolarmente marcate fra le quattro ripartizioni e non sembra rispondere ad alcuna logica tradizionale: i valori medi delle regioni settentrionali non superano di molto quelli delle regioni centro-meridionali e risultano, comunque, essere la media di valori provinciali assai eterogenei.



### Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per regione Anno 2013 (valori percentuali)



### Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, le prime e le ultime 10 province in graduatoria. Anno 2013 (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### 3.4 La presenza di laureati e laureandi<sup>3</sup>

Stage e tirocini hanno la finalità primaria di completare “sul campo” la formazione scolastica di livello superiore nella fase conclusiva degli studi o appena questi sono terminati: vengono dunque attivati soprattutto per coloro che stanno completando o hanno appena completato i cicli di studio specialistici. Di queste figure, pertanto, una quota rilevante, pari a quasi un terzo del totale (32,3%), è costituita da laureati o laureandi: una quota che nel periodo 2010-2012 si era gradualmente ridotta, per tornare quest'anno ai livelli del 2010 e che, come in passato, è molto differenziata tra industria e servizi (rispettivamente 23,9 e 35,3%). Rimane, altresì, molto ampio il range di valori associati ai singoli comparti: si passa dal 10,6 del settore del turismo e della ristorazione al 64,2% dei servizi dei media e della comunicazione.

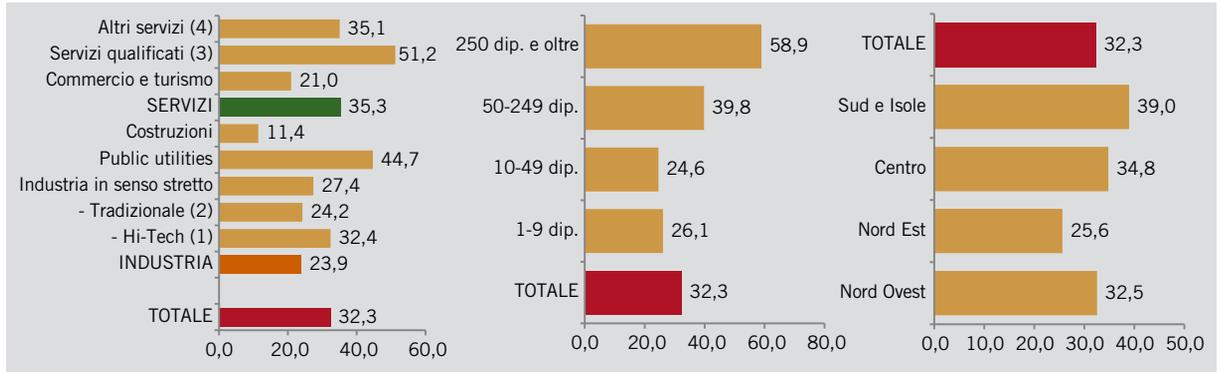
Le percentuali più elevate, all'interno di entrambi i macrosettori, si riscontrano in corrispondenza delle attività più qualificate<sup>4</sup>: il 32,4% in quelle dell'industria *high-tech* (con un valore massimo del 61,3% nelle industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere), oltre il 51% in quelle dei servizi qualificati (con un valore massimo del 64,2% in quelli dei media e della comunicazione). In entrambi i comparti la quota dei laureati è, invece, decisamente inferiore alla media nei settori più tradizionali: poco più del 24% in quelli industriali, l'11,4% nelle costruzioni e il 21% nei servizi commerciali e turistici.

<sup>3</sup> Questo quesito è stato posto per la prima volta alle imprese in coincidenza dell'indagine Excelsior del 2011, quindi con riferimento all'anno 2010.

<sup>4</sup> Le attività più qualificate dell'industria e dei servizi sono state individuate, come si è detto, in base alla quota di assunzioni di laureati: del tutto logico che vi sia, quindi, una forte correlazione tra la quota di stagisti e tirocinanti laureati o laureandi e il livello qualitativo delle produzioni.



**Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per settore di attività economica. Anno 2013** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)      **Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per classe dimensionale delle imprese. Anno 2013** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)      **Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi, per ripartizione territoriale. Anno 2013** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)

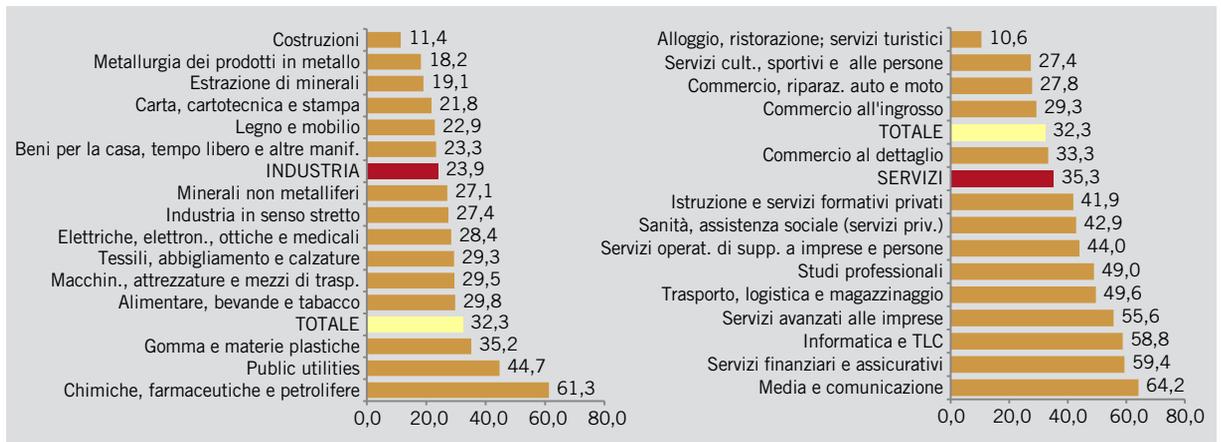


(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

La quota di stagisti e tirocinanti laureati o laureandi si differenzia, da un punto di vista settoriale, anche in relazione alla propensione delle imprese dei diversi settori all'impiego *tout court* di laureati nella propria attività produttiva: ad esempio, nelle costruzioni, come si è visto, solo l'11,4% di stagisti è laureato o sta per laurearsi, a fronte di una media superiore al 32%; in questo stesso settore nel 2013 le imprese prevedevano di assumere poco meno di 1.400 laureati, pari al 3,5% delle assunzioni non stagionali totali previste (a fronte di un valore medio nazionale del totale imprese pari al 15,9%). In altre parole, vi è una evidente correlazione tra la quota di stagisti e tirocinanti laureati e laureandi e la quota di laureati che le imprese intendono assumere (e molto probabilmente una analoga correlazione vi è con la quota di laureati sullo stock totale del personale impiegato). Questo spiega, tra l'altro, anche la quota di laureati o laureandi sul totale di stagisti e tirocinanti nelle imprese delle diverse classi dimensionali, il cui valore cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali: dal 26,1% nelle imprese fino a 9 dipendenti al 58,9% in quelle con almeno 250 dipendenti (una progressione analoga a quella della quota di laureati sul totale delle assunzioni previste).

**Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per settori dell'industria. Anno 2013** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)      **Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per settori dei servizi. Anno 2013** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

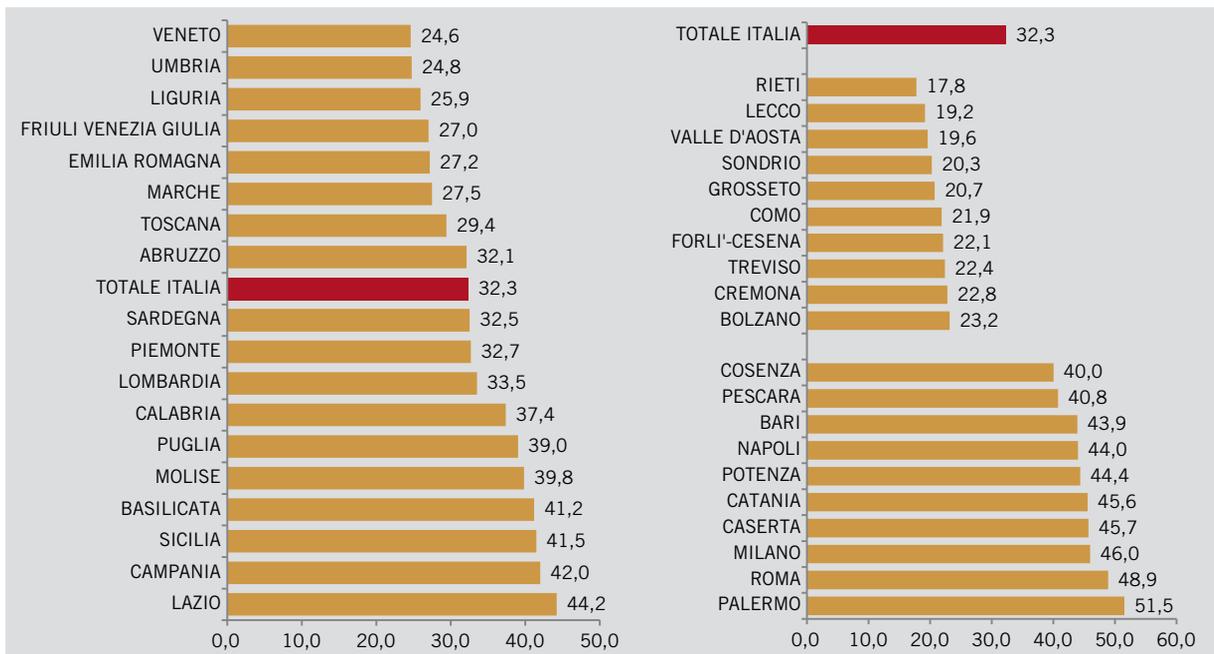


Da un punto di vista territoriale si è visto in precedenza come la disponibilità delle imprese nei confronti di stagisti e tirocinanti sia generalmente superiore nelle regioni settentrionali rispetto a quelle del Mezzogiorno (nelle prime la media delle imprese che accolgono questi profili è superiore al 16%, nelle seconde non arriva al 10%): a questo scenario corrispondono, però, quote di laureati e laureandi in ordine opposto, con una media intorno al 29% nelle regioni settentrionali (32,5% nel Nord Ovest, 25,6% nel Nord Est) e del 37% in quelle del Centro-Sud (34,8% nel Centro, 39% nel Mezzogiorno).

Quanto appena osservato trova ovviamente riscontro anche analizzando i valori regionali e provinciali: i primi presentano un intervallo di oscillazione che va dal 24,6% del Veneto al 44,2% del Lazio; quasi tutte le regioni settentrionali (con le sole eccezioni di Piemonte e Lombardia) si collocano al di sotto delle media nazionale, tutte quelle del Mezzogiorno al di sopra (escluso l'Abruzzo, peraltro per pochi decimi di punto percentuali).

I valori provinciali mostrano un range ancora più esteso, che va dal 17,8% di Rieti al 51,5% di Palermo, con un rapporto quasi di uno a tre: tra le ultime dieci province non ne figura nessuna del Sud e solo due del Centro (Rieti e Grosseto), mentre otto delle prime dieci province in graduatoria sono situate nel Mezzogiorno (con le due uniche, significative, eccezioni rappresentate dalle metropoli di Milano e Roma).

**Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per regione** **Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi, le prime e ultime 10 province in graduatoria per quota sul totale. Anno 2013**  
 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti) (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### 3.5 Dallo stage all'assunzione

Stage e tirocini rappresentano non solo un'opportunità di completamento della formazione scolastica e il primo approccio per i giovani col mondo del lavoro, ma per le imprese costituiscono anche la possibilità di testarne il grado di preparazione, in vista di un eventuale inserimento lavorativo: è soprattutto questo l'obiettivo perseguito dalle aziende in cambio dei costi sostenuti (probabilmente costituiti più dall'interferenza con la normale attività produttiva, che con il compenso da corrispondere). È quindi del tutto

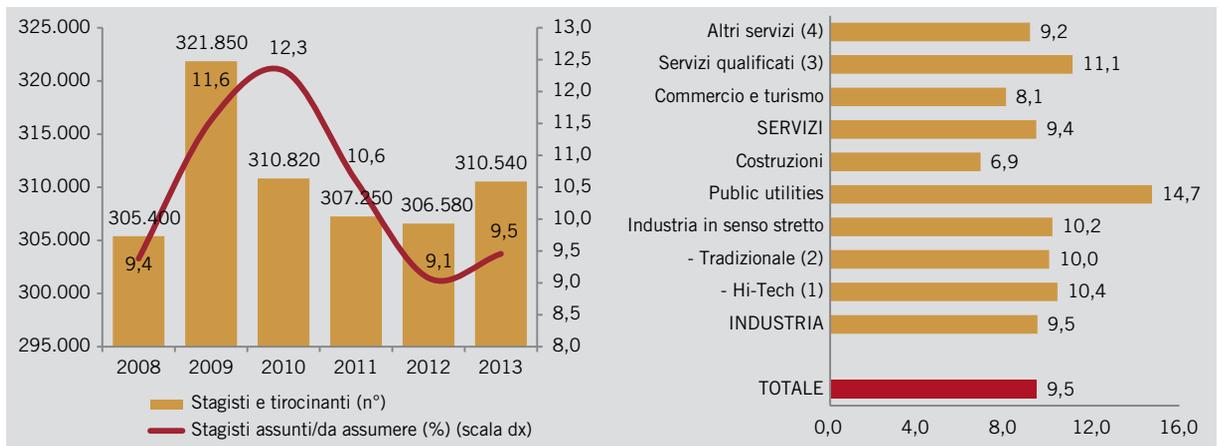


logico che una quota di tirocinanti e stagisti, una volta completata questa esperienza, venga assunta dalle imprese che li ha ospitati (evitando ulteriori costi di ricerca e selezione): in valore assoluto si tratta di quasi 29.400 degli oltre 310.500 stagisti e tirocinanti ospitati dalle imprese nel 2013 (circa 1.500 in più rispetto al 2012, per una variazione del 5,5%).

Essi corrispondono al 9,5% dei tirocinanti e stagisti ospitati dalle imprese nello stesso anno: una quota che nel 2012 era stata del 9,1% e mediamente dell'11% fra il 2008 e il 2011. Guardando ai singoli anni tale percentuale mostra una marcata sensibilità al clima congiunturale: cresce fino al 12,3% nel biennio 2008-2010 (in presenza di una debole ripresa economica), si abbassa fino al 9,1% del 2012 (scontando pienamente la fase recessiva), per far registrare, infine, un modesto incremento nell'ultimo anno oggetto di indagine.

**Tirocinanti e stagisti, in totale e quota, che le imprese hanno assunto o intendono assumere. Anni 2008-2013** (valori assoluti\* e quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati in ciascun anno)

**Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere, per settore di attività economica. Anno 2013** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Questi stagisti o tirocinanti già assunti o in via di assunzione costituiscono, allo stesso tempo, il 7,8% dei 367.560 lavoratori (non stagionali) che le imprese avevano in programma di assumere nel 2013: una percentuale in aumento sia rispetto al 2012 (7,4%), sia, ancor più, rispetto al 2011 (6%)<sup>5</sup>.

Siamo quindi in presenza di un aumento in valore assoluto dei passaggi dallo stage all'assunzione, in controtendenza con il debole andamento della domanda di lavoro, che nello stesso periodo ha visto le assunzioni totali (non stagionali) programmate dalle imprese ridursi del 9,7%: questo rende ancor più apprezzabile l'andamento di tirocinanti e stagisti ospitati dalle imprese, che, come si è visto, sono aumentati dell'1,3%. Si tratta di un segnale evidente del fatto che, a prescindere dalle possibilità di offrire ai giovani coinvolti un'opportunità di lavoro, le imprese non pensano a questo impegno solo in chiave di selezione nell'immediato delle risorse umane da assumere: che poi questa resti una possibilità molto interessante per le imprese lo dimostra il fatto che stagisti e tirocinanti assunti hanno "coperto" una quota crescente delle assunzioni programmate.

<sup>5</sup> Poiché vengono rilevati gli stagisti/tirocinanti assunti o che le imprese hanno deciso di assumere, si può ritenere che una parte delle assunzioni previste venga di fatto perfezionata nell'anno successivo a quello dello stage/tirocinio. Per questa ragione le assunzioni di stagisti/tirocinanti a copertura delle assunzioni totali (non stagionali) sono distribuite su due anni: nel 2013 vengono cioè considerati, a copertura delle assunzioni di tale anno, il 50% degli stagisti assunti/da assumere dichiarati nel 2012 e il 50% di quelli dichiarati nel 2013. Le assunzioni considerate sono quelle "non stagionali", essendo del tutto improbabile il ricorso a queste figure per assunzioni di breve durata, ma soprattutto per attività abbastanza particolari come sono quelle a carattere stagionale.



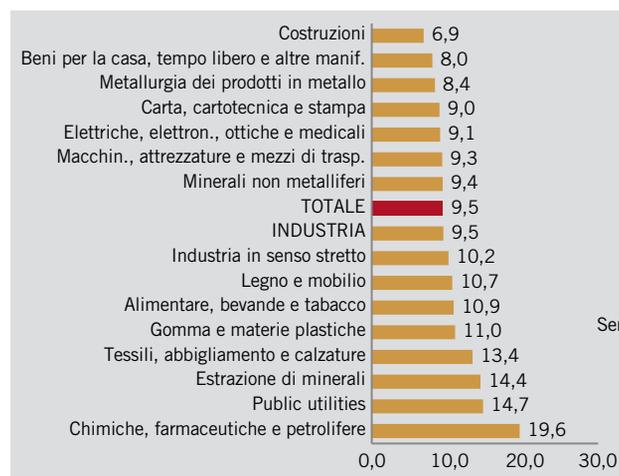
### 3.5.1 Da stagisti a occupati

Gli stagisti e tirocinanti del 2013 che le imprese hanno assunto o intendono assumere hanno un'incidenza sostanzialmente analoga nell'industria (9,5%) e nei servizi (9,4%). In entrambi i macrosettori le imprese di livello più elevato, per tecnologia delle produzioni o tipologia dei servizi, presentano valori superiori alla media: 10,4% nelle industrie *high-tech*, 11,1% nei servizi più qualificati. Tra le attività industriali un tasso di assunzione particolarmente elevato, pari al 14,7%, si riscontra nelle public utilities (energia, gas, acqua, servizi ambientali), ma valori ancor più elevati si riscontrano nel comparto chimico-farmaceutico-petroliero (19,6%); le costruzioni risultano invece essere il settore cui è associata la percentuale di stagisti successivamente assunti più bassa (6,9%).

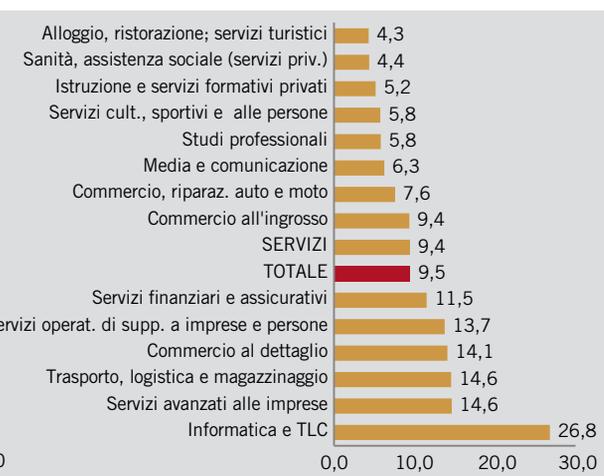
Nel terziario, il settore cui corrisponde la percentuale più alta è quello dei servizi informatici e delle TLC (con una quota di assunti di poco inferiore al 27%), ma tassi di assunzione superiori alla media si riscontrano anche nei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio e nei servizi avanzati alle imprese (14,6%), nel commercio al dettaglio (14,1%) e nei servizi operativi (13,7%); sanità privata e turismo sono, invece, gli unici due comparti che presentano valori inferiori al 5%.

Decisamente più netta appare la correlazione tra dimensione delle imprese e quota di tirocinanti e stagisti assunti o in via di assunzione: si va, infatti, dal 5,8% associato alle imprese con meno di 10 dipendenti al 22,5% di quelle con almeno 250 dipendenti.

**Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere, per settore dell'industria. Anno 2013** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



**Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere, per settore dei servizi. Anno 2013** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

L'aumento della quota di tirocinanti e stagisti assunti o da assumere si manifesta in tutte le ripartizioni territoriali, ma in misura differenziata: il Centro è la circoscrizione in cui si registra il maggiore incremento rispetto al 2012 (dal 9,6% al 10,8%), restituendo a quest'area un primato che le era appartenuto fino al 2011.

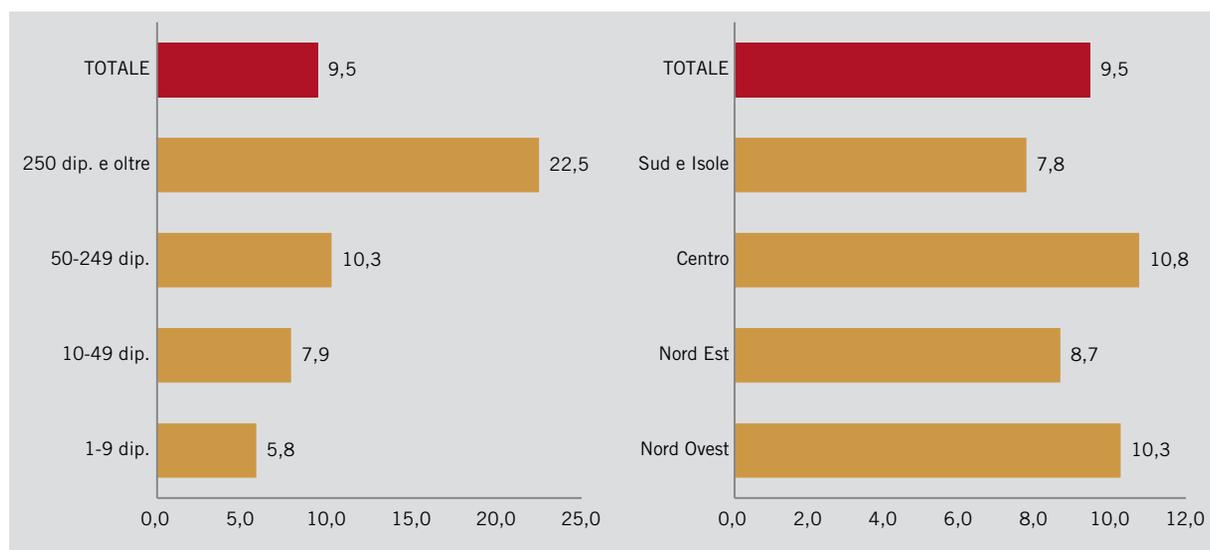
Nelle 20 regioni italiane il tasso di passaggio dallo stage all'assunzione è compreso fra il 5,5% del Trentino Alto Adige e il 13,7% del Lazio, con un rapporto all'incirca di 1 a 2,5: oltre al Lazio, superano la media solo altre tre regioni italiane (Lombardia, Piemonte e Campania).

Per quanto riguarda, invece, la graduatoria provinciale, in corrispondenza dei primi sei posti della classifica figurano alcune fra le più importanti città italiane (Roma, Milano, Napoli, Firenze, Torino e Bologna), presumibilmente per la maggior presenza in queste aree di imprese di grandi dimensioni.



**Tirocinati e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere per classe dimensionale delle imprese Anno 2013** (quota percentuale sul totale dei tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)

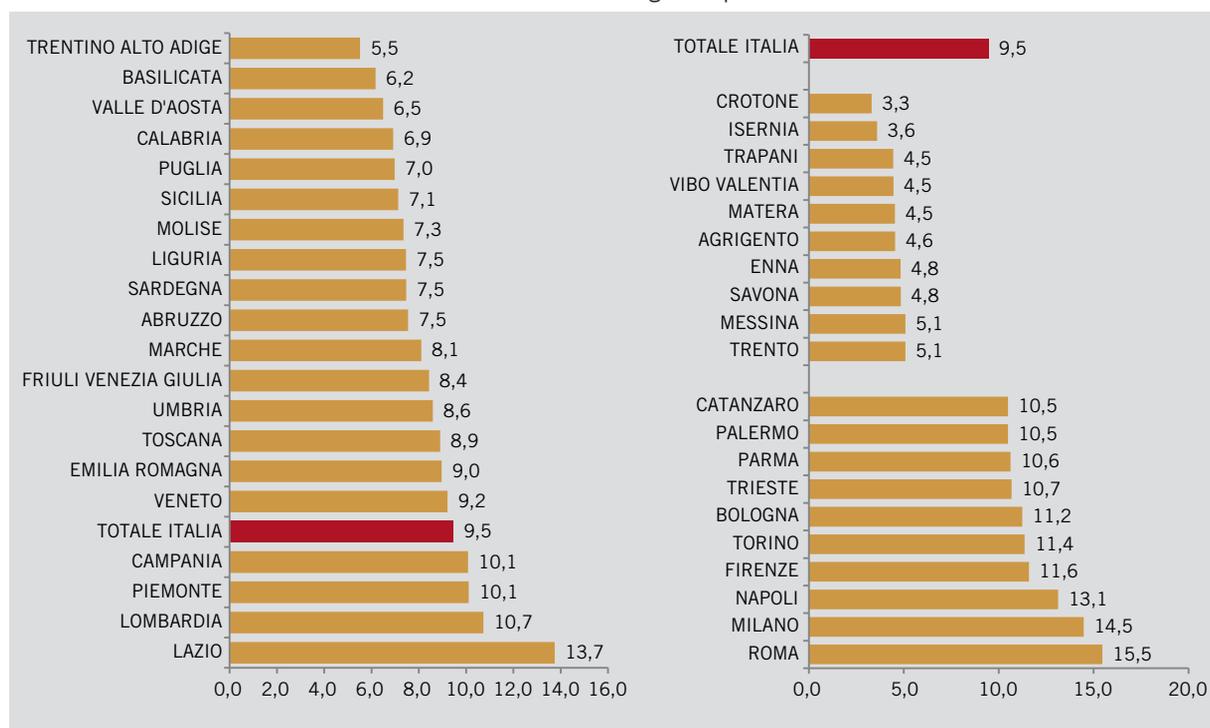
**Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere per ripartizione territoriale. Anno 2013** (quota percentuale sul totale dei tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

**Tirocinati e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere per regione. Anno 2013** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)

**Tirocinati e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere: le prime e ultime 10 province in graduatoria Anno 2013** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

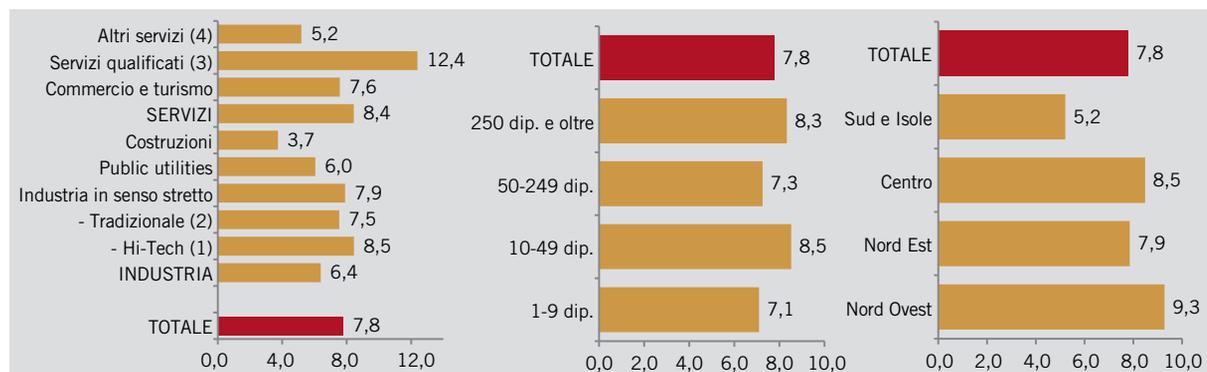


### 3.5.2 Il grado di copertura della domanda di lavoro con stagisti e tirocinanti

Se il tasso di passaggio dallo stage all'assunzione esprime soprattutto l'efficacia di questo strumento per i giovani a completamento della preparazione scolastica, il rapporto fra stagisti assunti (o in via assunzione) e le assunzioni totali programmate ne riflette invece l'utilità per le imprese, che possono focalizzare la ricerca del personale da assumere tra giovani di cui hanno già potuto testare, attraverso una presenza concreta in azienda, conoscenze, capacità potenziali e caratteristiche personali.

Questo "grado di copertura" delle assunzioni (non stagionali) programmate mediante ex-stagisti ed ex-tirocinanti, calcolato come indicato in precedenza, nel 2013 è risultato pari al 7,8%, superando in misura apprezzabile i valori degli anni precedenti: occorre precisare che si tratta, ovviamente, di un valore approssimativo, se non altro per il fatto che rapporta assunzioni effettuate o comunque decise (quindi un dato relativamente "certo") e assunzioni solo programmate, rispetto alle quali le assunzioni effettive potranno discostarsi in misura variabile, anche in relazione allo sviluppo dell'attività produttiva nel corso dell'anno.

**Assunzioni "coperte" da tirocinanti e stagisti, per settore di attività economiche. Anno 2013 (valori percentuali)**      **Assunzioni "coperte" da tirocinanti e stagisti, per classe dimensionale delle imprese. Anno 2013 (valori percentuali)**      **Assunzioni "coperte" da tirocinanti e stagisti, per circoscrizione territoriale. Anno 2013 (valori percentuali)**



(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

**Assunzioni "coperte" da tirocinanti e stagisti, per settori dell'industria. Anno 2013 (valori percentuali)**      **Assunzioni "coperte" da tirocinanti e stagisti, per settori dei servizi. Anno 2013 (valori percentuali)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Hanno fatto ricorso a stagisti e tirocinanti più le imprese del terziario (8,4%) che quelle industriali (6,4%), con quote superiori alla media, in entrambi i macrosettori, nelle imprese che svolgono attività di più alto profilo: 8,5% nelle imprese industriali *high-tech*, 12,4% in quelle terziarie dei servizi più qualificati. Fra i diversi comparti industriali tale quota raggiunge un massimo del 12,7% nelle industrie della carta e cartotecniche, seguite da quelle chimiche, farmaceutiche e petrolifere (12,3%) e da quelle elettriche e dell'elettronica (9,7%); i valori più bassi si registrano, invece, nei comparti delle costruzioni (3,7%) e dell'estrazione (4,1%), entrambi ben al di sotto della media del macrosettore.

Se nell'industria il rapporto tra i valori estremi di questo indicatore è all'incirca di 1 a 3,4, nei servizi è di 1 a 7,5: si va infatti dal 3,6% dei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio al 27,3% dell'informatica e delle telecomunicazioni; tra i settori cui sono associati i valori più elevati compaiono, inoltre, i servizi avanzati alle imprese (16,4%) e gli studi professionali (15,4%), mentre nelle ultime posizioni, oltre ai trasporti (3,6%), figurano anche le attività operative a supporto di imprese e famiglie (3,8%) e i servizi sanitari e assistenziali (4,6%).

Passando all'analisi dei risultati per dimensione aziendale, emerge che le imprese che maggiormente hanno fatto ricorso ad ex-stagisti/tirocinanti sono quelle della classe da 10 a 49 dipendenti, per una quota dell'8,5% delle assunzioni totali programmate nel 2013; seguono, in ordine decrescente, le imprese con almeno 250 dipendenti (8,3%) e quelle appartenenti alla classe 50-249 dipendenti (7,3%), cui compete un valore simile a quello delle imprese con meno di 10 dipendenti (7,1%). Rispetto al 2012 si segnala, comunque, una minor eterogeneità dei risultati per classe dimensionale.

La quota in esame è in aumento anche in tre delle quattro circoscrizioni territoriali, con la conferma del Nord Ovest come ripartizione cui è associato il valore più elevato (9,3%): Nord Est e Centro si posizionano anch'esse al di sopra della media (rispettivamente con il 7,9 e l'8,5%), mentre il Mezzogiorno occupa l'ultima posizione (5,2%) e rappresenta l'unica area geografica in calo rispetto al 2012.

### 3.6 Tirocinanti e stagisti previsti in ingresso nel 2014

A partire dall'edizione 2012 l'indagine Excelsior ha investigato il tema dei tirocini e stage anche in chiave previsionale, chiedendo quanti tirocinanti e stagisti le imprese ipotizzano di ospitare nell'anno in corso: si tratta, a differenza dei dati a consuntivo fin qui analizzati, di informazioni riferite esclusivamente ai tirocinanti e stagisti retribuiti. Alla luce di questa importante precisazione risulta un po' più comprensibile l'ampio scarto esistente fra gli oltre 300 mila tirocinanti e stagisti storicamente accolti dalle imprese negli anni scorsi e quelli previsti per l'anno successivo, nell'ordine delle 40 mila unità in occasione delle due precedenti edizioni. Nel corso del 2014 le imprese italiane prevedono di ospitare circa 51.150 tirocinanti e stagisti, il 27,4% in più rispetto alla previsione formulata per il 2013, per una differenza, in valore assoluto, di poco superiore alle 11.000 unità. L'aumento riguarderà tutti i comparti dei servizi (per una variazione complessiva del 35,9%) e buona parte di quelli industriali, seppure con una variazione complessiva di minore entità (+6,3%) e con qualche eccezione: public utilities (-31,7%), costruzioni (-27%), industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (-23,8%) e industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature (-11,3%).

Nell'industria il fattore "qualità" esercita un evidente effetto positivo sull'andamento generale delle previsioni: nei comparti industriali *high-tech* l'incremento (in termini relativi) di stagisti e tirocinanti previsti rispetto all'anno scorso (+29,7%) è più che doppio rispetto a quello associato all'industria tradizionale (+14,6%).

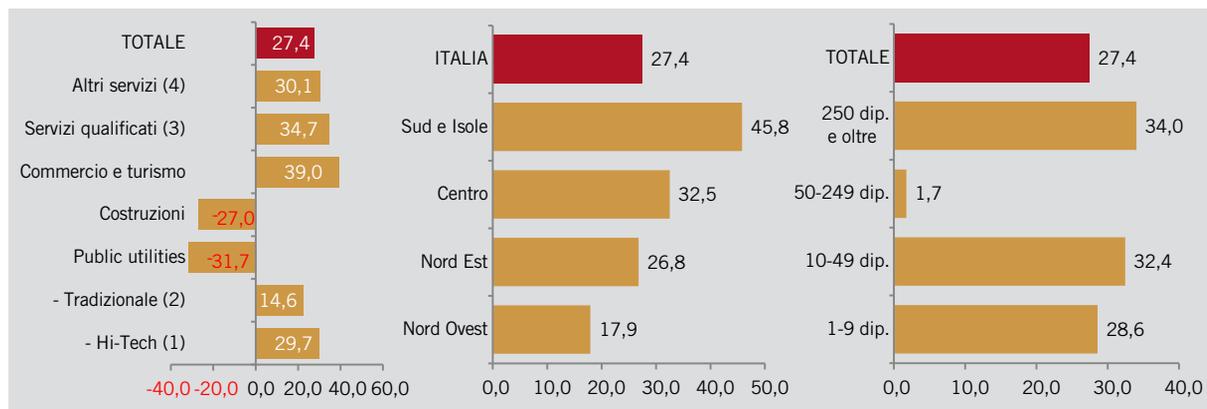
Nel terziario l'aumento in valore assoluto sarà superiore alle mille unità in due soli comparti: nel commercio al dettaglio (+2.200) e nel settore del turismo e della ristorazione (+1.860).



**Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per settore di attività economica. Anni 2013-2014** (variazioni percentuali)

**Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per ripartizione territoriale. Anni 2013-2014** (variazioni percentuali)

**Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per dimensione delle imprese. Anni 2013-2014** (variazioni percentuali)

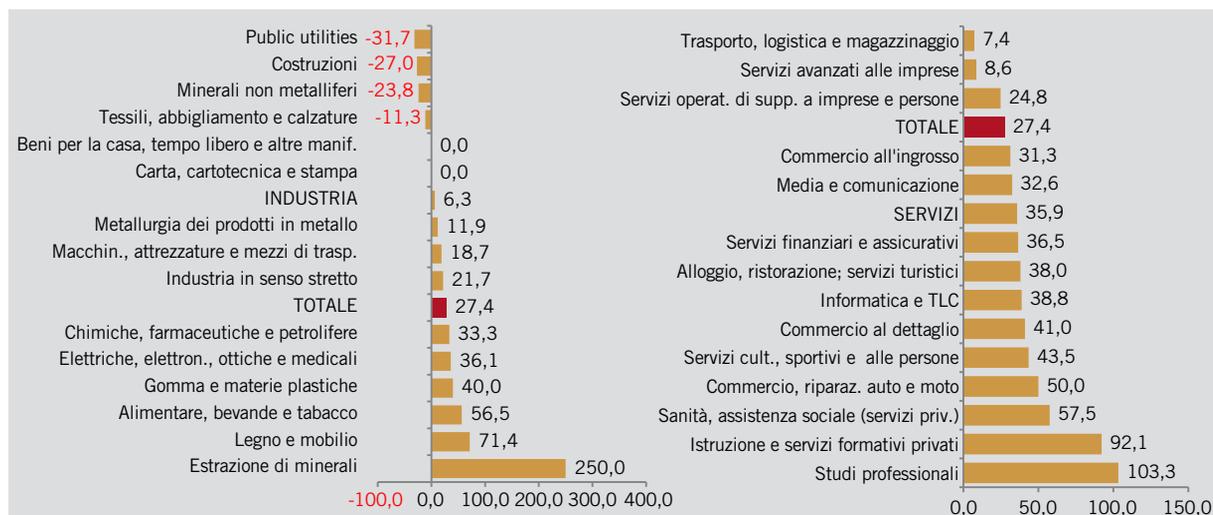


(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

**Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per settori dell'industria. Anni 2013-2014** (variazioni percentuali)

**Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per settori dei servizi. Anni 2013-2014** (variazioni percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

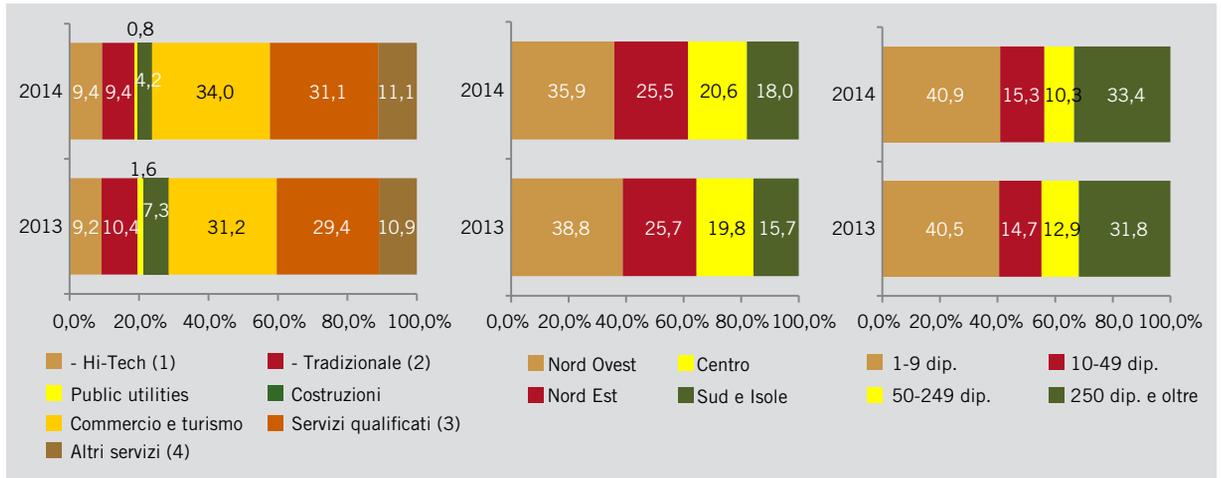
Tutti positivi gli andamenti nelle quattro ripartizioni territoriali: +17,9% nel Nord Ovest, +26,8% nel Nord Est, +32,5% nel Centro e +45,8% nel Sud e Isole.

Secondo la dimensione aziendale, sarà nelle imprese più piccole (quelle con meno di 10 dipendenti) e in quelle più grandi (con almeno 250 dipendenti) che si concentrerà gran parte dell'aumento complessivo: le due classi estreme contribuiscono pressoché in egual misura ai quasi 9.000 tirocinanti e stagisti in più rispetto alla previsione del 2013 (su un aumento totale che si aggira, come già detto, attorno alle 11.000 unità).

Il confronto con il 2013 è positivo anche per le imprese della classe 10-49 dipendenti (+1.900 unità), mentre quelle della classe 50-249 dipendenti formulano per il 2014 una previsione sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente.



**Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per settore di attività economica. Anni 2013-2014 (composizioni percentuali)**      **Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per circoscrizione territoriale. Anni 2013-2014 (composizioni percentuali)**      **Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per dimensione delle imprese. Anni 2013-2014 (composizioni percentuali)**



(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Da un anno all'altro questi andamenti producono una redistribuzione di tirocinanti e stagisti che, in alcuni casi, non è affatto trascurabile: diminuisce, in particolare, di quasi cinque punti la quota sul totale di stagisti e tirocinanti previsti nelle imprese industriali (che scendono al 23,8%) e aumenta della stessa entità la quota di quelli previsti in aziende dei servizi (76,2%). La percentuale che compete alle imprese del Mezzogiorno cresce di 2,3 punti (e si attesta al 18%), a scapito delle ripartizioni del Nord e in particolare del Nord Ovest, che perde quasi 3 punti, scendendo al 35,9%; si riduce di 2,6 punti la quota nelle imprese della classe 50-249 dipendenti, che scende al 10,3%, a favore delle imprese di tutte le altre classi dimensionali, ma in particolare di quella con almeno 250 dipendenti (+1,6 punti), nelle quali si concentra un terzo dei tirocinanti e stagisti previsti nel 2014.

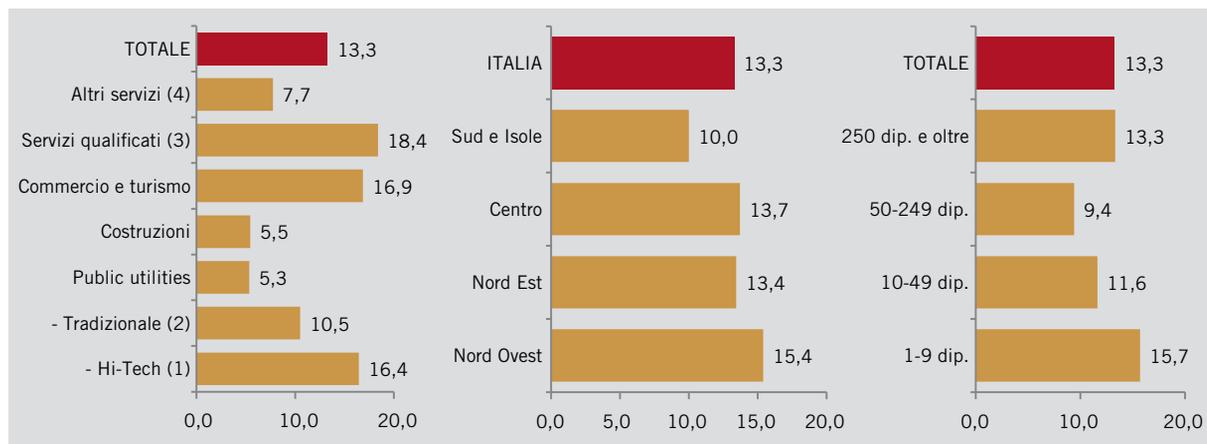
Per valutare, al di là di valori assoluti e variazioni, il grado di "apertura" delle imprese a tirocinanti e stagisti, il numero di questi ultimi è stato rapportato sia alle assunzioni previste nello stesso anno 2014, sia agli organici aziendali. Il primo di questi due indicatori mostra che per ogni 100 assunzioni (non stagionali) previste nel 2014 le imprese ospiteranno 13,3 stagisti o tirocinanti (10,9 nel 2013): circa 10 nell'industria, 14,8 nei servizi (in entrambi i settori in aumento rispetto al 2013).

Sia nelle attività industriali che in quelle terziarie questo rapporto è superiore alla media nell'insieme dei comparti con le produzioni e i servizi di livello più elevato: 16,4 per 100 nelle industrie *high-tech*, 18,4 per 100 nei servizi qualificati. Fra le attività industriali, le percentuali più elevate vengono registrate nel comparto chimico-farmaceutico (poco meno di 24 stagisti/tirocinanti ogni 100 assunzioni), nelle industrie estrattive e in quelle elettriche ed elettroniche (circa 20 stagisti ogni 100 assunti); valori molto bassi si riscontrano, invece, nelle public utilities, nelle costruzioni e nelle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (fra il 5,4 e il 7 per 100).

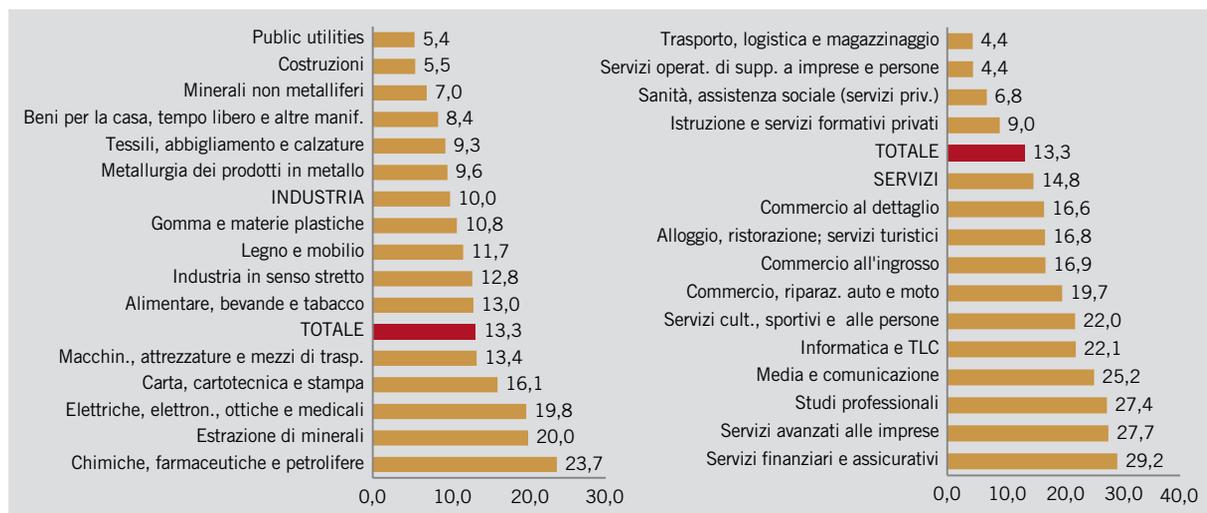
Nel settore terziario, servizi finanziari e assicurativi (29,2 per 100) e servizi avanzati alle imprese (27,7 per 100) sono i comparti con i rapporti più elevati (non solo dei servizi, ma dell'intero tessuto produttivo); viceversa, si registrano i valori più bassi in assoluto nel comparto dei trasporti e della logistica e in quello dei servizi operativi a imprese e famiglie, entrambi con un rapporto pari a 4,4 per 100. Il range dei valori rilevati nell'ambito del terziario è decisamente più ampio di quello osservato nell'industria, con un rapporto tra il valore minimo e quello massimo di quasi uno a sette (mentre risulta poco più di uno a quattro nell'industria).



**Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 100 assunzioni, per settore di attività economica. Anno 2014** (valori percentuali)      **Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 100 assunzioni, per ripartizione territoriale. Anno 2014** (valori percentuali)      **Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 100 assunzioni, per dimensione delle imprese. Anno 2014** (valori percentuali)



**Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per 100 assunzioni non stagionali, per settori dell'industria Anno 2014**      **Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per 100 assunzioni non stagionali, per settori dei servizi Anno 2014**



(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

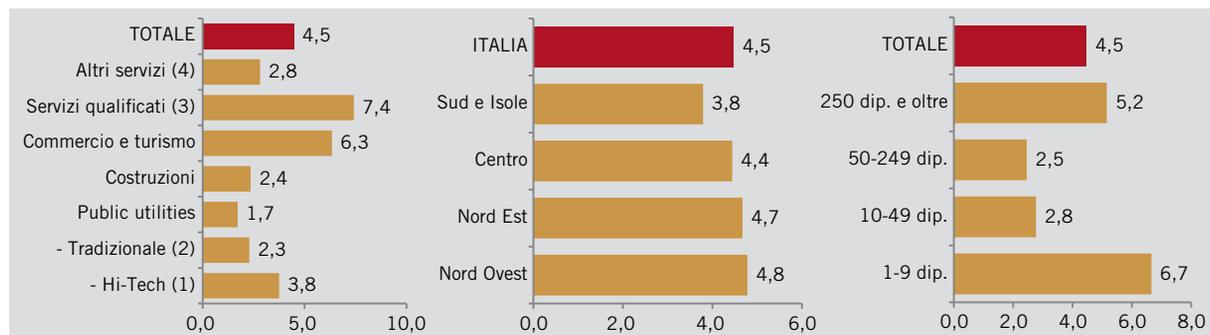
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nelle grandi ripartizioni territoriali del Paese le quote di stagisti e tirocinanti ogni 100 assunzioni previste sono comprese tra circa il 10 per 100 del Mezzogiorno e il 15,4 per 100 del Nord Ovest; nelle altre due aree geografiche si rilevano valori prossimi alla media nazionale (13,4 per 100 nel Nord Est e 13,7 per 100 nel Centro).

Decisamente ridotta la variabilità di questo rapporto tra le imprese delle diverse classi dimensionali: i valori più bassi si riscontrano in corrispondenza delle aziende di dimensione intermedia (9,4 per 100 in quelle da 50 a 249 dipendenti, 11,6 per 100 in quelle da 10 a 49 dipendenti); nei dintorni della media si posizionano le imprese maggiori (13,3 per 100), mentre se ne allontanano in direzione crescente le imprese fino a 9 dipendenti, dove si raggiunge il 15,7 per 100.



**Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 1.000 dipendenti, per settore di attività economica. Anno 2014**      **Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 1.000 dipendenti, per ripartizione territoriale. Anno 2014**      **Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 1.000 dipendenti, per dimensione delle imprese. Anno 2014**



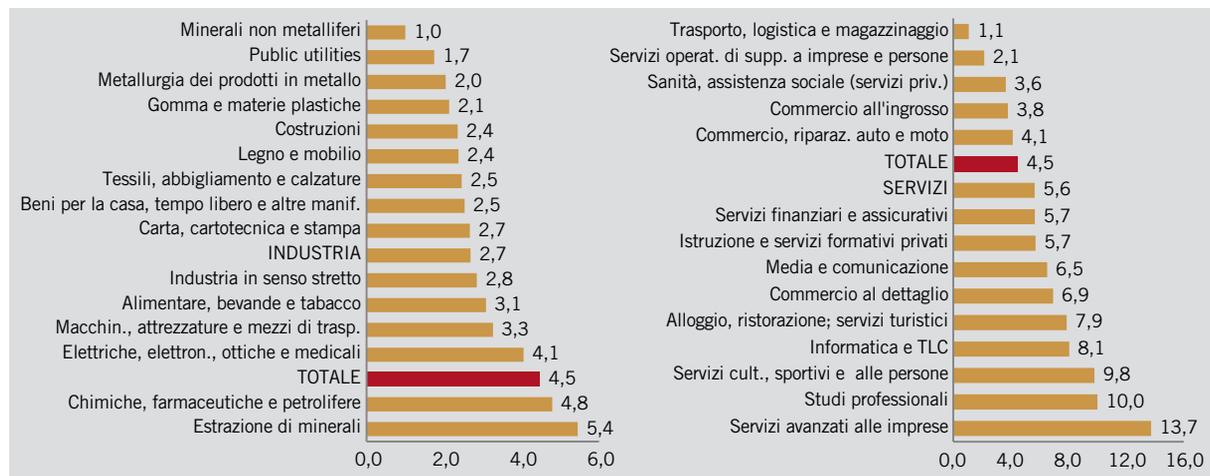
(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Il secondo indicatore cui si rivolge l'attenzione mira anch'esso a rendere confrontabile tra i diversi settori, territori e tipologie di imprese, il grado di apertura delle stesse nei confronti di tirocinanti e stagisti ed è costituito dal rapporto tra questi ultimi e lo stock dei dipendenti a inizio anno: le imprese italiane prevedono in media di ospitarne, nel corso del 2014, 4,5 ogni 1.000 dipendenti che esse hanno in organico (nel 2013 tale rapporto era risultato pari a 3,5).

Anche in questo caso industria e servizi presentano valori sensibilmente differenti tra loro (rispettivamente 2,7 e 5,6 per 1.000), ma entrambi in aumento rispetto al 2013, con le attività di più alto profilo che superano la media del settore di appartenenza (3,8 per 1.000 nelle industrie *high-tech*, 7,4 per 1.000 nei servizi più qualificati). Fra i comparti industriali primeggiano quello dell'estrazione di minerali (5,4 per 1.000) e il chimico-farmaceutico-petroliero (4,8 per 1.000), gli unici settori dell'industria a posizionarsi al di sopra della media complessiva; i valori più bassi si riscontrano, invece, nelle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (1 per 1.000), nelle public utilities (1,7 per 1.000), nelle industrie dei metalli (2 per 1.000) e in quelle della gomma e delle materie plastiche (2,1 per 1.000).

**Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 1.000 dipendenti, per settori dell'industria. Anno 2014**      **Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 1.000 dipendenti, per settori dei servizi. Anno 2014**



(1) (2) (3) (4) si veda nota 2.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Amplissimo il range dei valori di questo indicatore nelle attività terziarie: si va dall'1,1 per 1.000 dei servizi di trasporto e logistica al 13,7 per 1.000 dei servizi avanzati alle imprese. Nelle prime posizioni in classifica figurano anche gli studi professionali (10 per 1.000) e i servizi culturali, sportivi e ricreativi (9,8 per 1.000); viceversa, valori molto bassi si riscontrano, oltre che nei trasporti (1,1 per 1.000), anche nei servizi operativi a imprese e famiglie (2,1 per 1.000).

Anche questo numero indice, come quello costruito rapportando tirocinanti-stagisti e assunzioni previste, presenta un andamento decrescente passando dal Nord al Sud del Paese: 4,8 per 1.000 nelle imprese del Nord Ovest, 3,8 per 1.000 in quelle del Mezzogiorno.

Infine, come il rapporto tirocinanti-stagisti e assunti, anche quello tra tirocinanti-stagisti e organici aziendali presenta i valori più elevati nelle classi dimensionali estreme (6,7 per 1.000 nelle imprese fino a 9 dipendenti, 5,2 per 1.000 in quelle con almeno 250 dipendenti); valori inferiori alla media si osservano invece nelle imprese delle classi intermedie (2,8 per 1.000 nelle imprese con dimensione compresa fra 10 e 49 dipendenti, 2,5 per 1.000 in quelle della classe 50-249 dipendenti).





# **ALLEGATO STATISTICO**

I principali risultati dell'indagine



# INDICE DELLE TAVOLE

## SEZIONE 1 **La formazione effettuata nelle imprese nel corso del 2013**

<b>Tavola 1A</b>	Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2013 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale. . . . .	Pag. 49
<b>Tavola 1B</b>	Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2013 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia . . . . .	» 50
<b>Tavola 2A</b>	Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2013, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale . . . . .	» 52
<b>Tavola 2B</b>	Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2013 per tipo di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia. . . . .	» 53
<b>Tavola 3A</b>	Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale. . . . .	» 55
<b>Tavola 3B</b>	Dipendenti che nel 2014 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia . . . . .	» 56
<b>Tavola 4A</b>	Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2012 e 2013 hanno effettuato attività di formazione* per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale . . . . .	» 58
<b>Tavola 4B</b>	Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2012 e 2013 hanno effettuato attività di formazione* per ripartizione territoriale, regione e provincia . . . . .	» 59
<b>Tavola 5A</b>	Dipendenti* che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale . . . . .	» 61
<b>Tavola 5B</b>	Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia . . . . .	» 62
<b>Tavola 6A</b>	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2013 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale. . . . .	» 64
<b>Tavola 6B</b>	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2013 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per ripartizione territoriale, regione e provincia. . . . .	» 65

## SEZIONE 2 **Personale in tirocinio o stage ospitato dalle imprese nel corso del 2013**

<b>Tavola 7A</b>	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2013 per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale . . . . .	» 69
<b>Tavola 7B</b>	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2013 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale . . . . .	» 70



<b>Tavola 8A</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale . . . . .	Pag. 72
<b>Tavola 8B</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale . . . . .	» 73
<b>Tavola 9A</b>	Numero medio di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale . . . . .	» 75
<b>Tavola 9B</b>	Numero medio di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale . . . . .	» 76
<b>Tavola 10A</b>	Tirocini/stage ospitati nel 2013 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale . . . . .	» 78
<b>Tavola 10B</b>	Tirocini/stage ospitati nel 2013 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale . . . . .	» 79
<b>Tavola 11A</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel triennio 2011-2013 da imprese con dipendenti, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale . . . . .	» 81
<b>Tavola 11B</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel triennio 2011-2013 da imprese con dipendenti, per ripartizione territoriale, regione e provincia . . . . .	» 82
<b>Tavola 12A</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale . . . . .	» 84
<b>Tavola 12B</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, per ripartizione territoriale, regione e provincia . . . . .	» 85
<b>Tavola 13A</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti, quota di tirocini/stage che è stata o sarà assunta e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale . . . . .	» 87
<b>Tavola 13B</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti, quota di tirocini/stage che è stata o sarà assunta e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale, regione e provincia . . . . .	» 88
<b>Tavola 14A</b>	Tirocini/stage retribuiti che le imprese hanno previsto di attivare per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale - Anni 2013-2014 . . . . .	» 90
<b>Tavola 14B</b>	Tirocini/stage retribuiti che le imprese hanno previsto di attivare, per ripartizione territoriale, regione e provincia - Anni 2013-2014 . . . . .	» 91



# **SEZIONE 1**

La formazione effettuata nelle imprese  
nel corso del 2013



Tavola 1A - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2013 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Classe dimensionale					Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	
<b>TOTALE</b>	<b>18,6</b>	<b>32,7</b>	<b>48,3</b>	<b>80,0</b>	<b>83,6</b>	<b>22,4</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>17,6</b>	<b>30,4</b>	<b>46,6</b>	<b>80,3</b>	<b>87,5</b>	<b>21,7</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>14,5</i>	<i>27,6</i>	<i>46,4</i>	<i>81,8</i>	<i>84,6</i>	<i>20,3</i>
Estrazione di minerali	14,2	24,1	35,9	90,0	11,3	18,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,3	27,6	46,8	85,9	86,1	17,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	8,9	15,8	28,5	69,2	73,3	12,8
Industrie del legno e del mobile	11,2	19,5	30,1	55,6	82,1	13,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	12,1	26,1	45,5	94,9	83,9	17,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	18,7	34,6	67,1	96,8	95,9	40,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	16,6	31,7	47,1	87,6	93,1	26,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	13,2	23,0	39,8	88,5	84,8	19,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	16,2	32,1	45,0	78,3	90,2	21,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	18,3	33,3	55,6	86,6	83,5	25,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	20,9	33,9	56,0	86,9	92,0	28,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	15,8	29,2	37,3	50,0	100,0	19,0
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>25,7</i>	<i>46,6</i>	<i>56,8</i>	<i>86,2</i>	<i>96,2</i>	<i>41,6</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>20,5</i>	<i>36,9</i>	<i>43,1</i>	<i>65,0</i>	<i>89,9</i>	<i>22,5</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>19,1</b>	<b>34,5</b>	<b>49,3</b>	<b>79,9</b>	<b>82,5</b>	<b>22,7</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	16,6	32,5	54,3	80,4	100,0	18,7
Commercio all'ingrosso	16,3	32,9	48,8	82,1	86,3	20,8
Commercio al dettaglio	16,0	31,0	39,1	75,9	72,2	19,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	10,8	20,2	34,8	64,8	66,6	12,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	16,8	31,4	37,7	75,8	83,2	23,5
Servizi dei media e della comunicazione	16,4	24,2	28,7	53,1	65,0	20,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	30,0	52,1	63,1	87,2	94,7	36,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese	25,0	50,7	65,2	76,3	86,5	31,9
Servizi finanziari e assicurativi	46,3	57,2	73,4	99,8	96,8	55,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	16,3	33,2	42,7	79,4	83,6	21,8
Istruzione e servizi formativi privati	34,3	49,9	59,4	87,4	89,5	40,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	32,3	52,8	61,7	81,1	88,8	41,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	30,7	41,6	51,7	84,9	83,9	31,8
Studi professionali	22,5	31,3	25,0	-	-	22,6
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest	19,3	34,6	49,4	81,1	83,9	23,8
Nord Est	21,9	35,5	52,1	83,1	84,7	26,2
Centro	18,7	29,9	46,6	80,4	83,3	21,9
Sud e Isole	15,8	29,4	42,2	74,4	82,4	18,5



**Tavola 1B - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2013 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)**

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>PIEMONTE</b>	<b>22,1</b>	<b>64,2</b>	<b>23,5</b>	<b>25,0</b>	<b>24,5</b>
TORINO	21,4	63,5	23,8	23,2	23,4
VERCELLI	24,9	68,0	23,1	30,6	28,1
NOVARA	24,1	63,2	24,4	28,4	27,0
CUNEO	25,9	63,7	26,8	28,3	27,8
ASTI	21,8	67,8	20,6	27,4	24,9
ALESSANDRIA	17,2	61,4	18,4	21,3	20,3
BIELLA	25,1	67,6	26,5	29,8	28,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	22,0	69,5	21,4	26,0	24,5
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>25,7</b>	<b>62,6</b>	<b>27,6</b>	<b>27,9</b>	<b>27,8</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>21,5</b>	<b>60,4</b>	<b>23,5</b>	<b>23,7</b>	<b>23,6</b>
VARESE	27,3	60,6	26,7	30,4	29,0
COMO	20,0	58,3	22,3	21,8	22,0
SONDRIO	22,6	65,4	23,2	25,3	24,6
MILANO	20,0	58,3	24,3	21,5	22,3
BERGAMO	20,8	59,8	22,6	23,2	22,9
BRESCIA	22,2	58,7	24,8	23,3	23,9
PAVIA	19,6	66,1	18,5	24,1	22,2
CREMONA	25,6	66,5	28,4	28,3	28,3
MANTOVA	22,7	63,9	20,4	28,5	25,5
LECCO	26,1	64,8	25,0	31,0	28,5
LODI	24,5	68,1	23,4	30,3	28,0
MONZA E BRIANZA	18,7	61,4	19,3	22,0	20,9
<b>LIGURIA</b>	<b>20,8</b>	<b>65,0</b>	<b>25,0</b>	<b>22,3</b>	<b>23,0</b>
IMPERIA	22,4	65,6	25,4	23,8	24,2
SAVONA	19,7	66,4	25,7	20,8	21,9
GENOVA	21,0	64,2	24,5	22,7	23,2
LA SPEZIA	20,3	65,7	25,5	21,7	22,7
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>23,4</b>	<b>67,3</b>	<b>27,9</b>	<b>24,2</b>	<b>25,2</b>
BOLZANO	20,2	69,0	20,9	22,5	22,1
TRENTO	26,7	65,8	34,5	25,9	28,5
<b>VENETO</b>	<b>23,8</b>	<b>62,0</b>	<b>24,5</b>	<b>26,6</b>	<b>25,8</b>
VERONA	20,0	63,2	21,7	22,4	22,1
VICENZA	27,7	59,3	26,0	31,4	29,2
BELLUNO	24,3	69,0	27,9	26,8	27,1
TREVISO	25,5	59,2	24,1	29,2	27,2
VENEZIA	23,3	59,6	27,5	24,3	25,2
PADOVA	23,2	64,5	23,6	26,5	25,5
ROVIGO	23,2	67,3	21,6	27,9	25,6
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>25,0</b>	<b>66,9</b>	<b>26,0</b>	<b>28,7</b>	<b>27,8</b>
UDINE	27,3	64,5	26,4	31,0	29,6
GORIZIA	21,3	71,4	26,2	25,0	25,3
TRIESTE	20,5	70,8	25,1	24,7	24,8
PORDENONE	25,4	64,6	25,6	29,4	28,0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>24,0</b>	<b>66,3</b>	<b>25,4</b>	<b>26,9</b>	<b>26,4</b>
PIACENZA	22,3	67,6	20,9	27,2	25,3
PARMA	26,8	66,9	28,4	30,2	29,5
REGGIO EMILIA	29,1	65,0	25,6	34,7	31,1
MODENA	21,6	63,9	21,9	24,9	23,8
BOLOGNA	24,6	65,0	25,2	28,2	27,3
FERRARA	25,3	69,9	28,1	27,8	27,9
RAVENNA	22,7	68,7	30,8	23,4	25,3
FORLÌ-CESENA	23,1	68,1	27,4	24,6	25,5
RIMINI	20,0	66,5	24,2	21,3	21,9
<b>TOSCANA</b>	<b>19,3</b>	<b>63,1</b>	<b>20,8</b>	<b>21,5</b>	<b>21,3</b>
MASSA	20,0	66,9	24,5	20,7	21,9
LUCCA	15,2	64,8	18,5	16,8	17,3
PISTOIA	17,5	61,5	13,9	22,7	19,5
FIRENZE	19,3	61,8	21,8	21,3	21,5
LIVORNO	21,1	62,9	24,2	22,8	23,1
PISA	21,9	64,7	25,5	23,1	23,9
AREZZO	20,5	61,5	17,5	25,7	22,4
SIENA	18,7	61,9	26,3	18,3	20,8
GROSSETO	19,0	66,5	21,9	20,6	20,9
PRATO	19,9	64,2	18,0	25,3	21,4



(segue) **Tavola 1B - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2013 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)**

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>UMBRIA</b>	<b>17,5</b>	<b>62,4</b>	<b>18,9</b>	<b>19,6</b>	<b>19,3</b>
PERUGIA	16,6	61,6	18,4	18,2	18,3
TERNI	20,5	64,1	20,6	23,7	22,8
<b>MARCHE</b>	<b>19,8</b>	<b>61,0</b>	<b>19,9</b>	<b>22,9</b>	<b>21,8</b>
PESARO-URBINO	17,5	59,3	19,6	19,0	19,2
ANCONA	21,3	64,2	22,1	24,6	23,8
MACERATA	21,0	59,6	17,4	25,9	22,6
ASCOLI PICENO	20,4	62,6	21,4	23,3	22,7
FERMO	18,4	53,6	19,0	20,3	19,7
<b>LAZIO</b>	<b>21,3</b>	<b>59,7</b>	<b>22,0</b>	<b>23,1</b>	<b>22,8</b>
VITERBO	16,8	63,1	15,0	20,1	18,6
RIETI	20,9	67,5	12,5	28,4	23,2
ROMA	21,8	58,1	22,7	23,4	23,3
LATINA	21,3	65,2	23,5	22,3	22,6
FROSINONE	20,4	64,5	23,0	21,4	22,0
<b>ABRUZZO</b>	<b>18,3</b>	<b>63,0</b>	<b>20,1</b>	<b>20,5</b>	<b>20,4</b>
L'AQUILA	17,2	67,1	20,8	18,5	19,4
TERAMO	17,3	59,5	19,0	18,9	19,0
PESCARA	19,7	64,4	20,7	22,8	22,2
CHIETI	18,9	61,0	20,2	21,4	21,0
<b>MOLISE</b>	<b>16,4</b>	<b>65,4</b>	<b>19,2</b>	<b>18,4</b>	<b>18,7</b>
CAMPOBASSO	16,2	66,1	20,1	17,7	18,5
ISERNIA	16,9	63,6	17,2	20,0	19,0
<b>CAMPANIA</b>	<b>15,4</b>	<b>56,9</b>	<b>15,2</b>	<b>17,2</b>	<b>16,6</b>
CASERTA	14,4	54,7	12,0	17,7	15,8
BENEVENTO	18,7	62,7	15,3	22,7	20,1
NAPOLI	13,8	57,6	17,2	14,3	15,0
AVELLINO	16,8	56,5	16,3	19,1	18,1
SALERNO	18,5	55,6	13,3	22,1	19,4
<b>PUGLIA</b>	<b>18,3</b>	<b>58,3</b>	<b>18,9</b>	<b>19,8</b>	<b>19,5</b>
FOGGIA	17,0	61,9	18,5	18,2	18,3
BARI	18,2	56,9	21,0	18,6	19,4
TARANTO	20,7	59,4	19,8	22,9	22,0
BRINDISI	21,8	58,0	20,6	24,4	23,3
LECCE	16,6	58,5	13,9	19,2	17,4
<b>BASILICATA</b>	<b>17,4</b>	<b>57,6</b>	<b>18,7</b>	<b>19,3</b>	<b>19,1</b>
POTENZA	18,1	57,0	20,1	19,3	19,6
MATERA	16,2	58,6	16,0	19,2	18,1
<b>CALABRIA</b>	<b>16,7</b>	<b>66,8</b>	<b>15,4</b>	<b>19,5</b>	<b>18,2</b>
COSENZA	18,1	66,5	16,9	20,5	19,4
CATANZARO	14,6	69,0	14,6	17,6	16,7
REGGIO CALABRIA	16,7	66,9	14,3	19,6	18,1
CROTONE	15,3	62,7	16,4	17,0	16,8
VIBO VALENTIA	17,4	66,0	12,9	21,5	18,9
<b>SICILIA</b>	<b>16,8</b>	<b>59,6</b>	<b>16,3</b>	<b>19,0</b>	<b>18,2</b>
TRAPANI	14,1	60,6	15,0	15,2	15,1
PALERMO	16,8	59,9	13,4	20,1	18,3
MESSINA	18,0	59,2	19,5	18,8	19,1
AGRIGENTO	18,8	59,7	16,7	21,2	19,9
CALTANISSETTA	17,4	58,4	13,1	21,6	18,9
ENNA	17,1	58,6	15,7	20,9	19,1
CATANIA	14,6	60,0	15,9	16,3	16,1
RAGUSA	20,3	59,5	20,7	21,6	21,3
SIRACUSA	18,1	58,5	17,2	20,7	19,6
<b>SARDEGNA</b>	<b>19,5</b>	<b>61,9</b>	<b>20,1</b>	<b>21,4</b>	<b>21,0</b>
SASSARI	19,1	63,1	23,4	19,4	20,6
NUORO	17,1	58,6	16,5	19,1	18,2
CAGLIARI	21,0	62,5	19,2	23,8	22,5
ORISTANO	17,2	58,8	17,2	19,9	19,1
<b>NORD OVEST</b>	<b>21,6</b>	<b>61,8</b>	<b>23,6</b>	<b>23,9</b>	<b>23,8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>24,0</b>	<b>64,7</b>	<b>25,2</b>	<b>26,7</b>	<b>26,2</b>
<b>CENTRO</b>	<b>20,1</b>	<b>61,4</b>	<b>20,9</b>	<b>22,3</b>	<b>21,9</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>17,1</b>	<b>60,0</b>	<b>17,3</b>	<b>19,0</b>	<b>18,5</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>20,5</b>	<b>62,1</b>	<b>21,7</b>	<b>22,7</b>	<b>22,4</b>



**Tavola 2A - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2013, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % su totale)**

	Imprese che non hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)		
			Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
<b>TOTALE</b>	<b>76,3</b>	<b>2,6</b>	<b>12,5</b>	<b>14,6</b>	<b>0,7</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>77,3</b>	<b>2,1</b>	<b>12,0</b>	<b>14,2</b>	<b>0,3</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>78,6</i>	<i>2,4</i>	<i>13,3</i>	<i>11,9</i>	<i>0,4</i>
Estrazione di minerali	82,0	1,1	12,9	9,5	0,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	81,2	2,0	12,2	9,6	0,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	86,4	1,9	7,8	7,6	0,4
Industrie del legno e del mobile	85,1	1,4	7,7	7,9	0,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	81,4	1,6	11,9	9,8	0,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	58,9	8,8	33,5	27,3	3,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	72,4	3,2	18,8	15,1	0,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	80,0	2,7	13,3	10,8	0,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	76,5	2,3	14,5	12,0	0,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	73,3	3,0	15,9	16,1	0,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	70,7	3,2	18,8	17,8	0,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	80,6	1,1	11,6	11,5	0,1
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>57,4</i>	<i>10,6</i>	<i>30,7</i>	<i>29,1</i>	<i>1,3</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>76,7</i>	<i>1,3</i>	<i>9,4</i>	<i>16,3</i>	<i>0,2</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>75,8</b>	<b>2,8</b>	<b>12,7</b>	<b>14,9</b>	<b>0,9</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	80,4	1,1	8,5	12,7	0,5
Commercio all'ingrosso	78,1	2,2	10,7	13,8	0,9
Commercio al dettaglio	79,2	3,0	9,7	13,1	0,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	86,6	1,8	5,8	8,2	0,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	75,4	3,0	14,4	14,6	0,9
Servizi dei media e della comunicazione	78,1	2,0	12,9	11,9	0,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	60,6	4,9	23,1	21,6	2,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	66,9	3,9	22,3	18,1	0,9
Servizi finanziari e assicurativi	43,9	8,8	44,3	35,4	7,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	76,9	3,2	14,4	12,1	0,5
Istruzione e servizi formativi privati	57,9	2,1	24,3	25,7	0,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	56,7	3,9	27,2	26,7	0,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	66,0	3,4	13,7	24,1	0,6
Studi professionali	75,3	1,6	12,0	14,9	1,1
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	74,8	2,9	13,3	15,8	0,8
Nord Est	72,7	2,8	14,3	17,9	0,6
Centro	76,4	2,7	12,1	14,0	0,8
Sud e Isole	80,3	2,0	10,6	11,6	0,6
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	80,2	1,2	8,9	12,6	0,4
10-49 dipendenti	66,0	2,0	21,8	18,4	0,2
50-249 dipendenti	50,5	4,2	39,9	26,5	1,1
250-499 dipendenti	11,1	55,5	69,7	58,4	12,8
500 dipendenti e oltre	7,8	67,5	74,4	62,4	18,3

\*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

\*\*Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Tavola 2B - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2013 per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)

	Imprese che non hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)		
			Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
<b>PIEMONTE</b>	<b>74,2</b>	<b>3,1</b>	<b>14,1</b>	<b>16,0</b>	<b>0,9</b>
TORINO	75,4	2,8	13,8	14,7	1,0
VERCELLI	70,0	4,4	16,1	17,4	1,0
NOVARA	71,8	4,1	15,6	17,1	0,6
CUNEO	70,8	2,6	14,8	19,6	0,6
ASTI	73,1	2,8	14,9	16,2	1,7
ALESSANDRIA	78,1	3,4	11,9	13,8	0,6
BIELLA	71,0	4,0	16,2	19,7	0,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	74,2	4,4	13,3	16,7	0,7
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>70,5</b>	<b>4,3</b>	<b>15,2</b>	<b>18,1</b>	<b>0,7</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>75,0</b>	<b>2,7</b>	<b>13,0</b>	<b>15,8</b>	<b>0,7</b>
VARESE	70,1	2,5	14,8	21,1	0,5
COMO	77,1	2,9	11,5	14,2	0,5
SONDRIO	74,3	3,4	11,5	18,1	0,4
MILANO	76,4	2,5	13,8	14,0	0,8
BERGAMO	76,0	2,5	11,4	16,2	0,5
BRESCIA	74,3	3,4	11,7	16,1	0,5
PAVIA	75,4	3,1	13,1	13,6	1,1
CREMONA	70,4	3,4	15,4	19,8	1,0
MANTOVA	72,6	3,1	14,9	17,2	0,9
LECCO	70,7	2,1	15,3	19,3	1,0
LODI	69,8	5,0	15,8	18,8	1,4
MONZA E BRIANZA	77,8	2,1	10,2	14,6	1,0
<b>LIGURIA</b>	<b>75,3</b>	<b>3,4</b>	<b>13,5</b>	<b>15,0</b>	<b>0,8</b>
IMPERIA	74,5	3,3	13,3	17,5	0,8
SAVONA	77,0	2,9	12,0	14,8	0,9
GENOVA	74,8	3,6	14,3	14,1	0,8
LA SPEZIA	75,5	3,4	12,9	15,8	0,9
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>73,6</b>	<b>2,4</b>	<b>12,8</b>	<b>18,6</b>	<b>0,4</b>
BOLZANO	77,4	1,5	11,8	15,4	0,3
TRENTO	69,7	3,4	13,8	21,9	0,5
<b>VENETO</b>	<b>73,1</b>	<b>2,5</b>	<b>13,9</b>	<b>17,6</b>	<b>0,7</b>
VERONA	76,8	2,2	12,2	14,2	0,6
VICENZA	69,7	2,1	15,4	19,0	0,6
BELLUNO	71,5	3,7	14,7	17,6	0,4
TREVISO	72,0	2,2	15,8	17,2	0,3
VENEZIA	73,9	2,6	13,7	18,1	0,8
PADOVA	73,3	3,2	12,3	19,5	1,0
ROVIGO	73,2	3,2	14,3	17,6	1,3
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>70,8</b>	<b>3,3</b>	<b>14,4</b>	<b>19,5</b>	<b>0,7</b>
UDINE	69,2	2,9	13,7	21,6	0,6
GORIZIA	73,2	3,6	15,7	15,6	1,1
TRIESTE	74,0	3,8	14,8	17,7	0,8
PORDENONE	70,4	3,4	14,7	19,0	0,7
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>72,5</b>	<b>3,1</b>	<b>15,2</b>	<b>17,6</b>	<b>0,6</b>
PIACENZA	73,1	4,0	15,4	15,9	0,9
PARMA	69,0	3,9	18,4	19,2	0,7
REGGIO EMILIA	67,6	2,8	15,8	21,5	0,6
MODENA	75,6	2,2	14,1	14,6	0,4
BOLOGNA	71,0	3,8	14,8	19,2	0,9
FERRARA	71,6	2,6	15,6	19,1	0,5
RAVENNA	73,7	2,9	16,2	17,6	0,5
FORLÌ-CESENA	73,7	2,8	15,0	16,5	0,4
RIMINI	77,6	2,3	12,8	14,3	0,7
<b>TOSCANA</b>	<b>77,2</b>	<b>2,8</b>	<b>11,5</b>	<b>14,0</b>	<b>0,9</b>
MASSA	77,2	2,8	10,4	15,7	0,5
LUCCA	80,9	2,6	8,5	12,3	0,5
PISTOIA	79,6	1,8	10,6	12,2	0,7
FIRENZE	77,2	2,4	13,0	13,2	1,1
LIVORNO	74,9	3,9	12,9	15,2	1,2
PISA	74,3	3,6	10,9	17,2	0,8
AREZZO	76,2	2,5	12,9	14,3	0,9
SIENA	76,4	4,0	11,8	14,0	1,0
GROSSETO	77,5	2,8	10,9	13,3	0,8
PRATO	77,3	2,3	10,3	14,3	1,2

\*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

\*\*Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



*(segue)* **Tavola 2B - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2013 per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)**

	Imprese che non hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)		
			Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
<b>UMBRIA</b>	<b>78,7</b>	<b>2,9</b>	<b>10,9</b>	<b>12,9</b>	<b>1,0</b>
PERUGIA	79,4	2,9	9,9	12,3	1,1
TERNI	76,6	2,8	14,1	14,7	0,7
<b>MARCHE</b>	<b>76,5</b>	<b>2,9</b>	<b>12,0</b>	<b>14,3</b>	<b>0,8</b>
PESARO-URBINO	79,1	1,9	11,8	11,8	1,4
ANCONA	74,4	3,3	12,8	15,9	0,7
MACERATA	75,9	2,8	12,5	15,0	0,4
ASCOLI PICENO	75,0	3,7	12,3	14,9	0,9
FERMO	78,7	2,8	9,4	13,6	0,3
<b>LAZIO</b>	<b>75,4</b>	<b>2,5</b>	<b>12,7</b>	<b>14,1</b>	<b>0,7</b>
VITERBO	80,3	2,0	10,5	12,5	0,6
RIETI	75,6	3,0	12,3	15,3	0,9
ROMA	74,8	2,5	13,1	14,2	0,7
LATINA	76,2	2,2	11,4	14,9	0,5
FROSINONE	76,5	2,3	12,9	13,1	0,9
<b>ABRUZZO</b>	<b>78,2</b>	<b>2,9</b>	<b>11,8</b>	<b>13,6</b>	<b>0,6</b>
L'AQUILA	78,5	3,6	10,9	13,1	0,9
TERAMO	79,7	2,2	10,3	12,2	0,4
PESCARA	76,4	3,3	13,8	14,2	0,6
CHIETI	78,1	2,6	12,0	14,9	0,4
<b>MOLISE</b>	<b>79,9</b>	<b>3,1</b>	<b>12,2</b>	<b>11,6</b>	<b>0,6</b>
CAMPOBASSO	79,8	3,1	12,0	12,0	0,6
ISERNIA	80,0	3,0	12,6	10,4	0,6
<b>CAMPANIA</b>	<b>82,5</b>	<b>1,5</b>	<b>10,2</b>	<b>9,7</b>	<b>0,4</b>
CASERTA	83,4	1,6	10,3	8,5	0,3
BENEVENTO	78,4	1,8	11,6	13,2	1,2
NAPOLI	84,0	1,6	8,9	9,1	0,3
AVELLINO	80,9	1,6	11,0	10,9	0,2
SALERNO	79,8	1,3	12,4	10,6	0,5
<b>PUGLIA</b>	<b>79,1</b>	<b>1,9</b>	<b>11,3</b>	<b>12,0</b>	<b>0,7</b>
FOGGIA	80,6	2,0	12,5	8,6	0,4
BARI	78,4	2,0	11,7	11,3	1,2
TARANTO	76,9	2,1	13,5	14,9	0,4
BRINDISI	75,9	2,5	10,1	16,4	0,4
LECCE	82,2	1,2	8,9	11,8	0,2
<b>BASILICATA</b>	<b>80,0</b>	<b>2,2</b>	<b>11,9</b>	<b>11,0</b>	<b>0,6</b>
POTENZA	79,9	1,7	12,2	11,1	0,4
MATERA	80,2	3,0	11,3	10,9	0,8
<b>CALABRIA</b>	<b>80,8</b>	<b>2,2</b>	<b>9,4</b>	<b>12,5</b>	<b>0,4</b>
COSENZA	79,8	1,8	10,1	13,8	0,4
CATANZARO	82,3	2,7	9,5	11,0	0,4
REGGIO CALABRIA	80,2	2,7	8,4	12,5	0,3
CROTONE	82,0	2,5	9,2	10,7	0,4
VIBO VALENTIA	81,6	1,5	9,9	12,2	0,2
<b>SICILIA</b>	<b>80,7</b>	<b>2,0</b>	<b>10,4</b>	<b>11,2</b>	<b>0,7</b>
TRAPANI	84,4	1,2	8,2	10,4	0,6
PALERMO	81,0	2,1	12,3	10,5	0,6
MESSINA	80,4	1,9	9,7	12,8	0,6
AGRIGENTO	78,7	1,4	9,2	14,2	0,5
CALTANISSETTA	79,6	2,3	12,3	10,6	1,2
ENNA	80,8	1,8	10,5	11,4	0,4
CATANIA	82,1	2,0	9,9	9,1	0,9
RAGUSA	78,1	2,1	10,3	13,6	0,6
SIRACUSA	77,9	3,6	11,1	11,9	1,0
<b>SARDEGNA</b>	<b>77,7</b>	<b>2,3</b>	<b>10,2</b>	<b>14,8</b>	<b>0,5</b>
SASSARI	78,6	1,6	8,2	15,5	0,5
NUORO	80,2	1,9	9,6	11,4	0,5
CAGLIARI	75,8	2,9	11,7	15,7	0,6
ORISTANO	80,5	2,6	10,4	12,2	0,5
<b>NORD OVEST</b>	<b>74,8</b>	<b>2,9</b>	<b>13,3</b>	<b>15,8</b>	<b>0,8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>72,7</b>	<b>2,8</b>	<b>14,3</b>	<b>17,9</b>	<b>0,6</b>
<b>CENTRO</b>	<b>76,4</b>	<b>2,7</b>	<b>12,1</b>	<b>14,0</b>	<b>0,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>80,3</b>	<b>2,0</b>	<b>10,6</b>	<b>11,6</b>	<b>0,6</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>76,3</b>	<b>2,6</b>	<b>12,5</b>	<b>14,6</b>	<b>0,7</b>

\*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

\*\*Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Tavola 3A - Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale dipendenti al 31.12.2013)

	Classe dimensionale					TOTALE
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	
<b>TOTALE</b>	<b>16,2</b>	<b>19,5</b>	<b>22,0</b>	<b>46,6</b>	<b>55,4</b>	<b>28,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>14,2</b>	<b>17,0</b>	<b>18,7</b>	<b>47,9</b>	<b>53,7</b>	<b>25,1</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>11,6</i>	<i>14,6</i>	<i>17,8</i>	<i>48,1</i>	<i>50,8</i>	<i>24,4</i>
Estrazione di minerali	11,4	13,9	22,0	29,8	29,2	22,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12,3	16,0	18,2	56,7	38,6	22,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7,4	7,6	10,6	29,6	30,7	11,4
Industrie del legno e del mobile	8,5	10,0	8,4	23,8	42,3	11,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	8,0	12,8	20,4	45,6	39,4	18,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	13,8	21,2	32,5	68,6	61,8	45,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	13,8	17,4	18,7	49,9	64,0	27,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	11,5	13,1	15,0	52,9	56,7	24,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	13,7	17,8	17,9	47,0	44,9	21,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	13,1	16,1	19,1	47,5	51,5	30,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	15,5	16,3	17,4	51,4	58,5	32,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	11,6	17,0	15,8	41,6	74,1	19,5
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>18,9</i>	<i>29,9</i>	<i>29,7</i>	<i>61,7</i>	<i>72,6</i>	<i>51,0</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>17,5</i>	<i>23,4</i>	<i>19,4</i>	<i>24,7</i>	<i>46,9</i>	<i>20,6</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>17,3</b>	<b>21,9</b>	<b>24,8</b>	<b>45,6</b>	<b>56,1</b>	<b>31,5</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	14,4	17,0	24,6	55,7	55,9	17,7
Commercio all'ingrosso	14,3	17,3	20,5	41,6	54,8	21,0
Commercio al dettaglio	13,9	16,2	18,1	38,0	41,8	24,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	9,0	12,1	14,6	35,0	42,5	15,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	15,2	20,9	18,0	48,5	64,8	39,4
Servizi dei media e della comunicazione	11,2	9,3	9,6	18,2	24,4	14,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	26,5	30,6	27,0	50,8	62,9	43,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	21,8	30,4	34,1	48,2	41,5	32,1
Servizi finanziari e assicurativi	45,3	47,9	62,7	78,2	83,2	74,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	14,7	22,2	18,7	36,2	39,6	26,2
Istruzione e servizi formativi privati	32,9	35,6	31,3	44,1	53,9	36,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	30,5	39,6	33,4	50,6	50,4	40,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	29,9	27,7	23,1	36,5	35,2	28,9
Studi professionali	23,0	30,3	29,5	-	-	23,6
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest	16,5	20,3	22,9	50,7	57,1	31,2
Nord Est	18,2	20,2	23,3	50,5	57,5	30,0
Centro	15,8	17,6	21,0	44,7	53,3	28,1
Sud e Isole	14,6	19,3	19,2	32,5	52,2	24,9



**Tavola 3B - Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale dipendenti al 31.12.2013)**

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>PIEMONTE</b>	<b>19,1</b>	<b>43,9</b>	<b>30,1</b>	<b>34,7</b>	<b>32,7</b>
TORINO	18,7	47,9	35,4	36,2	35,9
VERCELLI	18,9	37,7	23,4	34,6	28,9
NOVARA	20,3	37,1	23,4	34,3	28,7
CUNEO	23,5	35,2	27,2	31,5	29,4
ASTI	18,5	39,2	21,2	34,1	28,1
ALESSANDRIA	14,6	39,9	24,5	30,0	27,6
BIELLA	19,6	41,2	24,8	37,2	31,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	16,7	46,3	21,6	32,8	28,3
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>20,5</b>	<b>41,2</b>	<b>33,8</b>	<b>27,2</b>	<b>29,2</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>18,1</b>	<b>42,0</b>	<b>25,8</b>	<b>34,2</b>	<b>30,7</b>
VARESE	20,7	43,5	26,9	36,7	31,8
COMO	17,0	33,7	21,0	27,9	24,6
SONDRIO	17,7	43,6	25,7	29,6	28,0
MILANO	18,3	44,5	30,0	35,9	34,2
BERGAMO	17,0	40,0	25,3	32,0	28,3
BRESCIA	17,9	40,3	23,1	32,7	27,7
PAVIA	16,6	39,9	21,2	31,8	27,4
CREMONA	20,9	41,9	27,6	34,6	31,2
MANTOVA	18,3	37,7	25,2	32,3	28,6
LECCO	20,3	34,7	22,9	32,3	26,8
LODI	20,7	45,5	24,4	39,2	33,5
MONZA E BRIANZA	15,5	37,0	21,5	30,0	25,8
<b>LIGURIA</b>	<b>18,9</b>	<b>44,2</b>	<b>28,9</b>	<b>31,8</b>	<b>31,0</b>
IMPERIA	20,1	44,1	21,6	30,2	28,2
SAVONA	19,6	49,5	32,9	31,4	31,9
GENOVA	19,2	43,5	29,8	33,0	32,0
LA SPEZIA	16,1	42,1	24,6	28,5	27,2
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>20,0</b>	<b>42,1</b>	<b>27,6</b>	<b>29,9</b>	<b>29,1</b>
BOLZANO	18,4	43,2	26,0	28,7	27,8
TRENTO	21,8	41,1	29,3	31,1	30,5
<b>VENETO</b>	<b>19,5</b>	<b>38,0</b>	<b>23,1</b>	<b>32,4</b>	<b>28,0</b>
VERONA	19,2	36,2	20,9	32,0	27,5
VICENZA	21,1	35,7	22,8	34,5	27,6
BELLUNO	19,4	47,7	36,5	33,2	35,0
TREVISO	18,3	33,6	20,3	30,9	25,1
VENEZIA	19,9	41,2	26,7	31,4	29,7
PADOVA	19,1	40,7	23,4	33,3	28,8
ROVIGO	19,7	38,2	20,4	33,1	27,0
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>18,4</b>	<b>45,4</b>	<b>28,9</b>	<b>35,3</b>	<b>32,3</b>
UDINE	19,1	45,8	29,9	34,7	32,5
GORIZIA	17,5	49,6	35,4	31,3	33,4
TRIESTE	19,4	51,7	34,4	39,4	38,0
PORDENONE	17,1	38,3	23,6	33,4	27,7
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>18,9</b>	<b>44,7</b>	<b>27,0</b>	<b>35,9</b>	<b>31,9</b>
PIACENZA	16,7	43,9	22,6	34,1	29,5
PARMA	20,3	45,7	28,0	37,7	33,3
REGGIO EMILIA	18,4	39,5	23,5	35,5	28,9
MODENA	19,3	44,2	28,4	36,6	32,1
BOLOGNA	18,3	46,5	27,7	38,2	34,0
FERRARA	20,0	49,8	32,5	36,1	34,6
RAVENNA	20,0	48,0	28,5	36,5	33,4
FORLÌ-CESENA	19,3	42,9	28,2	32,1	30,4
RIMINI	18,5	41,2	22,1	29,6	27,3
<b>TOSCANA</b>	<b>16,2</b>	<b>42,0</b>	<b>22,1</b>	<b>30,3</b>	<b>26,9</b>
MASSA	16,7	44,9	21,5	28,1	25,3
LUCCA	12,8	41,7	24,5	24,1	24,3
PISTOIA	14,9	38,9	17,5	27,0	23,1
FIRENZE	15,6	42,8	23,4	32,2	28,8
LIVORNO	17,8	39,4	27,1	28,1	27,7
PISA	18,4	41,8	23,3	32,2	28,2
AREZZO	16,8	33,9	16,3	30,5	23,3
SIENA	16,5	54,2	28,2	35,6	32,9
GROSSETO	17,3	45,9	23,9	28,5	27,2
PRATO	17,6	36,0	16,6	29,5	22,7



(segue) Tavola 3B - Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale dipendenti al 31.12.2013)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>UMBRIA</b>	<b>15,7</b>	<b>36,2</b>	<b>19,2</b>	<b>27,8</b>	<b>24,1</b>
PERUGIA	14,9	34,9	17,0	27,5	22,9
TERNI	18,4	40,2	26,7	28,9	28,0
<b>MARCHE</b>	<b>14,6</b>	<b>34,5</b>	<b>17,7</b>	<b>28,0</b>	<b>22,7</b>
PESARO-URBINO	13,3	29,8	15,6	24,8	20,0
ANCONA	15,2	38,4	21,1	31,1	26,2
MACERATA	15,5	30,9	16,6	26,7	21,3
ASCOLI PICENO	16,5	38,7	20,0	29,3	25,3
FERMO	12,7	31,4	13,7	24,6	17,7
<b>LAZIO</b>	<b>17,9</b>	<b>42,0</b>	<b>32,4</b>	<b>30,7</b>	<b>31,1</b>
VITERBO	13,7	40,1	17,3	25,5	22,8
RIETI	14,7	39,4	17,5	29,3	24,8
ROMA	17,4	41,8	32,9	31,3	31,6
LATINA	20,7	42,1	32,4	26,1	28,5
FROSINONE	22,5	45,6	36,5	28,1	32,7
<b>ABRUZZO</b>	<b>16,7</b>	<b>33,6</b>	<b>19,9</b>	<b>27,5</b>	<b>24,0</b>
L'AQUILA	15,8	40,4	23,6	27,9	26,1
TERAMO	15,3	33,3	18,3	26,2	22,1
PESCARA	17,3	37,2	23,1	27,0	25,6
CHIETI	18,1	28,1	17,9	28,8	23,1
<b>MOLISE</b>	<b>16,6</b>	<b>40,0</b>	<b>22,6</b>	<b>26,3</b>	<b>24,8</b>
CAMPOBASSO	16,7	44,1	25,3	26,2	25,9
ISERNIA	16,5	31,8	18,2	26,6	22,4
<b>CAMPANIA</b>	<b>15,6</b>	<b>37,3</b>	<b>21,6</b>	<b>25,6</b>	<b>24,2</b>
CASERTA	14,5	38,5	20,7	24,6	23,1
BENEVENTO	16,8	35,9	14,8	27,7	22,3
NAPOLI	14,7	38,7	25,4	25,6	25,5
AVELLINO	17,8	34,6	20,8	25,7	23,4
SALERNO	17,3	31,1	14,7	25,7	21,6
<b>PUGLIA</b>	<b>17,5</b>	<b>37,5</b>	<b>22,1</b>	<b>27,3</b>	<b>25,3</b>
FOGGIA	17,1	42,0	24,0	27,7	26,6
BARI	18,4	37,4	21,6	28,4	25,8
TARANTO	20,4	34,7	25,5	29,4	27,6
BRINDISI	17,0	38,6	25,7	24,9	25,2
LECCE	14,3	36,9	16,9	23,8	21,3
<b>BASILICATA</b>	<b>18,4</b>	<b>31,6</b>	<b>20,3</b>	<b>27,6</b>	<b>24,3</b>
POTENZA	19,4	28,3	20,0	27,2	23,8
MATERA	16,6	41,9	20,9	28,6	25,5
<b>CALABRIA</b>	<b>15,9</b>	<b>45,0</b>	<b>17,1</b>	<b>29,9</b>	<b>26,4</b>
COSENZA	16,3	43,1	17,9	28,9	25,9
CATANZARO	15,5	47,3	16,9	33,2	28,7
REGGIO CALABRIA	16,0	49,8	17,3	30,4	27,5
CROTONE	14,7	34,3	14,5	25,7	22,1
VIBO VALENTIA	15,6	44,1	16,2	26,9	23,1
<b>SICILIA</b>	<b>16,4</b>	<b>38,6</b>	<b>21,7</b>	<b>26,7</b>	<b>25,2</b>
TRAPANI	14,2	44,6	16,8	24,7	22,3
PALERMO	17,3	40,0	27,0	29,1	28,6
MESSINA	16,5	37,5	22,6	24,6	24,0
AGRIGENTO	17,3	38,9	16,9	26,5	23,7
CALTANISSETTA	17,1	34,1	19,0	27,1	24,0
ENNA	15,3	42,4	14,5	29,6	24,5
CATANIA	14,9	37,8	21,6	25,8	24,6
RAGUSA	17,6	41,9	20,2	24,6	23,2
SIRACUSA	18,3	34,2	21,5	26,3	24,4
<b>SARDEGNA</b>	<b>17,7</b>	<b>35,6</b>	<b>20,8</b>	<b>26,8</b>	<b>25,0</b>
SASSARI	17,1	36,6	20,5	26,4	24,7
NUORO	15,6	36,1	16,3	24,5	21,6
CAGLIARI	19,0	35,3	22,9	27,8	26,4
ORISTANO	14,7	33,1	13,6	24,0	21,1
<b>NORD OVEST</b>	<b>18,4</b>	<b>42,6</b>	<b>27,1</b>	<b>34,1</b>	<b>31,2</b>
<b>NORD EST</b>	<b>19,2</b>	<b>41,8</b>	<b>25,5</b>	<b>33,7</b>	<b>30,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>16,6</b>	<b>40,7</b>	<b>24,4</b>	<b>30,1</b>	<b>28,1</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>16,5</b>	<b>37,4</b>	<b>21,2</b>	<b>26,8</b>	<b>24,9</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>17,8</b>	<b>41,1</b>	<b>25,1</b>	<b>31,5</b>	<b>28,9</b>



**Tavola 4A - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2012 e del 2013 hanno effettuato attività di formazione\* per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % su totale)**

	Imprese		Dipendenti	
	2012	2013	2012	2013
<b>TOTALE</b>	<b>28,1</b>	<b>22,4</b>	<b>31,0</b>	<b>28,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>27,1</b>	<b>21,7</b>	<b>27,3</b>	<b>25,1</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>25,4</i>	<i>20,3</i>	<i>27,0</i>	<i>24,4</i>
Estrazione di minerali	24,9	18,5	29,4	22,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	22,1	17,6	26,8	22,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	16,8	12,8	12,7	11,4
Industrie del legno e del mobile	19,1	13,4	14,7	11,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	20,3	17,6	22,1	18,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	49,8	40,7	49,3	45,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	29,3	26,1	29,6	27,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	22,3	19,1	25,8	24,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	26,2	21,8	24,1	21,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	33,0	25,7	31,9	30,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	36,9	28,6	36,9	32,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	19,9	19,0	20,1	19,5
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>48,1</i>	<i>41,6</i>	<i>40,7</i>	<i>51,0</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>28,5</i>	<i>22,5</i>	<i>25,0</i>	<i>20,6</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>28,6</b>	<b>22,7</b>	<b>33,6</b>	<b>31,5</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	25,3	18,7	23,6	17,7
Commercio all'ingrosso	26,2	20,8	23,0	21,0
Commercio al dettaglio	24,6	19,2	23,3	24,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	16,9	12,3	16,8	15,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,0	23,5	40,2	39,4
Servizi dei media e della comunicazione	23,0	20,6	18,8	14,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	43,6	36,7	45,5	43,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	36,6	31,9	38,8	32,1
Servizi finanziari e assicurativi	64,9	55,0	78,5	74,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	28,4	21,8	27,8	26,2
Istruzione e servizi formativi privati	42,8	40,3	37,6	36,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	49,5	41,9	44,2	40,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	43,9	31,8	35,4	28,9
Studi professionali	25,3	22,6	24,6	23,6
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest	30,8	23,8	33,7	31,2
Nord Est	31,6	26,2	31,6	30,0
Centro	27,0	21,9	30,0	28,1
Sud e Isole	23,7	18,5	27,2	24,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	24,3	18,6	20,8	16,2
10-49 dipendenti	37,6	32,7	22,7	19,5
50-249 dipendenti	60,2	48,3	28,2	22,0
250-499 dipendenti	81,4	80,0	44,3	46,6
500 dipendenti e oltre	86,8	83,6	50,9	55,4

\* Con corsi interni o esterni.



Tavola 4B - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2012 e del 2013 hanno effettuato attività di formazione\* per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2012	2013	2012	2013
<b>PIEMONTE</b>	<b>30,9</b>	<b>24,5</b>	<b>35,2</b>	<b>32,7</b>
TORINO	30,5	23,4	37,3	35,9
VERCELLI	33,9	28,1	32,4	28,9
NOVARA	30,1	27,0	28,8	28,7
CUNEO	32,6	27,8	35,7	29,4
ASTI	32,7	24,9	33,2	28,1
ALESSANDRIA	29,7	20,3	32,8	27,6
BIELLA	27,5	28,6	28,8	31,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	32,8	24,5	33,4	28,3
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>31,0</b>	<b>27,8</b>	<b>33,7</b>	<b>29,2</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>31,3</b>	<b>23,6</b>	<b>33,3</b>	<b>30,7</b>
VARESE	32,7	29,0	31,6	31,8
COMO	29,0	22,0	27,1	24,6
SONDRIO	31,5	24,6	32,5	28,0
MILANO	32,2	22,3	35,6	34,2
BERGAMO	28,8	22,9	31,0	28,3
BRESCIA	30,6	23,9	32,9	27,7
PAVIA	32,9	22,2	30,6	27,4
CREMONA	33,3	28,3	34,3	31,2
MANTOVA	34,6	25,5	33,5	28,6
LECCO	30,7	28,5	29,7	26,8
LODI	37,1	28,0	37,8	33,5
MONZA E BRIANZA	28,3	20,9	30,7	25,8
<b>LIGURIA</b>	<b>27,2</b>	<b>23,0</b>	<b>32,2</b>	<b>31,0</b>
IMPERIA	24,2	24,2	30,4	28,2
SAVONA	26,8	21,9	32,2	31,9
GENOVA	27,8	23,2	33,3	32,0
LA SPEZIA	28,2	22,7	28,7	27,2
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>30,3</b>	<b>25,2</b>	<b>31,1</b>	<b>29,1</b>
BOLZANO	28,1	22,1	31,1	27,8
TRENTO	32,5	28,5	31,1	30,5
<b>VENETO</b>	<b>32,3</b>	<b>25,8</b>	<b>31,0</b>	<b>28,0</b>
VERONA	31,2	22,1	32,2	27,5
VICENZA	32,9	29,2	30,0	27,6
BELLUNO	34,3	27,1	42,3	35,0
TREVISO	33,3	27,2	28,4	25,1
VENEZIA	33,1	25,2	31,8	29,7
PADOVA	31,4	25,5	30,4	28,8
ROVIGO	29,9	25,6	29,0	27,0
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>33,3</b>	<b>27,8</b>	<b>32,5</b>	<b>32,3</b>
UDINE	32,7	29,6	32,5	32,5
GORIZIA	32,5	25,3	31,8	33,4
TRIESTE	34,2	24,8	39,0	38,0
PORDENONE	34,2	28,0	27,8	27,7
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>30,8</b>	<b>26,4</b>	<b>32,2</b>	<b>31,9</b>
PIACENZA	29,6	25,3	31,0	29,5
PARMA	32,1	29,5	31,4	33,3
REGGIO EMILIA	31,8	31,1	30,8	28,9
MODENA	28,4	23,8	30,9	32,1
BOLOGNA	31,8	27,3	35,3	34,0
FERRARA	31,5	27,9	31,7	34,6
RAVENNA	32,1	25,3	34,2	33,4
FORLI'-CESENA	31,9	25,5	30,0	30,4
RIMINI	28,0	21,9	29,9	27,3
<b>TOSCANA</b>	<b>27,6</b>	<b>21,3</b>	<b>29,7</b>	<b>26,9</b>
MASSA	27,4	21,9	29,2	25,3
LUCCA	30,1	17,3	29,7	24,3
PISTOIA	22,0	19,5	25,9	23,1
FIRENZE	27,2	21,5	30,9	28,8
LIVORNO	28,1	23,1	31,5	27,7
PISA	32,0	23,9	32,8	28,2
AREZZO	28,0	22,4	25,9	23,3
SIENA	29,2	20,8	33,3	32,9
GROSSETO	28,6	20,9	28,8	27,2
PRATO	22,9	21,4	23,3	22,7

\* Con corsi interni o esterni.



**(segue) Tavola 4B - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2012 e del 2013 hanno effettuato attività di formazione\* per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)**

	Imprese		Dipendenti	
	2012	2013	2012	2013
<b>UMBRIA</b>	<b>27,3</b>	<b>19,3</b>	<b>26,8</b>	<b>24,1</b>
PERUGIA	26,7	18,3	26,0	22,9
TERNI	29,3	22,8	29,5	28,0
<b>MARCHE</b>	<b>27,5</b>	<b>21,8</b>	<b>25,2</b>	<b>22,7</b>
PESARO-URBINO	28,3	19,2	24,8	20,0
ANCONA	29,3	23,8	29,0	26,2
MACERATA	24,5	22,6	21,7	21,3
ASCOLI PICENO	27,6	22,7	27,1	25,3
FERMO	26,9	19,7	18,3	17,7
<b>LAZIO</b>	<b>26,4</b>	<b>22,8</b>	<b>32,1</b>	<b>31,1</b>
VITERBO	26,2	18,6	27,5	22,8
RIETI	25,1	23,2	26,4	24,8
ROMA	25,8	23,3	32,5	31,6
LATINA	28,7	22,6	30,0	28,5
FROSINONE	28,3	22,0	33,7	32,7
<b>ABRUZZO</b>	<b>27,3</b>	<b>20,4</b>	<b>30,1</b>	<b>24,0</b>
L'AQUILA	29,4	19,4	35,4	26,1
TERAMO	22,1	19,0	24,1	22,1
PESCARA	29,2	22,2	29,0	25,6
CHIETI	28,9	21,0	32,3	23,1
<b>MOLISE</b>	<b>27,8</b>	<b>18,7</b>	<b>31,2</b>	<b>24,8</b>
CAMPOBASSO	28,1	18,5	32,2	25,9
ISERNIA	27,1	19,0	29,0	22,4
<b>CAMPANIA</b>	<b>22,5</b>	<b>16,6</b>	<b>26,6</b>	<b>24,2</b>
CASERTA	21,6	15,8	28,6	23,1
BENEVENTO	20,9	20,1	24,3	22,3
NAPOLI	22,3	15,0	26,3	25,5
AVELLINO	24,6	18,1	27,6	23,4
SALERNO	23,3	19,4	26,3	21,6
<b>PUGLIA</b>	<b>25,5</b>	<b>19,5</b>	<b>28,2</b>	<b>25,3</b>
FOGGIA	25,3	18,3	30,9	26,6
BARI	27,3	19,4	28,9	25,8
TARANTO	25,0	22,0	28,0	27,6
BRINDISI	25,4	23,3	29,2	25,2
LECCE	22,4	17,4	23,9	21,3
<b>BASILICATA</b>	<b>27,2</b>	<b>19,1</b>	<b>26,4</b>	<b>24,3</b>
POTENZA	28,5	19,6	26,6	23,8
MATERA	24,6	18,1	25,9	25,5
<b>CALABRIA</b>	<b>22,3</b>	<b>18,2</b>	<b>26,4</b>	<b>26,4</b>
COSENZA	25,2	19,4	26,8	25,9
CATANZARO	20,6	16,7	25,3	28,7
REGGIO CALABRIA	20,3	18,1	28,6	27,5
CROTONE	23,8	16,8	26,2	22,1
VIBO VALENTIA	18,1	18,9	20,0	23,1
<b>SICILIA</b>	<b>22,2</b>	<b>18,2</b>	<b>27,3</b>	<b>25,2</b>
TRAPANI	24,3	15,1	25,5	22,3
PALERMO	23,5	18,3	30,7	28,6
MESSINA	20,0	19,1	23,3	24,0
AGRIGENTO	20,7	19,9	24,0	23,7
CALTANISSETTA	18,7	18,9	28,6	24,0
ENNA	23,7	19,1	27,1	24,5
CATANIA	20,6	16,1	27,1	24,6
RAGUSA	25,4	21,3	23,8	23,2
SIRACUSA	24,3	19,6	28,8	24,4
<b>SARDEGNA</b>	<b>22,8</b>	<b>21,0</b>	<b>24,3</b>	<b>25,0</b>
SASSARI	21,2	20,6	23,9	24,7
NUORO	20,4	18,2	19,8	21,6
CAGLIARI	24,8	22,5	25,6	26,4
ORISTANO	23,1	19,1	23,3	21,1
<b>NORD OVEST</b>	<b>30,8</b>	<b>23,8</b>	<b>33,7</b>	<b>31,2</b>
<b>NORD EST</b>	<b>31,6</b>	<b>26,2</b>	<b>31,6</b>	<b>30,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>27,0</b>	<b>21,9</b>	<b>30,0</b>	<b>28,1</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>23,7</b>	<b>18,5</b>	<b>27,2</b>	<b>24,9</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>28,1</b>	<b>22,4</b>	<b>31,0</b>	<b>28,9</b>

\* Con corsi interni o esterni.



Tavola 5A - Dipendenti\* che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale

	Classe dimensionale					Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	
<b>TOTALE</b>	<b>510.000</b>	<b>553.100</b>	<b>472.100</b>	<b>337.700</b>	<b>1.435.500</b>	<b>3.308.400</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>156.300</b>	<b>229.900</b>	<b>184.900</b>	<b>147.700</b>	<b>416.100</b>	<b>1.134.900</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>71.100</i>	<i>149.400</i>	<i>147.500</i>	<i>126.500</i>	<i>325.400</i>	<i>819.900</i>
Estrazione di minerali	500	1.300	1.100	200	5.500	8.600
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	9.600	13.800	12.800	14.200	21.100	71.500
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7.300	12.600	9.900	8.400	9.200	47.300
Industrie del legno e del mobile	5.200	7.600	3.700	2.700	4.100	23.200
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	2.300	5.700	7.100	2.700	7.000	24.800
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	1.300	6.400	18.800	18.200	42.000	86.700
Industrie della gomma e delle materie plastiche	2.600	8.800	10.200	6.900	17.000	45.500
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	3.600	6.400	5.500	8.300	15.500	39.300
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	18.900	43.400	28.700	20.800	26.700	138.600
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	11.800	27.400	34.000	29.400	113.500	216.100
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	6.000	12.500	13.800	13.000	62.000	107.300
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	2.000	3.400	1.800	1.800	1.900	10.900
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>3.300</i>	<i>11.500</i>	<i>17.600</i>	<i>16.600</i>	<i>78.700</i>	<i>127.800</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>81.900</i>	<i>69.000</i>	<i>19.800</i>	<i>4.500</i>	<i>12.000</i>	<i>187.300</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>353.700</b>	<b>323.200</b>	<b>287.200</b>	<b>190.000</b>	<b>1.019.400</b>	<b>2.173.500</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	16.400	12.100	6.800	2.100	1.200	38.500
Commercio all'ingrosso	30.300	33.100	19.400	13.200	24.900	120.800
Commercio al dettaglio	54.500	31.400	19.900	18.700	143.900	268.300
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	37.400	28.600	11.100	7.300	45.500	129.900
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	18.600	38.900	34.500	32.600	252.300	376.900
Servizi dei media e della comunicazione	1.600	1.900	1.900	1.300	6.200	13.000
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20.000	20.700	16.000	13.400	93.700	163.800
Servizi avanzati di supporto alle imprese	22.500	29.000	29.600	14.600	24.600	120.300
Servizi finanziari e assicurativi	22.800	13.000	33.400	24.000	260.900	354.100
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	20.500	33.700	33.400	26.800	82.000	196.500
Istruzione e servizi formativi privati	9.200	15.200	11.600	3.100	7.000	46.200
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	15.200	39.300	58.600	28.400	69.600	211.100
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	45.600	22.200	10.700	4.700	7.500	90.700
Studi professionali	39.200	4.200	200	-	-	43.600
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest	147.000	186.700	184.700	142.700	537.500	1.198.600
Nord Est	129.200	152.400	134.000	94.500	330.500	840.600
Centro	107.300	98.800	84.000	62.900	313.200	666.200
Sud e Isole	126.500	115.200	69.400	37.600	254.300	603.000

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa degli arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



**Tavola 5B - Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Dipendenti* che hanno partecipato a corsi di formazione per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>PIEMONTE</b>	<b>81.200</b>	<b>225.400</b>	<b>125.800</b>	<b>180.900</b>	<b>306.600</b>
TORINO	39.600	144.200	75.500	108.400	183.800
VERCELLI	3.000	6.700	4.000	5.700	9.700
NOVARA	7.600	13.900	9.000	12.500	21.500
CUNEO	15.000	23.100	17.400	20.700	38.100
ASTI	3.500	6.300	3.500	6.300	9.800
ALESSANDRIA	6.200	17.700	9.400	14.500	23.900
BIELLA	3.600	8.600	4.700	7.400	12.100
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.800	4.900	2.400	5.300	7.600
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>3.200</b>	<b>4.700</b>	<b>2.900</b>	<b>5.100</b>	<b>8.000</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>220.500</b>	<b>573.800</b>	<b>277.300</b>	<b>517.000</b>	<b>794.200</b>
VARESE	20.300	40.700	25.700	35.200	61.000
COMO	11.600	19.300	12.600	18.300	30.900
SONDRIO	3.900	6.400	3.800	6.500	10.300
MILANO	79.100	295.800	96.700	278.100	374.800
BERGAMO	23.800	53.800	37.800	39.900	77.700
BRESCIA	31.100	55.000	37.300	48.800	86.100
PAVIA	7.700	16.000	7.700	16.000	23.700
CREMONA	7.600	14.500	9.500	12.500	22.100
MANTOVA	8.200	19.100	12.700	14.600	27.300
LECCO	8.400	11.900	10.200	10.100	20.300
LODI	3.800	8.900	3.600	9.100	12.700
MONZA E BRIANZA	14.900	32.500	19.700	27.700	47.400
<b>LIGURIA</b>	<b>28.700</b>	<b>61.000</b>	<b>25.300</b>	<b>64.500</b>	<b>89.800</b>
IMPERIA	3.900	4.300	1.500	6.700	8.100
SAVONA	5.300	9.400	5.000	9.700	14.800
GENOVA	15.900	40.100	15.600	40.500	56.000
LA SPEZIA	3.700	7.200	3.200	7.700	10.900
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>30.500</b>	<b>45.400</b>	<b>24.000</b>	<b>51.900</b>	<b>75.900</b>
BOLZANO	15.300	22.000	11.500	25.800	37.300
TRENTO	15.200	23.400	12.500	26.100	38.600
<b>VENETO</b>	<b>125.200</b>	<b>206.300</b>	<b>131.100</b>	<b>200.400</b>	<b>331.500</b>
VERONA	22.100	39.800	19.000	42.900	62.000
VICENZA	26.400	35.300	30.500	31.300	61.700
BELLUNO	4.500	13.500	9.900	8.000	18.000
TREVISO	22.200	32.700	24.500	30.400	54.900
VENEZIA	20.700	36.600	18.400	38.900	57.300
PADOVA	23.900	41.700	24.300	41.300	65.600
ROVIGO	5.400	6.800	4.500	7.700	12.100
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>24.000</b>	<b>62.500</b>	<b>36.100</b>	<b>50.400</b>	<b>86.500</b>
UDINE	11.100	26.800	16.200	21.700	37.900
GORIZIA	2.400	6.700	4.800	4.300	9.100
TRIESTE	4.200	15.100	5.000	14.200	19.200
PORDENONE	6.300	14.000	10.100	10.200	20.300
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>101.900</b>	<b>244.800</b>	<b>130.700</b>	<b>216.000</b>	<b>346.700</b>
PIACENZA	5.700	13.400	5.900	13.200	19.100
PARMA	11.500	27.600	14.700	24.400	39.100
REGGIO EMILIA	12.200	26.100	17.000	21.300	38.200
MODENA	17.700	42.900	29.100	31.400	60.600
BOLOGNA	21.400	69.100	29.200	61.300	90.500
FERRARA	6.200	14.900	8.300	12.900	21.100
RAVENNA	9.000	19.900	9.400	19.600	29.000
FORLÌ-CESENA	9.700	19.000	12.100	16.600	28.700
RIMINI	8.400	12.000	5.000	15.500	20.500
<b>TOSCANA</b>	<b>71.600</b>	<b>131.200</b>	<b>68.800</b>	<b>134.000</b>	<b>202.800</b>
MASSA	3.500	4.200	2.800	5.000	7.800
LUCCA	6.000	12.800	8.400	10.400	18.800
PISTOIA	4.800	6.400	3.500	7.700	11.200
FIRENZE	19.400	49.900	21.500	47.800	69.300
LIVORNO	5.900	11.100	5.500	11.600	17.000
PISA	8.800	14.500	8.600	14.700	23.300
AREZZO	7.200	8.900	5.700	10.300	16.000
SIENA	4.900	12.400	5.500	11.800	17.300
GROSSETO	3.500	4.900	2.100	6.300	8.300
PRATO	7.600	6.100	5.200	8.400	13.700

\*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 5B - Dipendenti che nel 2013 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia

	Dipendenti* che hanno partecipato a corsi di formazione per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>UMBRIA</b>	<b>14.900</b>	<b>24.100</b>	<b>13.500</b>	<b>25.500</b>	<b>39.100</b>
PERUGIA	11.000	17.500	9.200	19.300	28.500
TERNI	3.900	6.600	4.300	6.200	10.500
<b>MARCHE</b>	<b>28.500</b>	<b>46.100</b>	<b>30.000</b>	<b>44.600</b>	<b>74.600</b>
PESARO-URBINO	6.200	9.400	6.400	9.100	15.500
ANCONA	8.700	19.800	11.200	17.300	28.500
MACERATA	6.400	7.700	5.900	8.200	14.100
ASCOLI PICENO	4.000	6.200	3.400	6.800	10.200
FERMO	3.300	3.000	3.100	3.300	6.300
<b>LAZIO</b>	<b>91.000</b>	<b>258.700</b>	<b>90.100</b>	<b>259.600</b>	<b>349.700</b>
VITERBO	3.300	5.000	2.000	6.300	8.300
RIETI	1.300	2.400	1.000	2.700	3.700
ROMA	65.800	222.800	61.100	227.400	288.600
LATINA	10.900	12.800	10.400	13.300	23.700
FROSINONE	9.800	15.600	15.500	9.900	25.400
<b>ABRUZZO</b>	<b>22.000</b>	<b>34.000</b>	<b>21.600</b>	<b>34.500</b>	<b>56.000</b>
L'AQUILA	4.400	8.000	4.600	7.800	12.400
TERAMO	5.600	7.400	5.700	7.300	13.000
PESCARA	5.100	7.900	4.200	8.900	13.000
CHIETI	6.900	10.700	7.100	10.500	17.600
<b>MOLISE</b>	<b>4.000</b>	<b>5.100</b>	<b>3.400</b>	<b>5.700</b>	<b>9.100</b>
CAMPOBASSO	2.800	3.800	2.400	4.200	6.600
ISERNIA	1.100	1.400	1.000	1.500	2.500
<b>CAMPANIA</b>	<b>63.700</b>	<b>100.500</b>	<b>50.300</b>	<b>114.000</b>	<b>164.200</b>
CASERTA	8.500	12.400	7.300	13.500	20.800
BENEVENTO	3.700	3.200	1.900	4.900	6.800
NAPOLI	31.100	67.300	29.600	68.800	98.400
AVELLINO	5.900	5.800	4.700	7.000	11.700
SALERNO	14.600	11.900	6.700	19.800	26.400
<b>PUGLIA</b>	<b>53.400</b>	<b>73.100</b>	<b>42.500</b>	<b>84.000</b>	<b>126.500</b>
FOGGIA	6.900	10.300	4.900	12.300	17.200
BARI	25.400	33.000	18.800	39.700	58.400
TARANTO	7.600	13.100	8.900	11.900	20.700
BRINDISI	4.800	6.600	4.400	7.000	11.400
LECCE	8.700	10.100	5.500	13.200	18.800
<b>BASILICATA</b>	<b>7.400</b>	<b>10.400</b>	<b>6.700</b>	<b>11.000</b>	<b>17.800</b>
POTENZA	4.900	7.000	4.800	7.100	11.900
MATERA	2.500	3.400	1.900	3.900	5.900
<b>CALABRIA</b>	<b>17.700</b>	<b>28.400</b>	<b>8.100</b>	<b>38.100</b>	<b>46.100</b>
COSENZA	6.600	9.800	3.100	13.300	16.400
CATANZARO	3.400	7.500	1.800	9.200	11.000
REGGIO CALABRIA	4.800	7.700	1.800	10.700	12.500
CROTONE	1.400	2.000	700	2.700	3.400
VIBO VALENTIA	1.400	1.400	700	2.100	2.800
<b>SICILIA</b>	<b>51.200</b>	<b>78.900</b>	<b>33.800</b>	<b>96.300</b>	<b>130.100</b>
TRAPANI	4.100	4.600	2.000	6.700	8.700
PALERMO	11.800	27.000	8.600	30.100	38.800
MESSINA	7.100	9.000	4.800	11.300	16.100
AGRIGENTO	3.800	3.600	1.600	5.800	7.400
CALTANISSETTA	2.800	3.800	2.000	4.600	6.600
ENNA	1.400	1.900	700	2.600	3.300
CATANIA	10.700	19.900	8.100	22.500	30.600
RAGUSA	4.700	3.300	2.300	5.700	8.000
SIRACUSA	5.000	5.700	3.800	7.000	10.700
<b>SARDEGNA</b>	<b>22.300</b>	<b>30.800</b>	<b>13.200</b>	<b>39.900</b>	<b>53.100</b>
SASSARI	6.700	9.200	3.700	12.200	15.900
NUORO	2.600	2.400	1.300	3.700	5.000
CAGLIARI	11.600	17.600	7.600	21.600	29.200
ORISTANO	1.400	1.700	600	2.500	3.100
<b>NORD OVEST</b>	<b>333.700</b>	<b>864.900</b>	<b>431.200</b>	<b>767.400</b>	<b>1.198.600</b>
<b>NORD EST</b>	<b>281.600</b>	<b>559.000</b>	<b>321.900</b>	<b>518.700</b>	<b>840.600</b>
<b>CENTRO</b>	<b>206.100</b>	<b>460.100</b>	<b>202.400</b>	<b>463.800</b>	<b>666.200</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>241.700</b>	<b>361.300</b>	<b>179.400</b>	<b>423.500</b>	<b>603.000</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>1.063.100</b>	<b>2.245.400</b>	<b>1.134.900</b>	<b>2.173.500</b>	<b>3.308.400</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



**Tavola 6A - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2013 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2013 con corsi (quota % sul totale delle imprese)	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
<b>TOTALE</b>	<b>22,4</b>	<b>6,0</b>	<b>83,2</b>	<b>10,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>21,7</b>	<b>6,0</b>	<b>82,1</b>	<b>11,9</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>20,3</i>	<i>7,0</i>	<i>81,8</i>	<i>11,2</i>
Estrazione di minerali	18,5	3,6	92,4	4,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,6	9,2	80,7	10,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	12,8	9,3	80,3	10,5
Industrie del legno e del mobile	13,4	9,9	77,4	12,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	17,6	2,7	87,8	9,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	40,7	2,4	88,8	8,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche	26,1	5,8	83,9	10,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	19,1	4,6	79,3	16,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	21,8	8,1	80,9	11,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	25,7	6,8	81,5	11,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	28,6	5,2	82,8	11,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	19,0	4,4	85,4	10,1
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>41,6</i>	<i>6,4</i>	<i>87,0</i>	<i>6,6</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>22,5</i>	<i>4,7</i>	<i>82,1</i>	<i>13,2</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>22,7</b>	<b>6,0</b>	<b>83,6</b>	<b>10,4</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	18,7	6,9	83,2	9,9
Commercio all'ingrosso	20,8	7,5	82,3	10,3
Commercio al dettaglio	19,2	8,8	81,5	9,7
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	12,3	9,6	81,8	8,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	23,5	2,5	88,3	9,2
Servizi dei media e della comunicazione	20,6	2,0	91,1	6,9
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	36,7	3,2	84,2	12,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese	31,9	4,7	84,6	10,7
Servizi finanziari e assicurativi	55,0	3,5	82,6	13,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	21,8	7,1	83,2	9,7
Istruzione e servizi formativi privati	40,3	2,8	86,4	10,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	41,9	2,4	89,2	8,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	31,8	5,2	81,8	13,0
Studi professionali	22,6	3,8	86,9	9,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest	23,8	6,3	82,4	11,3
Nord Est	26,2	6,9	82,6	10,5
Centro	21,9	5,9	82,9	11,2
Sud e Isole	18,5	4,6	85,0	10,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	18,6	6,0	82,9	11,1
10-49 dipendenti	32,7	5,1	84,6	10,4
50-249 dipendenti	48,3	1,9	90,8	7,3
250-499 dipendenti	80,0	8,6	77,9	13,4
500 dipendenti e oltre	83,6	12,8	73,9	13,3



Tavola 6B - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2013 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2013 con corsi (quota % sul totale delle imprese)	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
<b>PIEMONTE</b>	<b>24,5</b>	<b>7,4</b>	<b>81,0</b>	<b>11,6</b>
TORINO	23,4	7,2	81,1	11,8
VERCELLI	28,1	7,0	79,9	13,1
NOVARA	27,0	8,5	80,1	11,4
CUNEO	27,8	8,5	79,8	11,7
ASTI	24,9	6,8	81,4	11,9
ALESSANDRIA	20,3	7,3	82,2	10,5
BIELLA	28,6	6,6	82,4	11,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	24,5	5,0	83,7	11,3
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>27,8</b>	<b>6,2</b>	<b>83,6</b>	<b>10,1</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>23,6</b>	<b>5,9</b>	<b>82,9</b>	<b>11,1</b>
VARESE	29,0	8,2	81,0	10,8
COMO	22,0	6,6	83,8	9,6
SONDRIO	24,6	7,7	80,6	11,7
MILANO	22,3	4,9	83,1	12,0
BERGAMO	22,9	5,2	83,1	11,7
BRESCIA	23,9	5,6	83,0	11,4
PAVIA	22,2	6,1	84,6	9,3
CREMONA	28,3	6,0	85,3	8,7
MANTOVA	25,5	7,8	80,6	11,6
LECCO	28,5	7,2	83,4	9,4
LODI	28,0	4,2	86,7	9,1
MONZA E BRIANZA	20,9	6,9	82,4	10,8
<b>LIGURIA</b>	<b>23,0</b>	<b>5,9</b>	<b>82,5</b>	<b>11,6</b>
IMPERIA	24,2	6,2	83,9	9,8
SAVONA	21,9	6,6	81,9	11,5
GENOVA	23,2	5,7	82,9	11,5
LA SPEZIA	22,7	5,6	80,8	13,7
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>25,2</b>	<b>6,9</b>	<b>82,0</b>	<b>11,1</b>
BOLZANO	22,1	7,2	82,7	10,1
TRENTO	28,5	6,7	81,4	11,9
<b>VENETO</b>	<b>25,8</b>	<b>6,8</b>	<b>82,6</b>	<b>10,5</b>
VERONA	22,1	5,8	85,2	9,1
VICENZA	29,2	7,7	80,3	11,9
BELLUNO	27,1	7,1	81,6	11,4
TREVISO	27,2	8,0	81,3	10,8
VENEZIA	25,2	5,3	85,3	9,4
PADOVA	25,5	7,2	82,0	10,8
ROVIGO	25,6	6,2	83,0	10,8
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>27,8</b>	<b>6,4</b>	<b>83,9</b>	<b>9,7</b>
UDINE	29,6	7,0	82,9	10,1
GORIZIA	25,3	4,8	87,1	8,1
TRIESTE	24,8	6,2	83,7	10,0
PORDENONE	28,0	5,9	84,9	9,2
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>26,4</b>	<b>7,2</b>	<b>82,3</b>	<b>10,5</b>
PIACENZA	25,3	6,8	84,2	8,9
PARMA	29,5	6,8	83,5	9,7
REGGIO EMILIA	31,1	6,9	83,1	10,0
MODENA	23,8	6,8	83,0	10,2
BOLOGNA	27,3	8,0	80,0	12,0
FERRARA	27,9	6,4	84,1	9,4
RAVENNA	25,3	7,8	80,6	11,6
FORLÌ-CESENA	25,5	7,1	82,4	10,6
RIMINI	21,9	7,2	83,0	9,8
<b>TOSCANA</b>	<b>21,3</b>	<b>6,6</b>	<b>82,0</b>	<b>11,4</b>
MASSA	21,9	4,4	83,5	12,1
LUCCA	17,3	6,2	82,9	10,9
PISTOIA	19,5	6,2	83,1	10,6
FIRENZE	21,5	7,2	82,4	10,5
LIVORNO	23,1	5,4	85,2	9,4
PISA	23,9	7,3	80,7	12,0
AREZZO	22,4	6,0	82,4	11,6
SIENA	20,8	6,0	82,4	11,6
GROSSETO	20,9	4,3	84,9	10,9
PRATO	21,4	9,9	74,5	15,6



*(segue)* **Tavola 6B - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2013 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2013 con corsi (quota % sul totale delle imprese)	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
<b>UMBRIA</b>	<b>19,3</b>	<b>6,0</b>	<b>83,7</b>	<b>10,3</b>
PERUGIA	18,3	5,5	85,2	9,3
TERNI	22,8	7,5	79,8	12,7
<b>MARCHE</b>	<b>21,8</b>	<b>6,5</b>	<b>83,0</b>	<b>10,6</b>
PESARO-URBINO	19,2	8,1	81,6	10,3
ANCONA	23,8	6,5	83,7	9,9
MACERATA	22,6	6,5	82,9	10,5
ASCOLI PICENO	22,7	4,8	84,2	11,0
FERMO	19,7	5,6	82,0	12,4
<b>LAZIO</b>	<b>22,8</b>	<b>5,1</b>	<b>83,5</b>	<b>11,5</b>
VITERBO	18,6	6,2	83,1	10,7
RIETI	23,2	4,6	82,8	12,5
ROMA	23,3	4,9	83,6	11,4
LATINA	22,6	6,4	83,2	10,4
FROSINONE	22,0	4,4	82,7	13,0
<b>ABRUZZO</b>	<b>20,4</b>	<b>6,1</b>	<b>82,6</b>	<b>11,4</b>
L'AQUILA	19,4	7,6	80,6	11,8
TERAMO	19,0	5,4	83,5	11,2
PESCARA	22,2	3,2	86,2	10,6
CHIETI	21,0	8,2	79,9	11,9
<b>MOLISE</b>	<b>18,7</b>	<b>3,2</b>	<b>84,7</b>	<b>12,2</b>
CAMPOBASSO	18,5	3,8	83,0	13,2
ISERNIA	19,0	1,8	88,4	9,8
<b>CAMPANIA</b>	<b>16,6</b>	<b>3,9</b>	<b>85,3</b>	<b>10,7</b>
CASERTA	15,8	3,4	87,2	9,4
BENEVENTO	20,1	3,8	82,5	13,8
NAPOLI	15,0	3,6	84,9	11,5
AVELLINO	18,1	2,6	87,2	10,2
SALERNO	19,4	5,3	85,1	9,5
<b>PUGLIA</b>	<b>19,5</b>	<b>5,2</b>	<b>83,6</b>	<b>11,2</b>
FOGGIA	18,3	4,7	85,3	10,0
BARI	19,4	6,2	81,9	11,8
TARANTO	22,0	4,5	83,1	12,4
BRINDISI	23,3	4,1	85,9	10,0
LECCE	17,4	4,6	85,0	10,4
<b>BASILICATA</b>	<b>19,1</b>	<b>2,9</b>	<b>87,5</b>	<b>9,6</b>
POTENZA	19,6	2,6	87,1	10,3
MATERA	18,1	3,3	88,4	8,3
<b>CALABRIA</b>	<b>18,2</b>	<b>4,3</b>	<b>86,2</b>	<b>9,5</b>
COSENZA	19,4	4,1	86,7	9,1
CATANZARO	16,7	6,2	82,4	11,4
REGGIO CALABRIA	18,1	3,8	87,0	9,2
CROTONE	16,8	3,2	87,9	9,0
VIBO VALENTIA	18,9	3,6	87,7	8,7
<b>SICILIA</b>	<b>18,2</b>	<b>3,7</b>	<b>86,7</b>	<b>9,6</b>
TRAPANI	15,1	3,3	87,9	8,8
PALERMO	18,3	3,7	86,1	10,2
MESSINA	19,1	4,0	86,7	9,3
AGRIGENTO	19,9	5,4	84,3	10,3
CALTANISSETTA	18,9	3,5	87,5	9,1
ENNA	19,1	2,8	88,0	9,1
CATANIA	16,1	3,4	87,2	9,4
RAGUSA	21,3	2,7	87,2	10,1
SIRACUSA	19,6	3,6	86,6	9,8
<b>SARDEGNA</b>	<b>21,0</b>	<b>6,2</b>	<b>83,8</b>	<b>10,0</b>
SASSARI	20,6	5,1	85,4	9,5
NUORO	18,2	4,2	85,2	10,7
CAGLIARI	22,5	7,9	81,9	10,2
ORISTANO	19,1	3,6	87,0	9,4
<b>NORD OVEST</b>	<b>23,8</b>	<b>6,3</b>	<b>82,4</b>	<b>11,3</b>
<b>NORD EST</b>	<b>26,2</b>	<b>6,9</b>	<b>82,6</b>	<b>10,5</b>
<b>CENTRO</b>	<b>21,9</b>	<b>5,9</b>	<b>82,9</b>	<b>11,2</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>18,5</b>	<b>4,6</b>	<b>85,0</b>	<b>10,5</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>22,4</b>	<b>6,0</b>	<b>83,2</b>	<b>10,9</b>



## **SEZIONE 2**

Personale in tirocinio o stage  
ospitato dalle imprese  
nel corso del 2013



Tavola 7A - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2013 per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	TOTALE	Classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>13,9</b>	<b>10,3</b>	<b>24,0</b>	<b>40,5</b>	<b>67,2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>11,8</b>	<b>7,8</b>	<b>20,5</b>	<b>38,5</b>	<b>65,9</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>14,0</i>	<i>8,5</i>	<i>21,6</i>	<i>39,1</i>	<i>66,5</i>
Estrazione di minerali	9,4	5,5	13,2	31,3	9,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	13,2	8,8	23,5	47,8	68,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	10,5	5,3	14,8	38,3	69,8
Industrie del legno e del mobile	8,0	5,0	16,8	30,2	46,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	18,4	14,7	23,4	42,7	66,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	25,5	9,9	19,9	37,4	77,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	14,9	7,9	17,8	32,4	73,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	9,9	5,0	13,6	26,7	63,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	14,7	9,5	24,5	35,9	72,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	17,3	10,2	25,9	44,1	67,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	19,9	12,4	29,0	44,9	55,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	11,8	8,5	21,5	40,2	38,8
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>22,3</i>	<i>5,6</i>	<i>22,8</i>	<i>46,8</i>	<i>81,2</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>8,4</i>	<i>7,1</i>	<i>17,1</i>	<i>29,8</i>	<i>39,7</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>14,9</b>	<b>11,4</b>	<b>26,6</b>	<b>41,8</b>	<b>67,6</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	10,3	8,5	21,7	39,6	93,2
Commercio all'ingrosso	12,7	8,7	21,6	38,3	82,7
Commercio al dettaglio	11,5	8,1	20,6	39,7	70,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	14,9	12,1	33,9	56,8	66,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	9,8	4,2	14,5	27,5	58,2
Servizi dei media e della comunicazione	25,1	18,0	34,3	51,3	60,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	23,8	18,9	33,4	50,3	62,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	26,2	20,9	38,9	52,5	71,0
Servizi finanziari e assicurativi	20,5	8,9	35,6	48,1	67,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	10,0	6,1	16,2	28,8	55,1
Istruzione e servizi formativi privati	23,1	16,5	35,7	38,5	74,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	28,2	16,7	41,7	53,4	76,8
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	18,7	17,2	34,1	46,9	76,5
Studi professionali	14,3	14,2	24,3	--	-
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	15,9	11,8	25,0	41,9	69,6
Nord Est	17,0	12,5	27,8	42,4	69,2
Centro	13,6	10,3	23,1	40,0	65,9
Sud e Isole	9,8	7,4	18,9	35,6	63,0

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



**Tavola 7B - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2013 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale (quota % sul totale)**

	TOTALE	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:			
		Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>PIEMONTE</b>	<b>16,3</b>	<b>14,0</b>	<b>55,0</b>	<b>14,7</b>	<b>17,1</b>
TORINO	15,2	13,4	50,7	14,1	15,7
VERCELLI	18,5	15,0	62,8	17,7	18,9
NOVARA	18,7	15,9	53,5	12,8	22,0
CUNEO	17,8	15,7	56,7	18,5	17,4
ASTI	18,2	15,0	63,2	12,7	21,5
ALESSANDRIA	13,3	10,2	56,1	13,5	13,2
BIELLA	21,9	18,5	59,4	14,4	25,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	16,9	14,0	66,7	15,4	17,6
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>16,4</b>	<b>14,1</b>	<b>56,1</b>	<b>13,3</b>	<b>17,6</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>15,8</b>	<b>13,8</b>	<b>50,4</b>	<b>13,6</b>	<b>16,9</b>
VARESE	16,9	14,9	53,6	14,0	18,7
COMO	17,0	15,1	53,7	15,8	17,8
SONDRIO	14,0	11,6	61,7	12,6	14,7
MILANO	14,9	13,0	46,4	12,2	15,9
BERGAMO	14,6	12,7	48,8	11,4	17,0
BRESCIA	16,3	14,6	50,1	16,5	16,1
PAVIA	16,6	14,4	54,0	12,4	18,8
CREMONA	18,1	15,2	58,9	15,5	19,5
MANTOVA	20,8	18,4	54,7	16,4	23,4
LECCO	17,6	15,1	55,8	16,4	18,5
LODI	16,3	12,8	55,9	15,2	16,8
MONZA E BRIANZA	14,3	12,2	51,9	11,7	15,9
<b>LIGURIA</b>	<b>15,8</b>	<b>13,7</b>	<b>56,1</b>	<b>13,2</b>	<b>16,6</b>
IMPERIA	15,5	13,5	62,1	13,4	16,1
SAVONA	16,1	14,1	57,9	11,8	17,4
GENOVA	15,3	13,3	52,7	12,7	16,1
LA SPEZIA	17,2	14,7	61,2	16,2	17,6
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>15,0</b>	<b>13,3</b>	<b>53,7</b>	<b>15,1</b>	<b>14,9</b>
BOLZANO	12,9	11,5	50,2	12,7	13,0
TRENTO	17,1	15,3	56,9	17,4	17,0
<b>VENETO</b>	<b>17,7</b>	<b>15,8</b>	<b>51,9</b>	<b>15,5</b>	<b>18,8</b>
VERONA	15,7	13,9	49,6	17,9	14,7
VICENZA	19,3	17,7	53,2	15,3	22,1
BELLUNO	15,9	13,2	55,1	12,0	17,6
TREVISO	20,2	18,5	51,7	17,2	22,2
VENEZIA	15,8	13,8	51,3	12,8	17,0
PADOVA	16,9	14,9	50,9	14,9	18,0
ROVIGO	21,4	19,2	59,7	13,7	25,8
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>17,9</b>	<b>15,3</b>	<b>53,6</b>	<b>18,7</b>	<b>17,5</b>
UDINE	18,3	16,2	51,3	19,0	18,0
GORIZIA	19,2	15,4	61,7	24,1	17,3
TRIESTE	17,9	14,2	57,3	18,0	17,9
PORDENONE	16,6	14,3	49,5	16,8	16,5
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>16,4</b>	<b>14,1</b>	<b>53,7</b>	<b>15,0</b>	<b>17,1</b>
PIACENZA	17,8	15,0	57,2	16,9	18,2
PARMA	17,5	14,7	55,8	12,6	20,0
REGGIO EMILIA	16,3	14,0	55,6	13,0	18,5
MODENA	13,4	11,5	49,4	11,3	14,8
BOLOGNA	16,2	13,8	50,2	15,8	16,5
FERRARA	17,3	14,8	57,1	21,0	15,8
RAVENNA	20,0	17,9	55,7	20,6	19,8
FORLI'-CESENA	18,3	16,2	55,6	16,9	18,9
RIMINI	14,4	12,6	56,7	16,4	13,9
<b>TOSCANA</b>	<b>13,6</b>	<b>11,7</b>	<b>54,9</b>	<b>12,1</b>	<b>14,4</b>
MASSA	13,6	11,6	60,2	9,0	15,8
LUCCA	12,4	10,3	59,7	12,3	12,4
PISTOIA	13,5	11,5	55,4	13,5	13,5
FIRENZE	12,1	10,0	52,5	11,0	12,7
LIVORNO	15,4	13,4	53,0	15,2	15,4
PISA	16,5	14,5	56,9	15,7	16,9
AREZZO	12,9	10,8	55,9	13,1	12,8
SIENA	16,9	15,2	53,0	13,7	18,4
GROSSETO	13,6	11,8	55,4	11,4	14,3
PRATO	12,9	11,6	53,1	9,4	17,0



(segue) Tavola 7B - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2013 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale (quota % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:				
	TOTALE	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>UMBRIA</b>	<b>16,7</b>	<b>15,2</b>	<b>52,5</b>	<b>15,1</b>	<b>17,5</b>
PERUGIA	17,0	15,7	50,6	15,3	17,9
TERNI	15,7	13,4	56,7	14,3	16,3
<b>MARCHE</b>	<b>16,3</b>	<b>14,5</b>	<b>52,2</b>	<b>12,8</b>	<b>18,3</b>
PESARO-URBINO	19,4	17,9	52,1	14,2	22,2
ANCONA	15,3	12,9	53,3	15,2	15,3
MACERATA	15,4	13,9	49,4	9,9	18,9
ASCOLI PICENO	15,8	13,7	53,8	14,0	16,7
FERMO	14,8	13,5	50,9	9,9	19,2
<b>LAZIO</b>	<b>12,0</b>	<b>10,7</b>	<b>45,8</b>	<b>8,8</b>	<b>13,1</b>
VITERBO	11,6	10,0	51,0	10,3	12,1
RIETI	13,8	11,7	52,1	6,6	17,3
ROMA	11,4	10,1	44,1	7,4	12,6
LATINA	14,4	13,2	51,7	15,2	14,1
FROSINONE	13,8	12,5	49,9	9,3	16,3
<b>ABRUZZO</b>	<b>12,5</b>	<b>10,6</b>	<b>51,1</b>	<b>9,5</b>	<b>14,1</b>
L'AQUILA	11,2	9,2	55,0	9,6	12,1
TERAMO	12,5	10,9	51,4	10,3	13,8
PESCARA	13,4	11,3	50,0	7,7	15,8
CHIETI	12,8	10,9	49,0	10,1	14,1
<b>MOLISE</b>	<b>12,9</b>	<b>10,7</b>	<b>58,6</b>	<b>8,8</b>	<b>15,0</b>
CAMPOBASSO	13,7	11,4	62,1	8,9	16,1
ISERNIA	11,1	9,1	50,5	8,5	12,5
<b>CAMPANIA</b>	<b>7,2</b>	<b>6,1</b>	<b>44,1</b>	<b>5,3</b>	<b>8,0</b>
CASERTA	6,1	4,9	43,3	5,0	6,7
BENEVENTO	8,0	6,6	51,2	7,4	8,4
NAPOLI	6,8	5,8	43,2	5,7	7,2
AVELLINO	8,0	6,7	45,2	6,1	9,0
SALERNO	8,5	7,6	44,4	4,0	10,5
<b>PUGLIA</b>	<b>11,5</b>	<b>10,4</b>	<b>49,1</b>	<b>7,3</b>	<b>13,5</b>
FOGGIA	9,0	7,8	50,7	8,0	9,4
BARI	10,5	9,4	46,6	6,0	12,8
TARANTO	13,6	12,4	47,9	9,5	15,2
BRINDISI	14,0	12,5	52,1	8,9	16,2
LECCE	12,8	11,9	53,7	7,7	15,2
<b>BASILICATA</b>	<b>12,0</b>	<b>10,4</b>	<b>50,4</b>	<b>7,0</b>	<b>14,8</b>
POTENZA	11,0	9,4	48,9	5,5	14,2
MATERA	13,9	12,1	52,7	10,1	15,9
<b>CALABRIA</b>	<b>8,2</b>	<b>6,9</b>	<b>48,8</b>	<b>6,7</b>	<b>8,9</b>
COSENZA	8,4	7,3	48,4	7,5	8,8
CATANZARO	8,3	6,7	50,9	8,0	8,5
REGGIO CALABRIA	6,8	5,6	47,9	4,6	7,6
CROTONE	10,0	8,8	46,1	7,1	11,3
VIBO VALENTIA	9,8	8,6	50,0	5,4	11,8
<b>SICILIA</b>	<b>9,9</b>	<b>8,7</b>	<b>48,7</b>	<b>7,1</b>	<b>11,1</b>
TRAPANI	11,2	10,3	52,5	7,7	12,7
PALERMO	10,0	8,6	48,1	5,5	11,5
MESSINA	8,9	8,0	46,9	6,5	10,0
AGRIGENTO	9,7	8,4	55,3	4,7	11,9
CALTANISSETTA	10,1	8,6	46,5	11,6	9,4
ENNA	10,7	8,7	51,6	10,1	11,1
CATANIA	9,0	7,7	47,3	7,3	9,8
RAGUSA	10,1	9,1	50,0	8,7	10,8
SIRACUSA	11,8	10,4	47,8	6,3	14,2
<b>SARDEGNA</b>	<b>11,4</b>	<b>9,9</b>	<b>50,7</b>	<b>7,8</b>	<b>12,9</b>
SASSARI	7,7	6,1	50,9	8,0	7,5
NUORO	11,7	10,7	49,0	9,2	13,0
CAGLIARI	13,2	11,8	50,6	7,2	15,6
ORISTANO	16,0	14,3	52,7	7,9	19,4
<b>NORD OVEST</b>	<b>15,9</b>	<b>13,8</b>	<b>52,2</b>	<b>13,9</b>	<b>16,9</b>
<b>NORD EST</b>	<b>17,0</b>	<b>14,9</b>	<b>52,9</b>	<b>15,6</b>	<b>17,6</b>
<b>CENTRO</b>	<b>13,6</b>	<b>11,9</b>	<b>50,7</b>	<b>11,3</b>	<b>14,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>9,8</b>	<b>8,6</b>	<b>48,5</b>	<b>7,0</b>	<b>11,1</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>13,9</b>	<b>12,1</b>	<b>51,3</b>	<b>11,8</b>	<b>14,9</b>



**Tavola 8A - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale**

	TOTALE*	Tirocini e stage ospitati nel 2013*			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>310.540</b>	<b>148.260</b>	<b>79.910</b>	<b>33.600</b>	<b>48.780</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>80.020</b>	<b>31.720</b>	<b>26.610</b>	<b>10.360</b>	<b>11.330</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>56.520</i>	<i>17.920</i>	<i>19.910</i>	<i>8.750</i>	<i>9.950</i>
Estrazione di minerali	260	80	90	30	60
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5.760	2.560	1.680	740	780
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5.710	1.790	2.010	930	990
Industrie del legno e del mobile	2.500	980	1.110	280	130
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3.440	1.750	1.120	330	230
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	2.340	210	440	560	1.130
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.930	360	690	400	490
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	1.690	640	550	190	320
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	12.360	4.060	5.600	1.640	1.070
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	13.490	3.300	4.250	2.470	3.470
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	6.010	1.750	1.950	1.060	1.240
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.030	440	420	120	60
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>2.880</i>	<i>260</i>	<i>700</i>	<i>860</i>	<i>1.060</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>20.620</i>	<i>13.540</i>	<i>6.010</i>	<i>750</i>	<i>320</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>230.530</b>	<b>116.540</b>	<b>53.300</b>	<b>23.240</b>	<b>37.460</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6.930	4.640	1.650	430	220
Commercio all'ingrosso	15.310	8.590	4.350	1.180	1.200
Commercio al dettaglio	28.950	15.050	4.300	1.790	7.810
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	51.150	27.850	16.630	2.920	3.750
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	5.800	1.560	2.080	1.130	1.020
Servizi dei media e della comunicazione	2.780	1.060	860	380	480
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	14.400	5.660	2.410	1.260	5.070
Servizi avanzati di supporto alle imprese	19.140	9.720	4.090	2.120	3.200
Servizi finanziari e assicurativi	9.490	1.980	880	1.240	5.390
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	9.030	4.090	2.160	1.560	1.230
Istruzione e servizi formativi privati	6.970	2.740	2.580	910	750
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25.080	4.340	7.030	6.940	6.780
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21.440	15.720	3.780	1.370	580
Studi professionali	14.050	13.540	490	20	-
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	106.240	47.520	25.640	12.960	20.110
Nord Est	84.010	38.300	24.190	9.680	11.840
Centro	61.660	29.870	15.530	6.180	10.090
Sud e Isole	58.640	32.560	14.550	4.780	6.750

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Tavola 8B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale

	Tirocini e stage ospitati nel 2013*				
	TOTALE*	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>PIEMONTE</b>	<b>25.210</b>	<b>17.290</b>	<b>7.920</b>	<b>7.170</b>	<b>18.040</b>
TORINO	13.200	8.390	4.810	3.270	9.930
VERCELLI	990	670	330	340	650
NOVARA	1.950	1.480	470	490	1.460
CUNEO	4.070	3.160	910	1.600	2.470
ASTI	1.060	870	190	300	760
ALESSANDRIA	1.840	1.220	620	590	1.250
BIELLA	1.210	810	400	340	870
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	890	700	190	240	650
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>800</b>	<b>660</b>	<b>140</b>	<b>150</b>	<b>660</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>71.040</b>	<b>47.840</b>	<b>23.200</b>	<b>20.830</b>	<b>50.210</b>
VARESE	5.730	3.930	1.810	1.850	3.890
COMO	3.980	3.050	930	1.210	2.770
SONDRIO	1.160	800	370	250	910
MILANO	26.720	15.210	11.510	4.590	22.130
BERGAMO	7.290	5.220	2.070	2.640	4.650
BRESCIA	10.120	7.650	2.470	3.420	6.700
PAVIA	2.660	2.080	590	570	2.090
CREMONA	2.050	1.490	560	560	1.490
MANTOVA	3.040	2.230	810	950	2.090
LECCO	2.590	1.990	600	1.060	1.530
LODI	1.010	710	300	250	760
MONZA E BRIANZA	4.700	3.490	1.210	1.370	3.330
<b>LIGURIA</b>	<b>9.190</b>	<b>7.370</b>	<b>1.820</b>	<b>1.660</b>	<b>7.530</b>
IMPERIA	1.110	950	160	190	910
SAVONA	1.840	1.530	310	290	1.540
GENOVA	4.890	3.770	1.120	860	4.030
LA SPEZIA	1.350	1.130	230	310	1.040
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>8.970</b>	<b>6.760</b>	<b>2.210</b>	<b>1.890</b>	<b>7.080</b>
BOLZANO	3.540	2.470	1.070	860	2.680
TRENTO	5.430	4.290	1.140	1.030	4.400
<b>VENETO</b>	<b>36.580</b>	<b>28.150</b>	<b>8.430</b>	<b>11.350</b>	<b>25.240</b>
VERONA	6.680	5.000	1.690	2.150	4.530
VICENZA	7.160	5.550	1.610	2.650	4.510
BELLUNO	1.190	850	340	310	880
TREVISO	7.070	5.830	1.240	2.430	4.640
VENEZIA	6.060	4.560	1.500	1.170	4.890
PADOVA	6.670	4.900	1.770	2.210	4.460
ROVIGO	1.760	1.470	290	430	1.330
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>7.140</b>	<b>5.390</b>	<b>1.760</b>	<b>2.570</b>	<b>4.570</b>
UDINE	3.360	2.600	750	1.270	2.090
GORIZIA	700	550	150	290	410
TRIESTE	1.500	1.020	480	370	1.130
PORDENONE	1.590	1.220	370	640	940
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>31.310</b>	<b>22.190</b>	<b>9.120</b>	<b>9.660</b>	<b>21.660</b>
PIACENZA	1.890	1.420	470	540	1.350
PARMA	3.230	2.160	1.070	1.000	2.230
REGGIO EMILIA	3.560	2.530	1.030	1.360	2.200
MODENA	4.550	3.040	1.510	1.700	2.850
BOLOGNA	7.270	4.690	2.580	2.060	5.210
FERRARA	1.820	1.340	490	640	1.180
RAVENNA	2.960	2.340	620	790	2.170
FORLI'-CESENA	3.210	2.490	720	900	2.310
RIMINI	2.830	2.190	650	670	2.160
<b>TOSCANA</b>	<b>20.790</b>	<b>15.990</b>	<b>4.800</b>	<b>5.840</b>	<b>14.950</b>
MASSA	1.030	910	110	200	830
LUCCA	1.990	1.530	470	570	1.420
PISTOIA	1.300	1.060	250	420	890
FIRENZE	6.040	4.230	1.800	1.760	4.280
LIVORNO	1.910	1.570	340	370	1.540
PISA	2.350	1.860	490	730	1.620
AREZZO	1.740	1.320	430	670	1.080
SIENA	1.720	1.240	480	410	1.310
GROSSETO	1.080	930	140	170	910
PRATO	1.640	1.340	300	560	1.080

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



*(segue)* **Tavola 8B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale**

	Tirocini e stage ospitati nel 2013*				
	TOTALE*	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>UMBRIA</b>	<b>5.430</b>	<b>4.590</b>	<b>840</b>	<b>1.780</b>	<b>3.660</b>
PERUGIA	4.410	3.750	660	1.450	2.960
TERNI	1.020	840	180	330	700
<b>MARCHE</b>	<b>9.870</b>	<b>7.960</b>	<b>1.910</b>	<b>2.950</b>	<b>6.930</b>
PESARO-URBINO	2.630	2.150	480	740	1.890
ANCONA	2.780	2.160	620	950	1.830
MACERATA	2.020	1.640	370	530	1.490
ASCOLI PICENO	1.340	1.010	320	350	990
FERMO	1.110	1.000	120	380	730
<b>LAZIO</b>	<b>25.570</b>	<b>16.860</b>	<b>8.710</b>	<b>4.260</b>	<b>21.310</b>
VITERBO	900	740	160	190	710
RIETI	470	390	80	70	410
ROMA	19.250	11.560	7.700	2.270	16.980
LATINA	2.740	2.360	390	1.040	1.710
FROSINONE	2.200	1.810	390	700	1.500
<b>ABRUZZO</b>	<b>5.460</b>	<b>4.280</b>	<b>1.180</b>	<b>1.320</b>	<b>4.130</b>
L'AQUILA	1.050	820	230	310	740
TERAMO	1.470	1.140	330	420	1.040
PESCARA	1.440	1.170	270	210	1.230
CHIETI	1.510	1.160	350	390	1.120
<b>MOLISE</b>	<b>1.010</b>	<b>860</b>	<b>150</b>	<b>210</b>	<b>790</b>
CAMPOBASSO	760	640	120	170	590
ISERNIA	250	210	40	50	200
<b>CAMPANIA</b>	<b>12.620</b>	<b>9.650</b>	<b>2.970</b>	<b>2.990</b>	<b>9.620</b>
CASERTA	1.600	1.290	310	390	1.210
BENEVENTO	710	610	110	200	520
NAPOLI	6.660	4.600	2.060	1.660	5.000
AVELLINO	810	710	100	220	590
SALERNO	2.830	2.450	380	530	2.310
<b>PUGLIA</b>	<b>14.230</b>	<b>11.750</b>	<b>2.490</b>	<b>2.800</b>	<b>11.440</b>
FOGGIA	1.710	1.260	450	470	1.250
BARI	5.620	4.600	1.020	1.050	4.570
TARANTO	2.260	1.880	380	500	1.760
BRINDISI	1.590	1.330	250	270	1.310
LECCE	3.060	2.670	390	510	2.540
<b>BASILICATA</b>	<b>1.860</b>	<b>1.460</b>	<b>400</b>	<b>470</b>	<b>1.390</b>
POTENZA	1.180	870	310	320	860
MATERA	680	600	90	150	530
<b>CALABRIA</b>	<b>3.850</b>	<b>3.250</b>	<b>590</b>	<b>680</b>	<b>3.170</b>
COSENZA	1.410	1.130	280	280	1.140
CATANZARO	800	660	140	180	630
REGGIO CALABRIA	940	830	120	120	820
CROTONE	330	300	30	60	270
VIBO VALENTIA	360	330	30	50	310
<b>SICILIA</b>	<b>14.030</b>	<b>11.400</b>	<b>2.630</b>	<b>2.640</b>	<b>11.390</b>
TRAPANI	1.460	1.270	200	310	1.150
PALERMO	3.140	2.160	980	450	2.690
MESSINA	1.750	1.530	220	350	1.400
AGRIGENTO	970	840	130	120	840
CALTANISSETTA	700	540	170	280	430
ENNA	370	310	60	110	270
CATANIA	3.370	2.780	590	640	2.730
RAGUSA	920	830	90	200	710
SIRACUSA	1.360	1.160	200	180	1.180
<b>SARDEGNA</b>	<b>5.590</b>	<b>4.460</b>	<b>1.130</b>	<b>940</b>	<b>4.650</b>
SASSARI	1.280	960	320	320	970
NUORO	750	650	100	150	600
CAGLIARI	3.040	2.410	630	410	2.630
ORISTANO	510	440	70	60	460
<b>NORD OVEST</b>	<b>106.240</b>	<b>73.170</b>	<b>33.070</b>	<b>27.680</b>	<b>78.560</b>
<b>NORD EST</b>	<b>84.010</b>	<b>62.490</b>	<b>21.520</b>	<b>25.460</b>	<b>58.550</b>
<b>CENTRO</b>	<b>61.660</b>	<b>45.400</b>	<b>16.260</b>	<b>14.820</b>	<b>46.840</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>58.640</b>	<b>47.110</b>	<b>11.530</b>	<b>12.050</b>	<b>46.590</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>310.540</b>	<b>228.170</b>	<b>82.380</b>	<b>80.020</b>	<b>230.530</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Tavola 9A - Numero medio di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

	TOTALE	Numero medio di tirocini/stage per impresa*			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,7</b>	<b>1,9</b>	<b>2,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1,4</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>2,4</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>1,5</i>	<i>1,1</i>	<i>1,5</i>	<i>1,6</i>	<i>2,8</i>
Estrazione di minerali	1,2	1,1	1,1	0,7	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1,3	1,1	1,4	1,3	2,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1,3	1,1	1,4	1,2	1,5
Industrie del legno e del mobile	1,2	1,0	1,4	1,3	2,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	1,5	1,4	1,8	1,5	2,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	1,5	0,8	1,2	1,5	2,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1,5	1,0	1,4	1,6	3,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	1,1	1,2	1,3	0,9	1,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	1,4	1,0	1,6	2,0	3,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	1,8	1,1	1,7	2,1	5,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	1,5	1,1	1,5	1,8	3,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1,2	0,9	1,6	1,5	2,9
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>1,3</i>	<i>0,9</i>	<i>1,2</i>	<i>1,8</i>	<i>1,2</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>1,2</i>	<i>1,0</i>	<i>1,7</i>	<i>1,3</i>	<i>1,1</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>1,5</b>	<b>1,1</b>	<b>1,8</b>	<b>2,1</b>	<b>2,5</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1,2	1,1	1,5	1,6	2,3
Commercio all'ingrosso	1,2	1,2	1,3	1,1	0,9
Commercio al dettaglio	1,1	1,0	1,2	0,9	1,9
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1,7	1,3	2,5	3,2	4,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	1,0	0,9	1,2	1,2	0,8
Servizi dei media e della comunicazione	1,4	1,1	1,5	1,5	2,5
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	1,7	1,1	1,4	1,7	7,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	1,4	1,1	1,4	1,7	3,3
Servizi finanziari e assicurativi	1,6	1,1	1,0	1,5	2,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	1,2	1,1	1,4	2,0	0,8
Istruzione e servizi formativi privati	2,3	1,8	2,8	2,6	3,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	3,8	1,7	3,3	6,1	8,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	1,3	1,2	2,1	3,4	2,6
Studi professionali	0,9	0,9	1,6	--	-
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	1,5	1,1	1,6	2,0	3,2
Nord Est	1,5	1,1	1,8	2,0	2,3
Centro	1,4	1,0	1,7	1,9	2,6
Sud e Isole	1,3	1,1	1,8	1,7	1,5

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\* Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.



**Tavola 9B - Numero medio di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale**

	Numero medio di tirocini/stage per impresa*				
	TOTALE	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>PIEMONTE</b>	<b>1,4</b>	<b>1,2</b>	<b>2,3</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>
TORINO	1,6	1,2	3,7	1,4	1,7
VERCELLI	1,2	1,1	1,6	1,3	1,2
NOVARA	1,1	1,1	1,2	1,1	1,1
CUNEO	1,5	1,4	2,1	1,6	1,4
ASTI	1,1	1,2	0,9	1,2	1,1
ALESSANDRIA	1,2	1,1	1,4	1,1	1,3
BIELLA	1,2	1,1	1,8	1,5	1,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,2	1,2	1,2	1,0	1,2
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>1,1</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>	<b>1,2</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>2,9</b>	<b>1,4</b>	<b>1,7</b>
VARESE	1,5	1,2	2,8	1,5	1,4
COMO	1,4	1,3	2,1	1,2	1,6
SONDRIO	1,5	1,3	2,3	1,1	1,6
MILANO	1,8	1,3	4,2	1,4	1,9
BERGAMO	1,6	1,4	2,6	1,8	1,5
BRESCIA	1,6	1,4	2,8	1,4	1,8
PAVIA	1,3	1,3	1,6	1,1	1,4
CREMONA	1,3	1,2	1,7	1,2	1,4
MANTOVA	1,4	1,2	2,0	1,5	1,3
LECCO	1,6	1,5	1,9	1,7	1,6
LODI	1,2	1,2	1,3	1,0	1,4
MONZA E BRIANZA	1,5	1,3	2,0	1,3	1,5
<b>LIGURIA</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>
IMPERIA	1,1	1,2	1,0	1,0	1,2
SAVONA	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3
GENOVA	1,4	1,3	1,8	1,2	1,4
LA SPEZIA	1,2	1,2	1,0	1,1	1,2
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>1,8</b>	<b>1,6</b>	<b>3,0</b>	<b>1,4</b>	<b>2,0</b>
BOLZANO	1,6	1,3	3,4	1,5	1,7
TRENTO	2,0	1,8	2,8	1,3	2,3
<b>VENETO</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>2,1</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>
VERONA	1,6	1,4	2,5	1,4	1,7
VICENZA	1,4	1,3	2,5	1,6	1,3
BELLUNO	1,3	1,2	1,7	1,4	1,3
TREVISO	1,4	1,3	1,9	1,4	1,4
VENEZIA	1,5	1,4	2,1	1,3	1,5
PADOVA	1,4	1,2	2,2	1,5	1,3
ROVIGO	1,2	1,2	1,3	1,3	1,2
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>1,2</b>
UDINE	1,2	1,2	1,7	1,4	1,2
GORIZIA	1,0	1,1	0,8	1,2	0,9
TRIESTE	1,5	1,4	1,7	1,7	1,4
PORDENONE	1,2	1,1	1,4	1,3	1,1
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1,5</b>	<b>1,3</b>	<b>2,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>
PIACENZA	1,3	1,2	1,5	1,3	1,3
PARMA	1,4	1,2	2,2	1,7	1,3
REGGIO EMILIA	1,5	1,3	2,3	1,8	1,3
MODENA	1,6	1,4	2,9	1,9	1,5
BOLOGNA	1,6	1,3	2,7	1,5	1,6
FERRARA	1,2	1,1	1,7	1,2	1,3
RAVENNA	1,4	1,3	1,8	1,3	1,4
FORLÌ-CESENA	1,5	1,4	2,1	1,5	1,5
RIMINI	1,5	1,4	2,1	1,4	1,5
<b>TOSCANA</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,7</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>
MASSA	1,2	1,3	0,7	1,1	1,2
LUCCA	1,3	1,2	1,5	1,2	1,3
PISTOIA	1,2	1,2	1,2	1,0	1,2
FIRENZE	1,6	1,4	2,2	1,5	1,6
LIVORNO	1,3	1,2	1,3	1,1	1,3
PISA	1,2	1,2	1,6	1,1	1,3
AREZZO	1,3	1,3	1,6	1,2	1,4
SIENA	1,3	1,1	2,5	1,2	1,3
GROSSETO	1,2	1,3	1,0	0,9	1,3
PRATO	1,1	1,1	1,5	1,0	1,2

\* Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.



(segue) Tavola 9B - Numero medio di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale

	Numero medio di tirocini/stage per impresa*				
	TOTALE	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>UMBRIA</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>
PERUGIA	1,4	1,3	1,8	1,5	1,3
TERNI	1,1	1,1	1,0	1,3	1,0
<b>MARCHE</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>
PESARO-URBINO	1,2	1,1	1,9	1,3	1,2
ANCONA	1,3	1,3	1,5	1,4	1,3
MACERATA	1,3	1,2	1,7	1,3	1,3
ASCOLI PICENO	1,2	1,1	1,6	1,1	1,3
FERMO	1,2	1,2	1,0	1,3	1,1
<b>LAZIO</b>	<b>1,5</b>	<b>1,2</b>	<b>3,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>
VITERBO	1,0	1,0	1,1	0,8	1,1
RIETI	1,1	1,1	0,9	1,0	1,1
ROMA	1,6	1,2	4,2	1,3	1,7
LATINA	1,3	1,2	1,6	1,6	1,1
FROSINONE	1,3	1,2	1,7	1,7	1,1
<b>ABRUZZO</b>	<b>1,1</b>	<b>1,1</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>	<b>1,2</b>
L'AQUILA	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
TERAMO	1,2	1,1	1,7	1,1	1,2
PESCARA	1,1	1,2	1,0	1,0	1,2
CHIETI	1,1	1,1	1,4	1,1	1,2
<b>MOLISE</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>
CAMPOBASSO	1,0	1,1	0,7	1,0	1,0
ISERNIA	1,0	1,1	0,7	0,7	1,1
<b>CAMPANIA</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,9</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>
CASERTA	1,4	1,5	1,2	1,3	1,5
BENEVENTO	1,3	1,4	1,0	1,1	1,4
NAPOLI	1,6	1,4	2,7	1,8	1,5
AVELLINO	1,0	1,1	0,7	1,0	1,1
SALERNO	1,3	1,3	1,3	1,7	1,2
<b>PUGLIA</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>
FOGGIA	1,5	1,3	2,4	1,5	1,5
BARI	1,3	1,3	1,8	1,3	1,3
TARANTO	1,4	1,3	2,0	1,6	1,4
BRINDISI	1,3	1,2	1,4	1,1	1,3
LECCE	1,2	1,1	1,7	1,0	1,2
<b>BASILICATA</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,2</b>
POTENZA	1,3	1,2	2,0	2,0	1,2
MATERA	1,1	1,2	0,8	1,0	1,1
<b>CALABRIA</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>	<b>0,9</b>	<b>1,4</b>
COSENZA	1,2	1,1	1,6	0,8	1,4
CATANZARO	1,3	1,4	1,0	1,0	1,5
REGGIO CALABRIA	1,4	1,5	0,8	0,9	1,5
CROTONE	1,0	1,1	0,7	0,9	1,1
VIBO VALENTIA	1,1	1,2	0,5	0,9	1,2
<b>SICILIA</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>1,7</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>
TRAPANI	1,3	1,2	1,7	1,3	1,3
PALERMO	1,4	1,2	2,6	1,4	1,4
MESSINA	1,3	1,3	1,3	1,1	1,3
AGRIGENTO	1,3	1,4	1,1	1,1	1,4
CALTANISSETTA	1,3	1,2	1,8	1,5	1,2
ENNA	1,0	1,1	0,7	0,9	1,1
CATANIA	1,7	1,7	1,6	1,3	1,8
RAGUSA	1,1	1,1	0,9	0,9	1,2
SIRACUSA	1,4	1,4	1,3	1,1	1,4
<b>SARDEGNA</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>	<b>1,5</b>	<b>1,0</b>	<b>1,3</b>
SASSARI	1,2	1,2	1,4	1,0	1,4
NUORO	1,1	1,1	1,3	0,8	1,2
CAGLIARI	1,3	1,2	1,9	1,1	1,3
ORISTANO	1,0	1,0	0,9	0,8	1,0
<b>NORD OVEST</b>	<b>1,5</b>	<b>1,3</b>	<b>2,6</b>	<b>1,4</b>	<b>1,6</b>
<b>NORD EST</b>	<b>1,5</b>	<b>1,3</b>	<b>2,2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1,4</b>	<b>1,2</b>	<b>2,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,4</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,2</b>	<b>1,3</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>1,4</b>	<b>1,3</b>	<b>2,2</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>

\* Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.



**Tavola 10A - Tirocini/stage ospitati nel 2013 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quota % sul totale tirocini)**

	TOTALE	Tirocini/stage trasformati in assunzioni			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>9,5</b>	<b>5,8</b>	<b>7,9</b>	<b>10,3</b>	<b>22,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>9,5</b>	<b>7,1</b>	<b>8,6</b>	<b>9,3</b>	<b>18,4</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>10,2</i>	<i>7,3</i>	<i>9,5</i>	<i>9,5</i>	<i>17,3</i>
Estrazione di minerali	14,4	3,6	3,3	11,5	50,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10,9	7,8	9,0	10,2	25,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	13,4	8,1	13,5	14,1	22,0
Industrie del legno e del mobile	10,7	8,1	14,0	7,4	9,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	9,0	9,0	8,4	11,4	8,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	19,6	1,9	8,4	9,5	32,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	11,0	4,7	9,7	7,8	20,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	9,4	7,5	7,4	7,5	17,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	8,4	7,0	8,9	9,0	9,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	9,3	7,2	9,1	8,7	12,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	9,1	6,2	7,8	8,8	15,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	8,0	6,1	8,9	8,2	16,4
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>14,7</i>	<i>1,9</i>	<i>8,5</i>	<i>5,6</i>	<i>29,5</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>6,9</i>	<i>6,9</i>	<i>5,7</i>	<i>11,6</i>	<i>15,6</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>9,4</b>	<b>5,5</b>	<b>7,5</b>	<b>10,7</b>	<b>23,7</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7,6	7,0	7,4	9,6	17,7
Commercio all'ingrosso	9,4	6,8	7,9	11,9	30,7
Commercio al dettaglio	14,1	5,8	7,5	12,3	34,1
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	4,3	2,4	4,6	7,9	14,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	14,6	6,5	15,9	18,8	19,4
Servizi dei media e della comunicazione	6,3	6,1	7,6	5,3	4,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	26,8	8,6	17,0	34,2	50,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	14,6	7,3	11,7	24,5	34,0
Servizi finanziari e assicurativi	11,5	8,1	12,5	10,2	12,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	13,7	7,6	11,7	15,1	36,3
Istruzione e servizi formativi privati	5,2	5,5	5,7	4,2	3,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	4,4	5,1	5,6	3,2	3,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	5,8	6,2	5,4	3,1	2,1
Studi professionali	5,8	5,6	12,4	16,7	-
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	10,3	5,5	8,2	11,5	23,3
Nord Est	8,7	6,6	7,3	8,8	18,1
Centro	10,8	6,5	8,6	11,5	26,2
Sud e Isole	7,8	4,8	7,4	8,3	22,5



Tavola 10B - Tirocini/stage ospitati nel 2013 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale (quota % sul totale tirocini)

	Tirocini/stage trasformati in assunzioni				
	Totale	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>PIEMONTE</b>	<b>10,1</b>	<b>6,6</b>	<b>17,8</b>	<b>9,8</b>	<b>10,3</b>
TORINO	11,4	7,0	19,0	9,6	12,0
VERCELLI	10,4	5,8	19,7	13,9	8,6
NOVARA	8,5	6,6	14,5	7,8	8,8
CUNEO	8,2	6,1	15,6	9,8	7,2
ASTI	7,3	6,1	13,2	6,3	7,8
ALESSANDRIA	10,2	5,9	18,5	11,7	9,5
BIELLA	9,1	6,8	13,7	10,5	8,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	7,9	6,3	13,6	8,5	7,7
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>6,5</b>	<b>5,7</b>	<b>10,1</b>	<b>5,5</b>	<b>6,7</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>10,7</b>	<b>6,6</b>	<b>19,2</b>	<b>9,2</b>	<b>11,3</b>
VARESE	9,7	7,0	15,4	8,1	10,4
COMO	8,6	7,1	13,7	9,0	8,5
SONDRIO	6,8	5,3	10,0	5,5	7,1
MILANO	14,5	7,4	23,8	11,7	15,1
BERGAMO	8,5	5,7	15,7	9,8	7,9
BRESCIA	7,5	6,0	12,3	7,6	7,5
PAVIA	8,8	5,6	19,8	8,3	8,9
CREMONA	6,8	5,6	10,3	8,6	6,2
MANTOVA	7,5	5,5	13,0	8,1	7,2
LECCO	7,5	6,7	10,3	7,7	7,4
LODI	10,3	4,9	23,4	5,7	11,9
MONZA E BRIANZA	10,5	7,3	19,7	9,1	11,0
<b>LIGURIA</b>	<b>7,5</b>	<b>5,4</b>	<b>15,9</b>	<b>9,5</b>	<b>7,0</b>
IMPERIA	6,1	4,7	14,8	7,3	5,9
SAVONA	4,8	3,8	10,1	8,2	4,2
GENOVA	9,0	6,2	18,6	9,8	8,9
LA SPEZIA	6,4	5,4	11,1	11,5	4,8
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>5,5</b>	<b>4,7</b>	<b>8,0</b>	<b>6,9</b>	<b>5,1</b>
BOLZANO	6,2	5,0	9,0	6,7	6,0
TRENTO	5,1	4,5	7,1	7,1	4,6
<b>VENETO</b>	<b>9,2</b>	<b>7,5</b>	<b>14,9</b>	<b>10,3</b>	<b>8,7</b>
VERONA	9,4	7,2	15,8	9,3	9,4
VICENZA	9,8	8,6	14,2	11,1	9,1
BELLUNO	8,0	6,4	12,1	12,7	6,4
TREVISO	9,1	7,6	15,9	9,7	8,8
VENEZIA	8,9	6,7	15,6	11,6	8,3
PADOVA	9,6	7,9	14,6	10,4	9,3
ROVIGO	7,0	5,9	12,3	8,2	6,5
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>8,4</b>	<b>6,6</b>	<b>14,1</b>	<b>9,1</b>	<b>8,0</b>
UDINE	7,4	5,8	13,0	8,0	7,1
GORIZIA	9,7	7,1	19,3	10,8	9,0
TRIESTE	10,7	8,7	14,9	12,3	10,2
PORDENONE	7,8	6,2	13,2	8,7	7,2
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>9,0</b>	<b>6,8</b>	<b>14,3</b>	<b>9,2</b>	<b>8,9</b>
PIACENZA	7,2	5,2	13,0	8,2	6,7
PARMA	10,6	7,7	16,5	11,2	10,4
REGGIO EMILIA	8,5	7,4	11,0	8,4	8,5
MODENA	8,9	8,0	10,9	7,9	9,5
BOLOGNA	11,2	7,1	18,9	11,7	11,1
FERRARA	7,5	5,6	12,7	8,0	7,3
RAVENNA	7,7	6,5	12,3	8,1	7,5
FORLI'-CESENA	7,8	6,1	13,9	8,3	7,6
RIMINI	6,7	5,9	9,8	7,7	6,4
<b>TOSCANA</b>	<b>8,9</b>	<b>6,5</b>	<b>16,9</b>	<b>10,5</b>	<b>8,3</b>
MASSA	6,1	4,6	18,4	9,0	5,4
LUCCA	7,3	5,8	12,2	7,6	7,2
PISTOIA	8,2	6,7	14,7	10,6	7,1
FIRENZE	11,6	7,9	20,3	12,9	11,1
LIVORNO	7,3	5,5	15,4	7,9	7,1
PISA	8,7	6,8	15,9	10,4	7,9
AREZZO	8,8	6,5	16,0	10,8	7,6
SIENA	8,4	5,9	14,9	10,4	7,8
GROSSETO	6,1	4,3	18,2	7,7	5,8
PRATO	7,9	7,0	12,0	9,1	7,2



*(segue)* **Tavola 10B - Tirocini/stage ospitati nel 2013 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale (quota % sul totale tirocini)**

	Tirocini/stage trasformati in assunzioni				
	Totale	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>UMBRIA</b>	<b>8,6</b>	<b>7,6</b>	<b>13,9</b>	<b>8,2</b>	<b>8,8</b>
PERUGIA	8,6	7,6	14,4	8,2	8,8
TERNI	8,4	7,6	12,1	8,2	8,5
<b>MARCHE</b>	<b>8,1</b>	<b>6,6</b>	<b>14,3</b>	<b>11,8</b>	<b>6,5</b>
PESARO-URBINO	7,6	6,6	11,9	8,8	7,1
ANCONA	10,3	7,4	20,5	12,8	9,0
MACERATA	6,9	6,2	9,9	11,8	5,2
ASCOLI PICENO	8,0	6,6	12,4	15,3	5,5
FERMO	6,2	5,7	10,4	11,8	3,3
<b>LAZIO</b>	<b>13,7</b>	<b>8,1</b>	<b>24,7</b>	<b>12,6</b>	<b>14,0</b>
VITERBO	6,7	4,9	14,9	6,9	6,6
RIETI	5,7	4,3	12,7	3,0	6,2
ROMA	15,5	8,7	25,7	15,3	15,5
LATINA	10,1	8,3	21,6	11,0	9,6
FROSINONE	7,8	6,4	14,1	8,7	7,3
<b>ABRUZZO</b>	<b>7,5</b>	<b>5,6</b>	<b>14,5</b>	<b>8,0</b>	<b>7,4</b>
L'AQUILA	8,2	6,1	15,7	6,9	8,8
TERAMO	6,0	5,2	8,8	6,8	5,7
PESCARA	8,3	5,3	21,3	7,3	8,5
CHIETI	7,9	6,1	13,9	10,6	7,0
<b>MOLISE</b>	<b>7,3</b>	<b>6,0</b>	<b>15,2</b>	<b>7,0</b>	<b>7,4</b>
CAMPOBASSO	8,6	7,0	17,4	9,1	8,4
ISERNIA	3,6	2,8	8,3	0,0	4,5
<b>CAMPANIA</b>	<b>10,1</b>	<b>7,2</b>	<b>19,5</b>	<b>8,3</b>	<b>10,6</b>
CASERTA	7,6	5,4	16,6	8,2	7,4
BENEVENTO	6,0	5,5	9,2	6,6	5,8
NAPOLI	13,1	9,2	21,9	8,7	14,6
AVELLINO	7,7	6,1	19,4	5,9	8,4
SALERNO	6,0	5,1	11,7	8,8	5,4
<b>PUGLIA</b>	<b>7,0</b>	<b>5,1</b>	<b>15,7</b>	<b>8,6</b>	<b>6,6</b>
FOGGIA	6,8	5,6	10,1	8,0	6,3
BARI	8,3	5,5	21,1	10,1	7,9
TARANTO	6,5	5,1	13,5	7,8	6,1
BRINDISI	6,1	4,9	12,3	7,3	5,8
LECCE	5,5	4,5	12,5	7,4	5,1
<b>BASILICATA</b>	<b>6,2</b>	<b>4,9</b>	<b>11,0</b>	<b>5,7</b>	<b>6,3</b>
POTENZA	7,1	5,3	12,1	5,0	7,9
MATERA	4,5	4,2	7,0	7,2	3,8
<b>CALABRIA</b>	<b>6,9</b>	<b>5,0</b>	<b>17,5</b>	<b>6,3</b>	<b>7,0</b>
COSENZA	6,3	4,3	14,2	6,9	6,2
CATANZARO	10,5	7,1	26,4	9,1	10,9
REGGIO CALABRIA	7,0	5,7	16,5	3,4	7,5
CROTONE	3,3	2,7	9,7	1,6	3,7
VIBO VALENTIA	4,5	3,3	18,5	5,9	4,2
<b>SICILIA</b>	<b>7,1</b>	<b>4,9</b>	<b>16,6</b>	<b>7,5</b>	<b>7,0</b>
TRAPANI	4,5	4,1	6,7	7,3	3,7
PALERMO	10,5	5,4	21,8	8,5	10,8
MESSINA	5,1	4,4	9,9	6,5	4,7
AGRIGENTO	4,6	3,5	11,5	3,2	4,7
CALTANISSETTA	6,7	6,9	6,0	7,6	6,1
ENNA	4,8	4,2	8,5	6,6	4,1
CATANIA	8,0	5,1	21,7	8,3	7,9
RAGUSA	5,9	5,6	8,8	6,4	5,7
SIRACUSA	6,3	5,4	11,7	9,1	5,9
<b>SARDEGNA</b>	<b>7,5</b>	<b>5,6</b>	<b>14,9</b>	<b>7,7</b>	<b>7,4</b>
SASSARI	8,1	5,8	14,9	7,5	8,3
NUORO	5,5	4,6	11,0	7,3	5,0
CAGLIARI	8,0	5,9	16,1	8,1	8,0
ORISTANO	5,4	4,5	10,8	6,9	5,3
<b>NORD OVEST</b>	<b>10,3</b>	<b>6,5</b>	<b>18,7</b>	<b>9,3</b>	<b>10,6</b>
<b>NORD EST</b>	<b>8,7</b>	<b>6,9</b>	<b>13,9</b>	<b>9,5</b>	<b>8,3</b>
<b>CENTRO</b>	<b>10,8</b>	<b>7,2</b>	<b>20,6</b>	<b>11,1</b>	<b>10,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>7,8</b>	<b>5,6</b>	<b>16,6</b>	<b>7,9</b>	<b>7,7</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>9,5</b>	<b>6,5</b>	<b>17,5</b>	<b>9,5</b>	<b>9,4</b>



Tavola 11A - Persone in tirocinio/stage ospitate nel triennio 2011-2013 da imprese con dipendenti, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

	Tirocini/stage ospitati dalle imprese per singolo anno*		
	2011	2012	2013
<b>TOTALE</b>	<b>307.250</b>	<b>306.580</b>	<b>310.540</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>85.280</b>	<b>83.840</b>	<b>80.020</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>58.240</i>	<i>58.090</i>	<i>56.520</i>
Estrazione di minerali	250	220	260
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5.230	5.540	5.760
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5.480	6.100	5.710
Industrie del legno e del mobile	3.360	2.680	2.500
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3.650	3.870	3.440
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	2.200	2.360	2.340
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.610	1.760	1.930
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	1.840	1.490	1.690
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	12.860	12.060	12.360
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	13.450	13.940	13.490
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	7.470	7.290	6.010
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	850	800	1.030
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>2.620</i>	<i>2.900</i>	<i>2.880</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>24.410</i>	<i>22.860</i>	<i>20.620</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>221.970</b>	<b>222.740</b>	<b>230.530</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	7.420	6.810	6.930
Commercio all'ingrosso	13.490	13.560	15.310
Commercio al dettaglio	26.780	26.570	28.950
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	46.460	46.310	51.150
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	5.670	4.790	5.800
Servizi dei media e della comunicazione	3.640	3.760	2.780
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	12.170	13.320	14.400
Servizi avanzati di supporto alle imprese	18.160	18.450	19.140
Servizi finanziari e assicurativi	11.120	9.150	9.490
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	10.430	9.710	9.030
Istruzione e servizi formativi privati	6.130	6.250	6.970
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25.220	25.380	25.080
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	18.980	22.590	21.440
Studi professionali	16.310	16.080	14.050
<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>			
Nord Ovest	101.800	103.680	106.240
Nord Est	83.670	80.950	84.010
Centro	58.630	59.870	61.660
Sud e Isole	63.160	62.080	58.640
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>			
1-9 dipendenti	150.860	151.150	148.260
10-49 dipendenti	74.420	73.820	79.910
50-249 dipendenti	39.820	37.910	33.600
250 dipendenti e oltre	42.150	43.700	48.780

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



**Tavola 11B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel triennio 2011-2013 da imprese con dipendenti, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Tirocini/stage ospitati dalle imprese per singolo anno*		
	2011	2012	2013
<b>PIEMONTE</b>	<b>25.570</b>	<b>24.450</b>	<b>25.210</b>
TORINO	13.170	12.890	13.200
VERCELLI	1.000	850	990
NOVARA	2.270	1.620	1.950
CUNEO	3.890	4.270	4.070
ASTI	890	1.010	1.060
ALESSANDRIA	2.290	1.880	1.840
BIELLA	1.050	970	1.210
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.020	950	890
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>870</b>	<b>760</b>	<b>800</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>67.530</b>	<b>70.900</b>	<b>71.040</b>
VARESE	5.960	6.120	5.730
COMO	4.640	4.060	3.980
SONDRIO	1.300	1.350	1.160
MILANO	23.790	27.180	26.720
BERGAMO	7.770	7.510	7.290
BRESCIA	9.770	9.590	10.120
PAVIA	2.480	2.620	2.660
CREMONA	1.840	1.580	2.050
MANTOVA	2.620	2.840	3.040
LECCO	2.480	2.270	2.590
LODI	960	1.350	1.010
MONZA E BRIANZA	3.940	4.440	4.700
<b>LIGURIA</b>	<b>7.820</b>	<b>7.580</b>	<b>9.190</b>
IMPERIA	860	840	1.110
SAVONA	1.440	1.340	1.840
GENOVA	4.390	4.180	4.890
LA SPEZIA	1.140	1.220	1.350
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>7.580</b>	<b>8.200</b>	<b>8.970</b>
BOLZANO	4.020	3.700	3.540
TRENTO	3.560	4.500	5.430
<b>VENETO</b>	<b>36.960</b>	<b>35.400</b>	<b>36.580</b>
VERONA	6.730	6.490	6.680
VICENZA	7.070	6.890	7.160
BELLUNO	1.450	1.210	1.190
TREVISO	7.230	7.260	7.070
VENEZIA	6.080	5.480	6.060
PADOVA	6.920	6.770	6.670
ROVIGO	1.470	1.300	1.760
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>7.860</b>	<b>6.760</b>	<b>7.140</b>
UDINE	3.920	3.050	3.360
GORIZIA	750	620	700
TRIESTE	1.430	1.440	1.500
PORDENONE	1.770	1.650	1.590
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>31.280</b>	<b>30.590</b>	<b>31.310</b>
PIACENZA	1.850	1.570	1.890
PARMA	2.880	2.890	3.230
REGGIO EMILIA	3.450	3.210	3.560
MODENA	5.080	4.250	4.550
BOLOGNA	6.120	7.540	7.270
FERRARA	1.980	1.740	1.820
RAVENNA	2.920	2.840	2.960
FORLÌ-CESENA	3.320	2.480	3.210
RIMINI	3.690	4.090	2.830
<b>TOSCANA</b>	<b>20.240</b>	<b>20.170</b>	<b>20.790</b>
MASSA	800	870	1.030
LUCCA	1.780	2.070	1.990
PISTOIA	1.340	1.280	1.300
FIRENZE	7.000	6.780	6.040
LIVORNO	1.530	1.680	1.910
PISA	2.350	2.280	2.350
AREZZO	1.490	1.760	1.740
SIENA	1.800	1.350	1.720
GROSSETO	850	840	1.080
PRATO	1.300	1.280	1.640

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 11B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel triennio 2011-2013 da imprese con dipendenti, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Tirocini/stage ospitati dalle imprese per singolo anno*		
	2011	2012	2013
<b>UMBRIA</b>	<b>5.470</b>	<b>4.580</b>	<b>5.430</b>
PERUGIA	4.430	3.680	4.410
TERNI	1.050	900	1.020
<b>MARCHE</b>	<b>8.940</b>	<b>8.720</b>	<b>9.870</b>
PESARO-URBINO	2.420	2.140	2.630
ANCONA	2.820	2.970	2.780
MACERATA	1.830	1.620	2.020
ASCOLI PICENO	990	1.140	1.340
FERMO	880	850	1.110
<b>LAZIO</b>	<b>23.970</b>	<b>26.400</b>	<b>25.570</b>
VITERBO	1.030	1.160	900
RIETI	500	500	470
ROMA	18.700	19.810	19.250
LATINA	1.920	2.640	2.740
FROSINONE	1.820	2.290	2.200
<b>ABRUZZO</b>	<b>5.690</b>	<b>5.180</b>	<b>5.460</b>
L'AQUILA	780	750	1.050
TERAMO	1.410	1.270	1.470
PESCARA	1.650	1.620	1.440
CHIETI	1.850	1.530	1.510
<b>MOLISE</b>	<b>940</b>	<b>1.250</b>	<b>1.010</b>
CAMPOBASSO	640	780	760
ISERNIA	300	470	250
<b>CAMPANIA</b>	<b>13.010</b>	<b>12.760</b>	<b>12.620</b>
CASERTA	1.760	1.140	1.600
BENEVENTO	770	880	710
NAPOLI	6.830	6.910	6.660
AVELLINO	960	1.060	810
SALERNO	2.680	2.780	2.830
<b>PUGLIA</b>	<b>15.640</b>	<b>13.320</b>	<b>14.230</b>
FOGGIA	1.990	1.490	1.710
BARI	6.920	6.060	5.620
TARANTO	1.750	1.910	2.260
BRINDISI	1.570	1.300	1.590
LECCE	3.410	2.570	3.060
<b>BASILICATA</b>	<b>1.630</b>	<b>1.920</b>	<b>1.860</b>
POTENZA	990	1.130	1.180
MATERA	640	790	680
<b>CALABRIA</b>	<b>4.490</b>	<b>4.790</b>	<b>3.850</b>
COSENZA	1.440	2.090	1.410
CATANZARO	890	1.100	800
REGGIO CALABRIA	1.270	820	940
CROTONE	500	320	330
VIBO VALENTIA	400	470	360
<b>SICILIA</b>	<b>16.530</b>	<b>15.980</b>	<b>14.030</b>
TRAPANI	1.450	2.050	1.460
PALERMO	4.610	4.770	3.140
MESSINA	2.090	1.710	1.750
AGRIGENTO	1.250	1.020	970
CALTANISSETTA	580	710	700
ENNA	620	460	370
CATANIA	3.620	3.420	3.370
RAGUSA	1.080	1.020	920
SIRACUSA	1.220	830	1.360
<b>SARDEGNA</b>	<b>5.240</b>	<b>6.880</b>	<b>5.590</b>
SASSARI	1.590	1.930	1.280
NUORO	610	860	750
CAGLIARI	2.550	3.520	3.040
ORISTANO	490	570	510
<b>NORD OVEST</b>	<b>101.800</b>	<b>103.680</b>	<b>106.240</b>
<b>NORD EST</b>	<b>83.670</b>	<b>80.950</b>	<b>84.010</b>
<b>CENTRO</b>	<b>58.630</b>	<b>59.870</b>	<b>61.660</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>63.160</b>	<b>62.080</b>	<b>58.640</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>307.250</b>	<b>306.580</b>	<b>310.540</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



**Tavola 12A - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale**

	Tirocini e stage ospitati nel 2013*	Numero medio di tirocini/stage per impresa**	durata media (in mesi) dei tirocini/stage**	
			1 mese	più di 1 mese
<b>TOTALE</b>	<b>310.540</b>	<b>1,4</b>	<b>40,1</b>	<b>59,9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>80.020</b>	<b>1,4</b>	<b>47,4</b>	<b>52,6</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>56.520</i>	<i>1,5</i>	<i>45,1</i>	<i>54,9</i>
Estrazione di minerali	260	1,2	37,3	62,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5.760	1,3	39,8	60,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5.710	1,3	43,5	56,5
Industrie del legno e del mobile	2.500	1,2	42,6	57,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3.440	1,5	48,4	51,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	2.340	1,5	25,3	74,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.930	1,5	41,9	58,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	1.690	1,1	47,6	52,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	12.360	1,4	49,8	50,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	13.490	1,8	45,9	54,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	6.010	1,5	49,4	50,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.030	1,2	42,9	57,1
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>2.880</i>	<i>1,3</i>	<i>27,4</i>	<i>72,6</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>20.620</i>	<i>1,2</i>	<i>54,6</i>	<i>45,4</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>230.530</b>	<b>1,5</b>	<b>37,4</b>	<b>62,6</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6.930	1,2	38,0	62,0
Commercio all'ingrosso	15.310	1,2	34,4	65,6
Commercio al dettaglio	28.950	1,1	32,2	67,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	51.150	1,7	60,8	39,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	5.800	1,0	23,7	76,3
Servizi dei media e della comunicazione	2.780	1,4	23,4	76,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	14.400	1,7	35,8	64,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	19.140	1,4	28,6	71,4
Servizi finanziari e assicurativi	9.490	1,6	22,4	77,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	9.030	1,2	24,0	76,0
Istruzione e servizi formativi privati	6.970	2,3	31,5	68,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25.080	3,8	28,0	72,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21.440	1,3	38,0	62,0
Studi professionali	14.050	0,9	34,7	65,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest	106.240	1,5	42,1	57,9
Nord Est	84.010	1,5	44,0	56,0
Centro	61.660	1,4	39,2	60,8
Sud e Isole	58.640	1,3	32,8	67,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	148.260	1,1	45,5	54,5
10-49 dipendenti	79.910	1,7	41,4	58,6
50-249 dipendenti	33.600	1,9	29,4	70,6
250 dipendenti e oltre	48.780	2,5	9,1	90,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Tavola 12B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Tirocini e stage ospitati nel 2013*	Numero medio di tirocini/stage per impresa**	durata media (in mesi) dei tirocini/stage**	
			1 mese	più di 1 mese
<b>PIEMONTE</b>	<b>25.210</b>	<b>1,4</b>	<b>39,9</b>	<b>60,1</b>
TORINO	13.200	1,6	41,5	58,5
VERCELLI	990	1,2	38,7	61,3
NOVARA	1.950	1,1	38,5	61,5
CUNEO	4.070	1,5	41,5	58,5
ASTI	1.060	1,1	35,2	64,8
ALESSANDRIA	1.840	1,2	39,0	61,0
BIELLA	1.210	1,2	33,2	66,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	890	1,2	36,4	63,6
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>800</b>	<b>1,1</b>	<b>36,7</b>	<b>63,3</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>71.040</b>	<b>1,6</b>	<b>42,7</b>	<b>57,3</b>
VARESE	5.730	1,5	44,9	55,1
COMO	3.980	1,4	44,3	55,7
SONDRIO	1.160	1,5	41,0	59,0
MILANO	26.720	1,8	39,5	60,5
BERGAMO	7.290	1,6	46,0	54,0
BRESCIA	10.120	1,6	47,1	52,9
PAVIA	2.660	1,3	43,2	56,8
CREMONA	2.050	1,3	41,6	58,4
MANTOVA	3.040	1,4	42,2	57,8
LECCO	2.590	1,6	42,4	57,6
LODI	1.010	1,2	37,2	62,8
MONZA E BRIANZA	4.700	1,5	43,6	56,4
<b>LIGURIA</b>	<b>9.190</b>	<b>1,3</b>	<b>44,3</b>	<b>55,7</b>
IMPERIA	1.110	1,1	45,5	54,5
SAVONA	1.840	1,3	47,8	52,2
GENOVA	4.890	1,4	42,9	57,1
LA SPEZIA	1.350	1,2	43,3	56,7
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>8.970</b>	<b>1,8</b>	<b>48,6</b>	<b>51,4</b>
BOLZANO	3.540	1,6	46,1	53,9
TRENTO	5.430	2,0	50,6	49,4
<b>VENETO</b>	<b>36.580</b>	<b>1,4</b>	<b>44,4</b>	<b>55,6</b>
VERONA	6.680	1,6	47,2	52,8
VICENZA	7.160	1,4	44,6	55,4
BELLUNO	1.190	1,3	41,5	58,5
TREVISO	7.070	1,4	46,0	54,0
VENEZIA	6.060	1,5	45,2	54,8
PADOVA	6.670	1,4	41,6	58,4
ROVIGO	1.760	1,2	39,2	60,8
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>7.140</b>	<b>1,2</b>	<b>42,0</b>	<b>58,0</b>
UDINE	3.360	1,2	43,1	56,9
GORIZIA	700	1,0	38,8	61,2
TRIESTE	1.500	1,5	38,2	61,8
PORDENONE	1.590	1,2	44,5	55,5
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>31.310</b>	<b>1,5</b>	<b>42,9</b>	<b>57,1</b>
PIACENZA	1.890	1,3	40,3	59,7
PARMA	3.230	1,4	41,7	58,3
REGGIO EMILIA	3.560	1,5	42,4	57,6
MODENA	4.550	1,6	41,4	58,6
BOLOGNA	7.270	1,6	44,5	55,5
FERRARA	1.820	1,2	40,7	59,3
RAVENNA	2.960	1,4	45,4	54,6
FORLÌ-CESENA	3.210	1,5	45,5	54,5
RIMINI	2.830	1,5	40,5	59,5
<b>TOSCANA</b>	<b>20.790</b>	<b>1,3</b>	<b>41,0</b>	<b>59,0</b>
MASSA	1.030	1,2	45,3	54,7
LUCCA	1.990	1,3	38,9	61,1
PISTOIA	1.300	1,2	33,8	66,2
FIRENZE	6.040	1,6	40,3	59,7
LIVORNO	1.910	1,3	40,6	59,4
PISA	2.350	1,2	40,8	59,2
AREZZO	1.740	1,3	39,8	60,2
SIENA	1.720	1,3	37,6	62,4
GROSSETO	1.080	1,2	45,6	54,4
PRATO	1.640	1,1	50,6	49,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



*(segue)* **Tavola 12B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Tirocini e stage ospitati nel 2013*	Numero medio di tirocini/stage per impresa**	durata media (in mesi) dei tirocini/stage**	
			1 mese	più di 1 mese
<b>UMBRIA</b>	<b>5.430</b>	<b>1,3</b>	<b>41,5</b>	<b>58,5</b>
PERUGIA	4.410	1,4	42,8	57,2
TERNI	1.020	1,1	37,3	62,7
<b>MARCHE</b>	<b>9.870</b>	<b>1,2</b>	<b>44,2</b>	<b>55,8</b>
PESARO-URBINO	2.630	1,2	44,3	55,7
ANCONA	2.780	1,3	41,5	58,5
MACERATA	2.020	1,3	43,0	57,0
ASCOLI PICENO	1.340	1,2	44,9	55,1
FERMO	1.110	1,2	50,8	49,2
<b>LAZIO</b>	<b>25.570</b>	<b>1,5</b>	<b>34,7</b>	<b>65,3</b>
VITERBO	900	1,0	35,0	65,0
RIETI	470	1,1	29,6	70,4
ROMA	19.250	1,6	33,0	67,0
LATINA	2.740	1,3	43,1	56,9
FROSINONE	2.200	1,3	36,9	63,1
<b>ABRUZZO</b>	<b>5.460</b>	<b>1,1</b>	<b>36,2</b>	<b>63,8</b>
L'AQUILA	1.050	1,1	34,8	65,2
TERAMO	1.470	1,2	39,5	60,5
PESCARA	1.440	1,1	31,0	69,0
CHIETI	1.510	1,1	39,2	60,8
<b>MOLISE</b>	<b>1.010</b>	<b>1,0</b>	<b>33,3</b>	<b>66,7</b>
CAMPOBASSO	760	1,0	35,5	64,5
ISERNIA	250	1,0	26,7	73,3
<b>CAMPANIA</b>	<b>12.620</b>	<b>1,4</b>	<b>30,8</b>	<b>69,2</b>
CASERTA	1.600	1,4	25,3	74,7
BENEVENTO	710	1,3	29,3	70,7
NAPOLI	6.660	1,6	29,4	70,6
AVELLINO	810	1,0	28,2	71,8
SALERNO	2.830	1,3	37,6	62,4
<b>PUGLIA</b>	<b>14.230</b>	<b>1,3</b>	<b>35,7</b>	<b>64,3</b>
FOGGIA	1.710	1,5	34,8	65,2
BARI	5.620	1,3	37,3	62,7
TARANTO	2.260	1,4	34,3	65,7
BRINDISI	1.590	1,3	29,0	71,0
LECCE	3.060	1,2	37,8	62,2
<b>BASILICATA</b>	<b>1.860</b>	<b>1,2</b>	<b>26,0</b>	<b>74,0</b>
POTENZA	1.180	1,3	24,3	75,7
MATERA	680	1,1	28,3	71,7
<b>CALABRIA</b>	<b>3.850</b>	<b>1,2</b>	<b>28,4</b>	<b>71,6</b>
COSENZA	1.410	1,2	31,6	68,4
CATANZARO	800	1,3	30,5	69,5
REGGIO CALABRIA	940	1,4	24,9	75,1
CROTONE	330	1,0	23,0	77,0
VIBO VALENTIA	360	1,1	25,8	74,2
<b>SICILIA</b>	<b>14.030</b>	<b>1,4</b>	<b>30,8</b>	<b>69,2</b>
TRAPANI	1.460	1,3	37,2	62,8
PALERMO	3.140	1,4	26,8	73,2
MESSINA	1.750	1,3	33,7	66,3
AGRIGENTO	970	1,3	32,2	67,8
CALTANISSETTA	700	1,3	32,7	67,3
ENNA	370	1,0	30,3	69,7
CATANIA	3.370	1,7	28,2	71,8
RAGUSA	920	1,1	32,9	67,1
SIRACUSA	1.360	1,4	30,1	69,9
<b>SARDEGNA</b>	<b>5.590</b>	<b>1,2</b>	<b>35,9</b>	<b>64,1</b>
SASSARI	1.280	1,2	35,4	64,6
NUORO	750	1,1	34,5	65,5
CAGLIARI	3.040	1,3	38,1	61,9
ORISTANO	510	1,0	28,1	71,9
<b>NORD OVEST</b>	<b>106.240</b>	<b>1,5</b>	<b>42,1</b>	<b>57,9</b>
<b>NORD EST</b>	<b>84.010</b>	<b>1,5</b>	<b>44,0</b>	<b>56,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>61.660</b>	<b>1,4</b>	<b>39,2</b>	<b>60,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>58.640</b>	<b>1,3</b>	<b>32,8</b>	<b>67,2</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>310.540</b>	<b>1,4</b>	<b>40,1</b>	<b>59,9</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



**Tavola 13A - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti, quota di tirocini/stage che è stata o sarà assunta e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale**

	Tirocini e stage ospitati nel 2013*	Quota % di tirocinanti/stagisti assunti/da assumere	Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
<b>TOTALE</b>	<b>310.540</b>	<b>9,5</b>	<b>32,3</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>80.020</b>	<b>9,5</b>	<b>23,9</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>56.520</i>	<i>10,2</i>	<i>27,4</i>
Estrazione di minerali	260	14,4	19,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5.760	10,9	29,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5.710	13,4	29,3
Industrie del legno e del mobile	2.500	10,7	22,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3.440	9,0	21,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	2.340	19,6	61,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.930	11,0	35,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	1.690	9,4	27,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	12.360	8,4	18,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	13.490	9,3	29,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	6.010	9,1	28,4
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	1.030	8,0	23,3
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>2.880</i>	<i>14,7</i>	<i>44,7</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>20.620</i>	<i>6,9</i>	<i>11,4</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>230.530</b>	<b>9,4</b>	<b>35,3</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	6.930	7,6	27,8
Commercio all'ingrosso	15.310	9,4	29,3
Commercio al dettaglio	28.950	14,1	33,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	51.150	4,3	10,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	5.800	14,6	49,6
Servizi dei media e della comunicazione	2.780	6,3	64,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	14.400	26,8	58,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese	19.140	14,6	55,6
Servizi finanziari e assicurativi	9.490	11,5	59,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	9.030	13,7	44,0
Istruzione e servizi formativi privati	6.970	5,2	41,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	25.080	4,4	42,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	21.440	5,8	27,4
Studi professionali	14.050	5,8	49,0
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>			
Nord Ovest	106.240	10,3	32,5
Nord Est	84.010	8,7	25,6
Centro	61.660	10,8	34,8
Sud e Isole	58.640	7,8	39,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>			
1-9 dipendenti	148.260	5,8	26,1
10-49 dipendenti	79.910	7,9	24,6
50-249 dipendenti	33.600	10,3	39,8
250 dipendenti e oltre	48.780	22,5	58,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



**Tavola 13B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti, quota di tirocini/stage che è stata o sarà assunta e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Tirocini e stage ospitati nel 2013*	Quota % di tirocinanti/stagisti assunti/da assumere	Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
<b>PIEMONTE</b>	<b>25.210</b>	<b>10,1</b>	<b>32,7</b>
TORINO	13.200	11,4	39,2
VERCELLI	990	10,4	24,8
NOVARA	1.950	8,5	27,1
CUNEO	4.070	8,2	24,7
ASTI	1.060	7,3	23,5
ALESSANDRIA	1.840	10,2	26,6
BIELLA	1.210	9,1	27,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	890	7,9	24,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>800</b>	<b>6,5</b>	<b>19,6</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>71.040</b>	<b>10,7</b>	<b>33,5</b>
VARESE	5.730	9,7	26,1
COMO	3.980	8,6	21,9
SONDRIO	1.160	6,8	20,3
MILANO	26.720	14,5	46,0
BERGAMO	7.290	8,5	30,3
BRESCIA	10.120	7,5	26,8
PAVIA	2.660	8,8	23,8
CREMONA	2.050	6,8	22,8
MANTOVA	3.040	7,5	27,2
LECCO	2.590	7,5	19,2
LODI	1.010	10,3	24,6
MONZA E BRIANZA	4.700	10,5	28,1
<b>LIGURIA</b>	<b>9.190</b>	<b>7,5</b>	<b>25,9</b>
IMPERIA	1.110	6,1	23,9
SAVONA	1.840	4,8	25,0
GENOVA	4.890	9,0	27,3
LA SPEZIA	1.350	6,4	23,8
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>8.970</b>	<b>5,5</b>	<b>23,3</b>
BOLZANO	3.540	6,2	23,2
TRENTO	5.430	5,1	23,4
<b>VENETO</b>	<b>36.580</b>	<b>9,2</b>	<b>24,6</b>
VERONA	6.680	9,4	26,2
VICENZA	7.160	9,8	24,8
BELLUNO	1.190	8,0	23,7
TREVISO	7.070	9,1	22,4
VENEZIA	6.060	8,9	24,8
PADOVA	6.670	9,6	24,8
ROVIGO	1.760	7,0	25,8
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>7.140</b>	<b>8,4</b>	<b>27,0</b>
UDINE	3.360	7,4	26,8
GORIZIA	700	9,7	25,5
TRIESTE	1.500	10,7	30,5
PORDENONE	1.590	7,8	24,8
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>31.310</b>	<b>9,0</b>	<b>27,2</b>
PIACENZA	1.890	7,2	26,2
PARMA	3.230	10,6	29,7
REGGIO EMILIA	3.560	8,5	24,6
MODENA	4.550	8,9	27,4
BOLOGNA	7.270	11,2	32,4
FERRARA	1.820	7,5	25,1
RAVENNA	2.960	7,7	24,1
FORLÌ-CESENA	3.210	7,8	22,1
RIMINI	2.830	6,7	24,8
<b>TOSCANA</b>	<b>20.790</b>	<b>8,9</b>	<b>29,4</b>
MASSA	1.030	6,1	23,8
LUCCA	1.990	7,3	29,1
PISTOIA	1.300	8,2	27,7
FIRENZE	6.040	11,6	33,0
LIVORNO	1.910	7,3	26,1
PISA	2.350	8,7	29,6
AREZZO	1.740	8,8	31,2
SIENA	1.720	8,4	29,8
GROSSETO	1.080	6,1	20,7
PRATO	1.640	7,9	28,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 13B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2013 da imprese con dipendenti, quota di tirocini/stage che è stata o sarà assunta e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Tirocini e stage ospitati nel 2013*	Quota % di tirocinanti/stagisti assunti/da assumere	Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
<b>UMBRIA</b>	<b>5.430</b>	<b>8,6</b>	<b>24,8</b>
PERUGIA	4.410	8,6	24,6
TERNI	1.020	8,4	25,5
<b>MARCHE</b>	<b>9.870</b>	<b>8,1</b>	<b>27,5</b>
PESARO-URBINO	2.630	7,6	24,5
ANCONA	2.780	10,3	29,7
MACERATA	2.020	6,9	28,2
ASCOLI PICENO	1.340	8,0	29,5
FERMO	1.110	6,2	25,1
<b>LAZIO</b>	<b>25.570</b>	<b>13,7</b>	<b>44,2</b>
VITERBO	900	6,7	29,0
RIETI	470	5,7	17,8
ROMA	19.250	15,5	48,9
LATINA	2.740	10,1	28,3
FROSINONE	2.200	7,8	34,7
<b>ABRUZZO</b>	<b>5.460</b>	<b>7,5</b>	<b>32,1</b>
L'AQUILA	1.050	8,2	31,2
TERAMO	1.470	6,0	27,3
PESCARA	1.440	8,3	40,8
CHIETI	1.510	7,9	29,1
<b>MOLISE</b>	<b>1.010</b>	<b>7,3</b>	<b>39,8</b>
CAMPOBASSO	760	8,6	40,0
ISERNIA	250	3,6	39,2
<b>CAMPANIA</b>	<b>12.620</b>	<b>10,1</b>	<b>42,0</b>
CASERTA	1.600	7,6	45,7
BENEVENTO	710	6,0	30,3
NAPOLI	6.660	13,1	44,0
AVELLINO	810	7,7	39,6
SALERNO	2.830	6,0	38,8
<b>PUGLIA</b>	<b>14.230</b>	<b>7,0</b>	<b>39,0</b>
FOGGIA	1.710	6,8	38,6
BARI	5.620	8,3	43,9
TARANTO	2.260	6,5	31,3
BRINDISI	1.590	6,1	36,9
LECCE	3.060	5,5	37,2
<b>BASILICATA</b>	<b>1.860</b>	<b>6,2</b>	<b>41,2</b>
POTENZA	1.180	7,1	44,4
MATERA	680	4,5	35,7
<b>CALABRIA</b>	<b>3.850</b>	<b>6,9</b>	<b>37,4</b>
COSENZA	1.410	6,3	40,0
CATANZARO	800	10,5	36,6
REGGIO CALABRIA	940	7,0	34,0
CROTONE	330	3,3	39,2
VIBO VALENTIA	360	4,5	35,7
<b>SICILIA</b>	<b>14.030</b>	<b>7,1</b>	<b>41,5</b>
TRAPANI	1.460	4,5	35,1
PALERMO	3.140	10,5	51,5
MESSINA	1.750	5,1	36,9
AGRIGENTO	970	4,6	34,0
CALTANISSETTA	700	6,7	34,1
ENNA	370	4,8	32,0
CATANIA	3.370	8,0	45,6
RAGUSA	920	5,9	32,3
SIRACUSA	1.360	6,3	38,7
<b>SARDEGNA</b>	<b>5.590</b>	<b>7,5</b>	<b>32,5</b>
SASSARI	1.280	8,1	25,9
NUORO	750	5,5	27,9
CAGLIARI	3.040	8,0	35,9
ORISTANO	510	5,4	36,0
<b>NORD OVEST</b>	<b>106.240</b>	<b>10,3</b>	<b>32,5</b>
<b>NORD EST</b>	<b>84.010</b>	<b>8,7</b>	<b>25,6</b>
<b>CENTRO</b>	<b>61.660</b>	<b>10,8</b>	<b>34,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>58.640</b>	<b>7,8</b>	<b>39,0</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>310.540</b>	<b>9,5</b>	<b>32,3</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



**Tavola 14A - Tirocini/stage retribuiti che le imprese hanno previsto di attivare per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale - Anni 2013-2014**

	Tirocini/stage retribuiti che si prevedono di attivare per singolo anno*	
	2013	2014
<b>TOTALE</b>	<b>40.150</b>	<b>51.150</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>11.440</b>	<b>12.150</b>
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>7.880</i>	<i>9.590</i>
Estrazione di minerali	60	210
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	620	970
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.150	1.020
Industrie del legno e del mobile	280	480
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	350	350
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	690	920
Industrie della gomma e delle materie plastiche	250	350
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	210	160
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	1.180	1.320
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	1.980	2.350
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	970	1.320
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	140	140
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	<i>630</i>	<i>430</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>2.930</i>	<i>2.140</i>
<b>SERVIZI</b>	<b>28.710</b>	<b>39.000</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	600	900
Commercio all'ingrosso	1.660	2.180
Commercio al dettaglio	5.360	7.560
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	4.890	6.750
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	950	1.020
Servizi dei media e della comunicazione	430	570
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	2.190	3.040
Servizi avanzati di supporto alle imprese	4.740	5.150
Servizi finanziari e assicurativi	1.970	2.690
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	1.290	1.610
Istruzione e servizi formativi privati	380	730
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	1.200	1.890
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	2.140	3.070
Studi professionali	910	1.850
<b>RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>		
Nord Ovest	15.580	18.370
Nord Est	10.310	13.070
Centro	7.940	10.520
Sud e Isole	6.310	9.200
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>		
1-9 dipendenti	16.280	20.930
10-49 dipendenti	5.920	7.840
50-249 dipendenti	5.190	5.280
250 dipendenti e oltre	12.760	17.100

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



Tavola 14B - Tirocini/stage retribuiti che le imprese hanno previsto di attivare, per ripartizione territoriale, regione e provincia - Anni 2013-2014

	Tirocini/stage retribuiti che si prevedono di attivare per singolo anno*	
	2013	2014
<b>PIEMONTE</b>	<b>3.890</b>	<b>4.180</b>
TORINO	2.290	2.320
VERCELLI	140	130
NOVARA	240	350
CUNEO	630	640
ASTI	100	160
ALESSANDRIA	290	320
BIELLA	140	180
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	60	90
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>110</b>	<b>110</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>10.510</b>	<b>12.700</b>
VARESE	610	740
COMO	420	600
SONDRIO	210	270
MILANO	6.060	6.860
BERGAMO	850	1.090
BRESCIA	840	1.110
PAVIA	260	460
CREMONA	160	220
MANTOVA	340	330
LECCO	200	270
LODI	180	230
MONZA E BRIANZA	400	530
<b>LIGURIA</b>	<b>1.070</b>	<b>1.380</b>
IMPERIA	130	140
SAVONA	190	240
GENOVA	640	880
LA SPEZIA	120	120
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>1.060</b>	<b>1.600</b>
BOLZANO	740	920
TRENTO	320	680
<b>VENETO</b>	<b>4.530</b>	<b>5.500</b>
VERONA	800	970
VICENZA	1.070	1.270
BELLUNO	120	210
TREVISO	920	950
VENEZIA	590	950
PADOVA	880	920
ROVIGO	160	230
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>790</b>	<b>1.010</b>
UDINE	390	460
GORIZIA	80	140
TRIESTE	170	230
PORDENONE	140	190
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>3.930</b>	<b>4.950</b>
PIACENZA	130	280
PARMA	380	420
REGGIO EMILIA	590	700
MODENA	510	780
BOLOGNA	1.220	1.200
FERRARA	150	220
RAVENNA	430	550
FORLI'-CESENA	290	440
RIMINI	240	370
<b>TOSCANA</b>	<b>2.400</b>	<b>3.000</b>
MASSA	90	120
LUCCA	290	360
PISTOIA	130	140
FIRENZE	970	1.030
LIVORNO	150	280
PISA	210	340
AREZZO	170	220
SIENA	130	140
GROSSETO	100	110
PRATO	170	270

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



*(segue)* **Tavola 14B - Tirocini/stage retribuiti che le imprese hanno previsto di attivare, per ripartizione territoriale, regione e provincia - Anni 2013-2014**

	Tirocini/stage retribuiti che si prevedono di attivare per singolo anno*	
	2013	2014
<b>UMBRIA</b>	<b>490</b>	<b>550</b>
PERUGIA	370	370
TERNI	110	180
<b>MARCHE</b>	<b>960</b>	<b>1.150</b>
PESARO-URBINO	220	310
ANCONA	360	390
MACERATA	230	200
ASCOLI PICENO	100	140
FERMO	60	110
<b>LAZIO</b>	<b>4.100</b>	<b>5.820</b>
VITERBO	150	90
RIETI	40	60
ROMA	3.260	4.780
LATINA	350	500
FROSINONE	300	380
<b>ABRUZZO</b>	<b>560</b>	<b>680</b>
L'AQUILA	90	140
TERAMO	160	120
PESCARA	140	210
CHIETI	180	210
<b>MOLISE</b>	<b>140</b>	<b>170</b>
CAMPOBASSO	110	130
ISERNIA	30	40
<b>CAMPANIA</b>	<b>1.330</b>	<b>2.420</b>
CASERTA	130	440
BENEVENTO	70	70
NAPOLI	820	1.290
AVELLINO	120	140
SALERNO	190	480
<b>PUGLIA</b>	<b>1.950</b>	<b>2.170</b>
FOGGIA	150	330
BARI	1.170	940
TARANTO	140	280
BRINDISI	190	140
LECCE	310	490
<b>BASILICATA</b>	<b>160</b>	<b>310</b>
POTENZA	120	190
MATERA	30	130
<b>CALABRIA</b>	<b>360</b>	<b>820</b>
COSENZA	120	250
CATANZARO	90	200
REGGIO CALABRIA	50	210
CROTONE	40	120
VIBO VALENTIA	60	50
<b>SICILIA</b>	<b>1.170</b>	<b>1.790</b>
TRAPANI	120	140
PALERMO	360	440
MESSINA	100	220
AGRIGENTO	60	60
CALTANISSETTA	50	80
ENNA	40	50
CATANIA	280	620
RAGUSA	70	90
SIRACUSA	100	100
<b>SARDEGNA</b>	<b>640</b>	<b>840</b>
SASSARI	170	150
NUORO	100	60
CAGLIARI	330	540
ORISTANO	40	90
<b>NORD OVEST</b>	<b>15.580</b>	<b>18.370</b>
<b>NORD EST</b>	<b>10.310</b>	<b>13.070</b>
<b>CENTRO</b>	<b>7.940</b>	<b>10.520</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6.310</b>	<b>9.200</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>40.150</b>	<b>51.150</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



# **APPENDICE 1**

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori “Excelsior”



**CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI EXCELSIOR**

<b>SETTORI "EXCELSIOR"</b>	<b>DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITÀ ATECO 2007</b>
Estrazione di minerali	05 ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA) 06 ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE 07 ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI 08 ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE 09 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10 INDUSTRIE ALIMENTARI 11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE 12 INDUSTRIA DEL TABACCO
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	13 INDUSTRIE TESSILI 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA 15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
Industrie del legno e del mobile	16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO 31 FABBRICAZIONE DI MOBILI
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA 18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO 20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI 21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E PREPARATI FARMACEUTICI
Industrie della gomma e delle materie plastiche	22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	24 METALLURGIA 25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA 29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI 30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO 33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE 95 RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI 27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE 325 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche



**CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI EXCELSIOR**

<b>SETTORI "EXCELSIOR"</b>	<b>DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITÀ ATECO 2007</b>
Industrie dei beni per la casa, per il tempo libero e altre manifatturiere	321 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose
	322 Fabbricazione di strumenti musicali
	323 Fabbricazione di articoli sportivi
	324 Fabbricazione di giochi e giocattoli
	329 Industrie manifatturiere nca
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	35 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
	36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
	37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
	38 ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI; RECUPERO MATERIALI
	39 ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Costruzioni	41 COSTRUZIONE DI EDIFICI
	42 INGEGNERIA CIVILE
	43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	45 COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
Commercio all'ingrosso	46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
Commercio al dettaglio	47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	55 ALLOGGIO
	56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
	79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
	50 TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
	51 TRASPORTO AEREO
	52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
	53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
Servizi dei media e della comunicazione	58 ATTIVITÀ EDITORIALI
	59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
	60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
	639 Altre attività dei servizi d'informazione



**CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI EXCELSIOR**

<b>SETTORI "EXCELSIOR"</b>	<b>DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITÀ ATECO 2007</b>
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	61 TELECOMUNICAZIONI
	62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
	631 elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web
Servizi avanzati di supporto alle imprese	69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ
	70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
	71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA; COLLAUDI E ANALISI TECNICHE
	72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
	73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
	74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
	78 ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
Servizi finanziari e assicurativi	64 ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
	65 ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)
	66 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI
	77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
	80 SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE
	81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
	82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
Istruzione e servizi formativi privati	85 ISTRUZIONE
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	86 ASSISTENZA SANITARIA
	87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
	88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
	75 SERVIZI VETERINARI
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
	91 ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
	92 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
	93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
	96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
Studi professionali	TRASVERSALE (studi professionali con dipendenti con qualsiasi codice Ateco)





# APPENDICE 2

## Classificazione dei titoli di studio

### NOTE:

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, diploma professionale, qualifica di formazione professionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2011-2012). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati.

Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica).

Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.



**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**

<b>Indirizzi e gruppi</b>	<b>Indirizzi e gruppi</b>	<b>Indirizzi e gruppi</b>
<p><b>Agrario, alimentare e zootecnico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medicina veterinaria</li> <li>- Scienze e tecnologie agrarie, forestali e del legno</li> <li>- Scienze e tecnologie zootecniche</li> <li>- Sanità animale</li> <li>- Scienze e tecnologie agro-alimentari</li> <li>- Scienze e gestione delle risorse agricole e forestali</li> </ul>	<p><b>Giuridico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giurisprudenza</li> <li>- Scienze dei servizi giuridici</li> </ul> <p><b>Ingegneria civile e ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria edile e civile</li> <li>- Ingegneria per l'ambiente e il territorio</li> </ul> <p><b>Ingegneria elettronica e dell'informazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria elettronica</li> <li>- Ingegneria informatica</li> <li>- Ingegneria delle telecomunicazioni</li> </ul> <p><b>Ingegneria industriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria meccanica e navale</li> <li>- Ingegneria aerospaziale e aeronautica</li> <li>- Ingegneria chimica</li> <li>- Ingegneria elettrica</li> <li>- Ingegneria energetica e nucleare</li> <li>- Ingegneria dei materiali</li> </ul> <p><b>Altri indirizzi di ingegneria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria gestionale e logistica</li> <li>- Ingegneria medica, biomedica e clinica</li> <li>- Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria</li> <li>- Ingegneria dell'automazione</li> <li>- Altre lauree in ingegneria</li> <li>- Ingegneria (generico)</li> </ul> <p><b>Insegnamento e Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze dell'educazione</li> <li>- Scienze della formazione primaria</li> <li>- Scienze della formazione aziendale e degli adulti</li> <li>- Scienze per responsabili esperti dei servizi educativi</li> </ul> <p><b>Letterario, filosofico, storico e artistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze e conservazione di beni culturali, archeologia</li> <li>- Filosofia, scienze delle religioni e antropologia</li> <li>- Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie</li> <li>- Storia</li> <li>- Musicologia e spettacolo</li> </ul> <p><b>Linguistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Traduzione e mediazione linguistica</li> <li>- Lingue, letterature e culture straniere</li> </ul>	<p><b>Medico e odontoiatrico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medicina e chirurgia</li> <li>- Odontoiatria e protesi dentarie</li> </ul> <p><b>Sanitario e paramedico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze della programmazione sanitaria</li> <li>- Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana, dietologia</li> <li>- Assistenza sanitaria, infermieristica, ostetricia</li> <li>- Fisioterapia, logopedia, riabilitazione</li> <li>- Prevenzione sanitaria e della sicurezza sul lavoro</li> <li>- Tecniche di laboratorio medico, radiologia, ortopedia</li> </ul> <p><b>Politico - sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze della comunicazione</li> <li>- Scienze dell'amministrazione</li> <li>- Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche</li> <li>- Sociologia e ricerca sociale</li> <li>- Servizio sociale</li> <li>- Scienze turistiche (escl.ind.economico)</li> </ul> <p><b>Psicologico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologia</li> </ul> <p><b>Scientifico, matematico e fisico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fisica e astronomia</li> <li>- Matematica</li> <li>- Informatica</li> <li>- Scienze dei materiali</li> <li>- Discipline nautiche</li> </ul> <p><b>Scienze Motorie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione fisica e scienze motorie</li> </ul> <p><b>Indirizzo Non Specificato (1)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea non specificata</li> </ul>
<p><b>Architettura, urbanistico e territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Architettura</li> <li>- Pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale</li> <li>- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali</li> <li>- Disegno industriale, moda, design, grafica e comunicazione</li> </ul>		
<p><b>Chimico - farmaceutico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chimica</li> <li>- Farmacia</li> <li>- Informazione scientifica del farmaco</li> <li>- Erboristeria</li> <li>- Nutrizione</li> <li>- Cosmesi</li> <li>- Tossicologia</li> </ul>		
<p><b>Difesa e Sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze strategiche e della sicurezza</li> </ul>		
<p><b>Economico - statistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia del turismo</li> <li>- Economia marittima e dei trasporti</li> <li>- Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione</li> <li>- Scienze economico-sociali e economico-politiche</li> <li>- Economia bancaria, finanziaria e assicurativa</li> <li>- Economia del commercio internazionale</li> <li>- Economia delle amministrazioni pubbliche</li> <li>- Economia per l'ambiente e la cultura</li> <li>- Scienze statistiche</li> <li>- Scienze statistico-sociali</li> <li>- Statistica economica, finanziaria e attuariale</li> </ul>		
<p><b>Geo-biologico e biotecnologie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze biologiche</li> <li>- Biotecnologie</li> <li>- Scienze geologiche e della terra</li> <li>- Scienze ambientali e della natura</li> <li>- Scienze geografiche e del territorio</li> </ul>		

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.



## DIPLOMI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio
<p><b>Amministrativo-commerciale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analista contabile</li> <li>- Operatore commerciale</li> <li>- Perito aziendale/corrispondente lingue estere</li> <li>- Segretario d'amministrazione</li> <li>- Tecnico commerciale generico (ragioniere)</li> <li>- Tecnico commerciale indirizzo amministrativo</li> <li>- Tecnico commerciale indirizzo programmatori</li> </ul> <p><b>Tecnico Industriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Perito aeronautico</li> <li>- Perito elettrotecnico</li> <li>- Perito in termotecnica</li> <li>- Perito nautico</li> <li>- Perito tecnico elettronico</li> <li>- Perito tecnico in materie plastiche</li> <li>- Perito tecnico meccanico</li> <li>- Perito/tecnico chimico industriale (e conciario)</li> <li>- Tecnico (o chimico) delle industrie ceramiche</li> <li>- Tecnico della logistica</li> <li>- Tecnico delle industrie minerarie (estrattive e lavorazione della pietra)</li> <li>- Tecnico delle telecomunicazioni</li> <li>- Tecnico di industria cartaria</li> <li>- Tecnico di industria tessile, confezione, tintoria e disegno tessuti</li> <li>- Tecnico informatico</li> </ul> <p><b>Socio-sanitario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistente per comunità infantili</li> <li>- Dirigenti di comunità</li> <li>- Econome dietiste</li> <li>- Odontotecnico</li> <li>- Ottico</li> <li>- Tecnico biologico sanitario</li> <li>- Tecnico chimico ambientale</li> <li>- Tecnico dei servizi sociali</li> <li>- Tecnico di radiologia medica</li> </ul> <p><b>Turistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore/perito turistico</li> <li>- Tecnico dei servizi ristorazione e servizi turistici</li> <li>- Tecnico delle attività alberghiere</li> </ul>	<p><b>Artigianato (legno, vetro, ceramica, oro, grafica) e agricoltura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arte dei metalli, oreficeria e pietre dure</li> <li>- Arte del vetro e del cristallo</li> <li>- Arte e tecnologia della ceramica</li> <li>- Disegnatore architettura, arredamento e ambiente</li> <li>- Enotecnico</li> <li>- Perito agrario/agrotecnico</li> <li>- Perito in arti fotografiche</li> <li>- Perito in tecnologie alimentari</li> <li>- Tecnico dell'industria del legno, del mobile e dell'arredamento</li> <li>- Tecnico della cinematografia e della televisione</li> <li>- Tecnico industrie grafiche e della stampa</li> </ul> <p><b>Edile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Geometra</li> <li>- Perito edile</li> <li>- Tecnico dei sistemi energetici</li> </ul> <p><b>Linguistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maturità linguistica</li> </ul> <p><b>Licei (classico, scientifico, psico-pedagogico)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maturità classica</li> <li>- Maturità psico-socio-pedagogica (ex magistrale)</li> <li>- Maturità scientifica</li> <li>- Scienze della formazione (abilitazione all'insegnamento)</li> </ul> <p><b>Comunicazione e artistico-musicale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arte del mosaico</li> <li>- Arte, restauro e conservazione</li> <li>- Comunicazioni visive</li> <li>- Decorazione pittorica e plastica</li> <li>- Disegnatrice stilista di moda</li> <li>- Liceo musicale-conservatorio</li> <li>- Maturità artistica</li> <li>- Moda e calzature</li> <li>- Tecnico/operatore della grafica pubblicitaria</li> </ul> <p><b>Indirizzo Non Specificato (1)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diploma non specificato</li> </ul>

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un diplomato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.



# **ALLEGATO 1**

Glossario



## **Dimensione di impresa**

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese), da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese), da 50 a 249 dipendenti (medie imprese), da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

## **Formazione continua**

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso dell'anno precedente a quello d'indagine. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc..). Al fine di quantificare l'investimento in formazione *in senso stretto* da parte dell'impresa (ovvero quella realizzata esclusivamente tramite corsi, escludendo quindi affiancamento, seminari e autoapprendimento), viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale nel corso dell'anno precedente e la finalità dell'attività di formazione stessa.

Viene inoltre richiesto di indicare la modalità seguita per lo svolgimento della formazione in azienda nel 2013.

La formazione continua (*lifelong learning*) è destinata potenzialmente all'intero personale in organico e si differenzia pertanto dalla *formazione in entrata*, destinata esclusivamente alle figure professionali da inserire in organico che necessitino di ulteriore formazione.

Nell'indagine del 2014, come già avvenuto nelle edizioni più recenti, l'affiancamento viene nuovamente incluso tra le tipologie di formazione continua in azienda, sia pur in senso lato (a differenza delle precedenti rilevazioni Excelsior, dove il ricorso esclusivo all'affiancamento non era considerato come una modalità di formazione continua).

## **Ripartizioni geografiche**

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

## **Settori di attività economica**

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 28 raggruppamenti di attività economiche definiti *ad hoc* sulla base del piano di campionamento teorico. Tali



raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre) e gruppi (codici a 3 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2007. L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

*Per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda l'Appendice 1.*

### **Stage e tirocini formativi e di orientamento**

Lo *stage*, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Gli stage possono essere, inoltre, utilizzati da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Nell'indagine Excelsior sono state innanzitutto considerate le attività di formazione svolte nel 2013 dalle imprese tramite tirocini e stage: nella fattispecie, sono stati rilevati il numero di tirocini/stage attivati nel corso del 2013 – retribuiti o no – e la relativa durata media (un mese o più), la percentuale di laureati e laureandi sul totale degli stagisti e la quota di questi ultimi destinata all'assunzione in azienda.

A partire dall'edizione del 2012 l'indagine Excelsior ha esteso anche a tirocinanti e stagisti il carattere previsionale che la contraddistingue, rilevando il numero di queste figure che le imprese prevedono di ospitare nell'anno in corso (con riferimento, però, esclusivamente ai tirocinanti e stagisti retribuiti).

*Per eventuali approfondimenti consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)*

### **Unità Locale**

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc.. Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

### **Unità Locale Provinciale**

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.

Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.

Si precisa che tutti i dati riferiti alle imprese presentati in questo volume devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (Unità Provinciali d'Impresa).

